



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



ISTITUTO COMPRENSIVO  
“IV STANZIALE”  
San Giorgio a Cremano (NA)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

*Dott.ssa* PATRIZIA FERRIONE

Via Alighiero Noschese 1 – 80046 San Giorgio a Cremano (NA)

C.F. 95186960639 C.M. NAIC8FG00B

Tel/fax 081-275676 081- 470664

e-mail [naic8fg00b@istruzione.it](mailto:naic8fg00b@istruzione.it)

Pec [naic8fg00b@pec.istruzione.it](mailto:naic8fg00b@pec.istruzione.it)

Sito web: [www.ic4stanziale.gov.it](http://www.ic4stanziale.gov.it)

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola S. GIORGIO I.C. 4 - STANZIALE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 29/10/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5170/04-01 del 18/10/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 07/11/2019 con delibera n. 6*

*Anno di aggiornamento:  
2019/20*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## **ORGANIZZAZIONE**

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### OPPORTUNITA'

Il territorio in cui opera l'Istituto Comprensivo è situato a sud della città di San Giorgio a Cremano ed è confinante con l'area orientale della città di Napoli. La città di San Giorgio a Cremano, insieme a 92 comuni, fa parte della città Metropolitana di Napoli.

Con l'approvazione delle Linee guida per l'identificazione delle Zone Omogenee rientra nella zona denominata Costa Vesuvio che comprende l'area vesuviana costiera e sorrentina. Essa, intesa come sistema unitario complesso, esprime una caratterizzazione specifica soprattutto nella sua vocazione turistico-culturale: della cultura come vettore di riconoscimento identitario, come volano di sviluppo socio-economico e del turismo, decongestionamento dei flussi, articolazione di un patrimonio diffuso, variegato e complesso, che non si riduce al complesso archeologico di Pompei, Ercolano, Oplontis, Boscoreale e Stabiae, ma si estende anche al Miglio d'Oro, alle ville rustiche storiche e ai percorsi cultural-naturalistici del sistema.

Per questa sua collocazione, dunque, il territorio, in cui operiamo, si viene a trovare tra due realtà in trasformazione: l'area orientale di Napoli che vive un regime di attesa delle annunciate trasformazioni legate alla riqualificazione degli insediamenti produttivi ed alla realizzazione di ampie zone di parchi ed attrezzature collettive; l'area Vesuviana interessata alla realizzazione di una serie di iniziative di pianificazione dello sviluppo territoriale, quali il Patto territoriale del Miglio d'Oro, il Parco nazionale del Vesuvio.

La popolazione, nell'ultimo censimento del 2018 (circa 44.688 abitanti), ha fatto registrare un calo dei residenti di oltre cinquemila unità rispetto al precedente censimento del 2001, dati che denotano una fase di calo demografico seguito al boom edilizio ed anagrafico degli anni '60 e '70 che ha contribuito a cancellare, in parte, l'identità e la memoria di un territorio che oggi cerca di recuperare un dialogo con la specificità del paesaggio vesuviano sia nella prospettiva socioculturale che come

incubatore di opportunità socio-economiche.

La conoscenza delle caratteristiche peculiari del **territorio vesuviano**, visto nell'aspetto naturale (acqua, aria, suolo, flora, fauna) e nell'aspetto antropico-culturale (paesi, tradizione, vestigia di civiltà) restituisce identità ma, nello stesso tempo, può proiettare questo territorio in una dimensione più ampia, capace di "contaminare e contaminarsi", individuando la sostenibilità delle azioni necessarie per il miglioramento socio - economico, il mantenimento della qualità ambientale e la prevenzione di rischi futuri.

L'economia del territorio si basa prevalentemente su piccole imprese di carattere commerciale con la rara presenza di realtà a carattere industriale. Le attività produttive sono essenzialmente pasticcerie, pizzerie, laboratori di ceramiche, anche particolarmente apprezzate. Il processo evolutivo occupazionale, in genere, va sempre più spostandosi verso il terziario.

Il territorio offre molte risorse dal punto di vista storico artistico e culturale, in particolare:

-Ville Vesuviane

-Premio "Massimo Troisi" – Osservatorio sulla comicità

- Chiese seicentesche.

Allo scopo di contribuire alla promozione sociale e alla rimozione delle condizioni di disagio sono state realizzate dalle Istituzioni e dagli Enti locali strutture ed attività di aggregazione sociale che costituiscono gli strumenti di una politica più attenta e sollecita ai problemi dei giovani, cui hanno dato un forte contributo anche le istituzioni scolastiche presenti sul territorio:

FORUM DEI GIOVANI

BIBLIOTECA DI VILLA BRUNO

PALAZZETTO DELLO SPORT

CENTRO POLIFUNZIONALE GIOVANILE DELLA CITTÀ

VILLA FALANGA

CITTA' DEI RAGAZZI

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO PORTICI

FONDAZIONE PREMIO SAN GIORGIO A CREMANO

STADIO SPORTIVO

INFORMAGIOVANI

TEATRO GIANCARLO SIANI

PATRIMONIO STORICO ARTISTICO VILLE VESUVIANE: VILLA BRUNO E VILLA VANNUCCHI

Dal punto di vista culturale, riguardo all'iniziativa regionale "*PARCO SCOLASTICO DEL MEZZOGIORNO Idee e spazi per l'educazione e la cultura al servizio delle scuole e della collettività*", la città di S. Giorgio a Cremano è Polo della "Città delle Bambine e dei Bambini" e si è proposta come centro di formazione, di incontro, di servizio, di raccordo per gli amministratori delle città, i tecnici delle città (urbanisti, architetti, economisti, ecc.), i tecnici dell'educazione, in relazione a problematiche del mondo dei bambini e delle bambine. Il programma operativo dei percorsi formativi, attività laboratoriali e iniziative del Polo si muove lungo tre linee guida fondamentali: la progettazione partecipata, l'educazione alla legalità, l'educazione alla convivenza con il Vulcano.

L'Amministrazione comunale si mostra attenta alle esigenze del nostro Istituto. Risulta evidente quanto l'organizzazione scolastica sia sempre più legata alle scelte economiche e politiche degli Enti locali, e che la qualità del servizio erogato sia in stretta connessione con esse; si comprende, altresì, l'importanza rivestita dalla formazione per prevenire sacche di disagio. Nonostante i tagli apportati ai finanziamenti l'Amministrazione e gli Enti locali, concorrono all'arricchimento dell'offerta formativa e partecipano alla gestione dei casi di disagio scolastico, familiare ed economico.

## VINCOLI

Dal punto di vista socio economico questo territorio è pienamente inserito nel contesto meridionale con tassi di disoccupazione elevati, un forte disagio familiare e una migrazione giovanile che determina un progressivo invecchiamento della popolazione. La scolarizzazione non raggiunge tassi elevati tra i diplomati ed i laureati

e si registra un discreto livello di dispersione scolastica. La Scuola riflette particolarmente il contesto periferico e di confine tra due comuni presentando qualche elemento di contraddizione e di difficoltà identitaria propria della peculiare localizzazione.

Ulteriori vincoli per la Scuola sono legati essenzialmente alle condizioni economiche degli Enti locali che confrontandosi con la carenza di contributi, a volte rendono particolarmente difficile la messa in opera degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

### **Il ruolo della scuola nel contesto territoriale**

Facendo proprio lo strumento dell'autonomia, la scuola cerca di dare risposte che meglio possano venire incontro alle diversificate esigenze degli alunni. Si pone come punto fermo di riferimento per sopperire, anche in collaborazione con gli Enti locali, alle carenze strutturali e coadiuvando le iniziative per la crescita dei ragazzi, sviluppando il tempo pieno alla Scuola dell'Infanzia ed il tempo prolungato alla Scuola Primaria. La Scuola, consapevole del proprio ruolo istituzionale, rivendica il diritto d'elemento aggregante delle diverse realtà. Le risorse economiche di cui l'Istituto Comprensivo dispone provengono per la quasi totalità dallo Stato, tuttavia le famiglie, pur non trovandosi in condizioni economiche agiate sono sempre disponibili a contribuire, volontariamente, alle spese per visite, viaggi d'istruzione, assicurazione dei propri figli, ecc.

Il tradizionale bacino di utenza della Scuola è costituito da alunni provenienti dal Comune di San Giorgio e dai comuni limitrofi, in particolare dai quartieri napoletani di San Giovanni e Barra. Dai dati disponibili e da rilevazioni effettuate è risultato che la maggior parte dei ragazzi vive in nuclei familiari regolari con entrambi i genitori, sebbene risultino in continuo aumento famiglie separate e/o allargate. Dalle rilevazioni effettuate mediante sondaggi a campione presso le famiglie degli alunni, risulta un livello di istruzione prevalentemente medio-basso. Si registra la prevalenza di famiglie monoreddito, con maggioranza di lavoratori dipendenti e occupati nel terziario locale.

La Scuola è frequentata da una utenza eterogenea in parte costituita da famiglie disagiate socialmente e deprivate culturalmente, ciò incide naturalmente sui livelli di partenza degli alunni che presentano per lo più scarsa conoscenza della lingua italiana con lessico povero e linguaggio poco strutturato. In parte vi sono famiglie che



seguono con attenzione i propri figli e collaborano attivamente alla vita della Scuola.

Per rispondere ai bisogni formativi emersi dall'analisi del contesto territoriale, la Scuola predispone interventi nella strutturazione di ambienti di apprendimento ed attività capaci di:

1. **Sviluppare i livelli di socializzazione e di integrazione**, sopperendo, per quanto possibile, alle ridotte opportunità che una realtà di tipo decentrato è in grado di offrire e per affacciarsi al mondo più vasto;

2. **Stimolare la curiosità** per allargare la dimensione della conoscenza e delle competenze a partire dal proprio territorio;

3. **Promuovere l'educazione alla bellezza** come dato "civico", oltre alla legalità, per valorizzare l'appartenenza ad un territorio, carico di paesaggi meravigliosi, denso di storia e di cultura, come volano per progettare percorsi di formazione alla cittadinanza e progetti di vita futuri;

4. **Potenziare le competenze comunicative** utilizzando maggiormente le ITC nella didattica, facendo leva sulle tecnologie di rete per dar vita a "spazi ibridi di apprendimento", in grado di favorire la comunicazione e l'inclusione socio - educativa tra vari Plessi e con altre realtà e luoghi (musei con visite virtuali, ecc.) e creare le condizioni per combattere e contrastare l'esclusione;

5. **Potenziare competenze multilinguistiche** attraverso certificazioni linguistiche, rafforzare lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità, contrastare forme di disagio e sviluppare l'autostima, l'autonomia e la resilienza.

Il territorio nel quale agisce il nostro Istituto può offrire molte opportunità e risorse contando sull'apporto professionale e/o economico dei seguenti soggetti sociali ed istituzionali:

Regione

Città Metropolitana di Napoli

Comune di San Giorgio a Cremano

ASL Napoli 1 e Napoli

Associazioni territoriali

Cooperative

Parrocchie

Città delle bambine e dei bambini

Ente Parco Vesuvio.

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### ❖ S. GIORGIO I.C. 4 - STANZIALE (ISTITUTO PRINCIPALE)

|               |   |
|---------------|---|
| Ordine scuola | ISTITUTO COMPRENSIVO  |
| Codice        | NAIC8FG00B  |
| Indirizzo     | VIA A. NOSCHESE,1 S. GIORGIO A CREMANO<br>80046 SAN GIORGIO A CREMANO |
| Telefono      | 081470664   |
| Email         | NAIC8FG00B@istruzione.it  |
| Pec           | NAIC8FG00B@pec.istruzione.it  |

### ❖ S.GIORGIO A CR.4 S. MARTINO (PLESSO)

|               |   |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA  |
| Codice        | NAAA8FG018  |
| Indirizzo     | VIA SAN MARTINO - 80046 SAN GIORGIO A<br>CREMANO  |
| Edifici       | <ul style="list-style-type: none"><li>• Via San Martino 55 - 80046 SAN GIORGIO<br/>A CREMANO NA</li></ul> |

❖ **S.GIORGIO A CR.IV SANDRIANA (PLESSO)**

|               |   |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA  |
| Codice        | NAAA8FG029  |
| Indirizzo     | VIA A.NOSCHESE S.GIORGIO A CR. 80046 SAN GIORGIO A CREMANO  |
| Edifici       | <ul style="list-style-type: none"> <li>Via Alighiero Noschese 1 - 80046 SAN GIORGIO A CREMANO NA</li> </ul> |

❖ **S.GIORGIO IV VIA MARCONI (PLESSO)**

|               |   |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA  |
| Codice        | NAAA8FG03A  |
| Indirizzo     | VIA MARCONI S.GIORGIO A CREMANO 80046 SAN GIORGIO A CREMANO   |
| Edifici       | <ul style="list-style-type: none"> <li>Via Pini di Solimene 0 - 80046 SAN GIORGIO A CREMANO NA</li> </ul> |

❖ **S. GIORGIO A CR. IV - CAPPIELLO (PLESSO)**

|               |  |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA   |
| Codice        | NAAA8FG04B   |
| Indirizzo     | VIA CAPPIELLO S. GIORGIO A CREMANO 80046 SAN GIORGIO A CREMANO |

❖ **S.GIORGIO A CR.4 - S.AGNELLO (PLESSO)**

|               |  |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA  |
| Codice        | NAEE8FG01D   |
| Indirizzo     | VIA CAPPIELLO N.43 SAN GIORGIO A CREMANO 80046 SAN GIORGIO A CREMANO |



**Edifici**

- Via Cappiello 43 - 80046 SAN GIORGIO A CREMANO NA

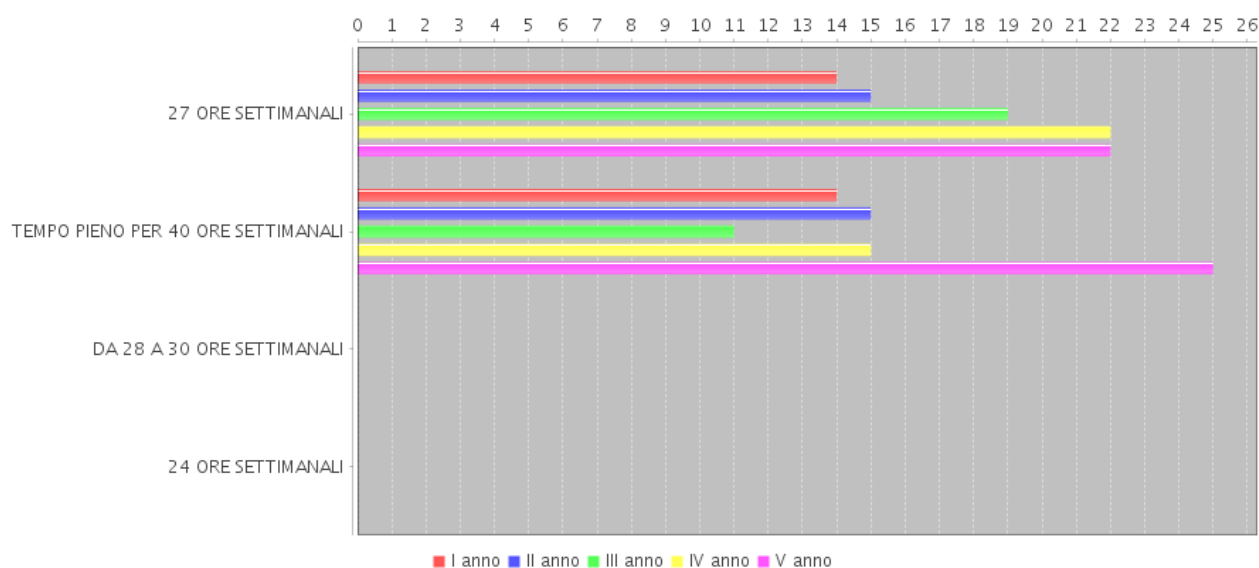
**Numero Classi**

**11**

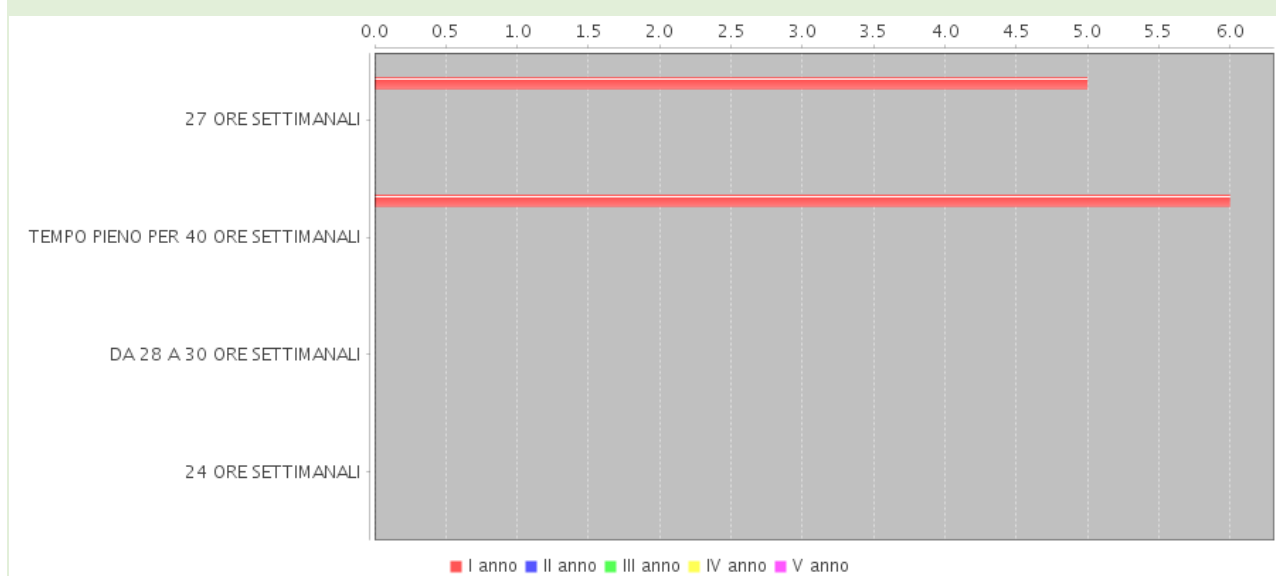
**Totale Alunni**

**172**

**Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso**



**Numero classi per tempo scuola**



❖ **S.GIORGIO A CR. 4 VIA NOSCHESE (PLESSO)**

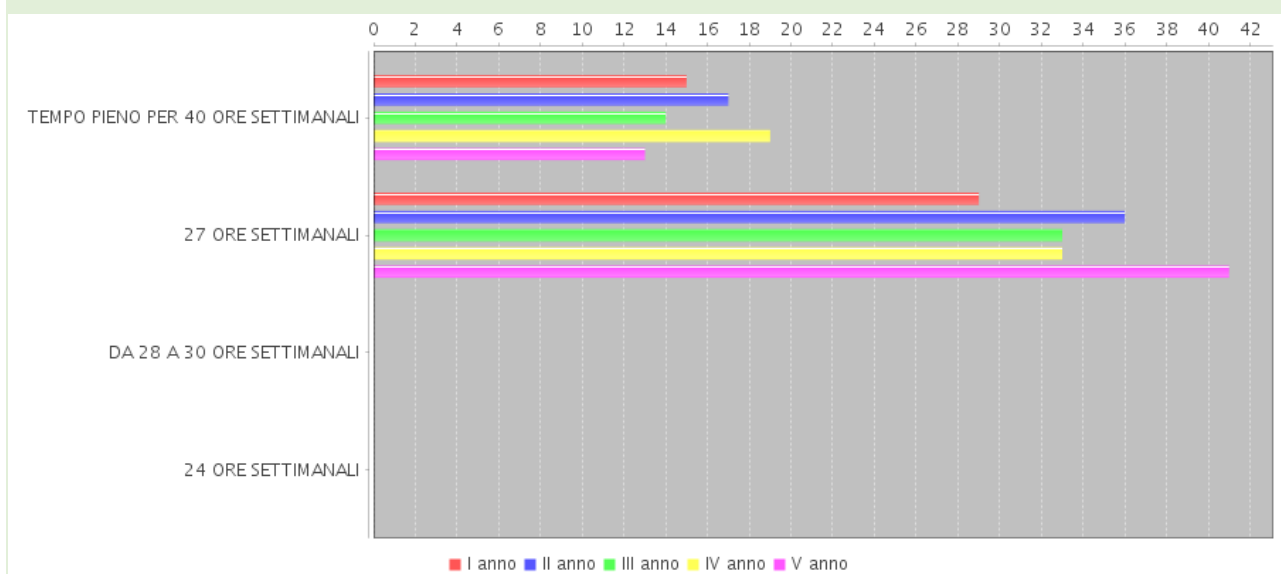
**Ordine scuola**

**SCUOLA PRIMARIA**

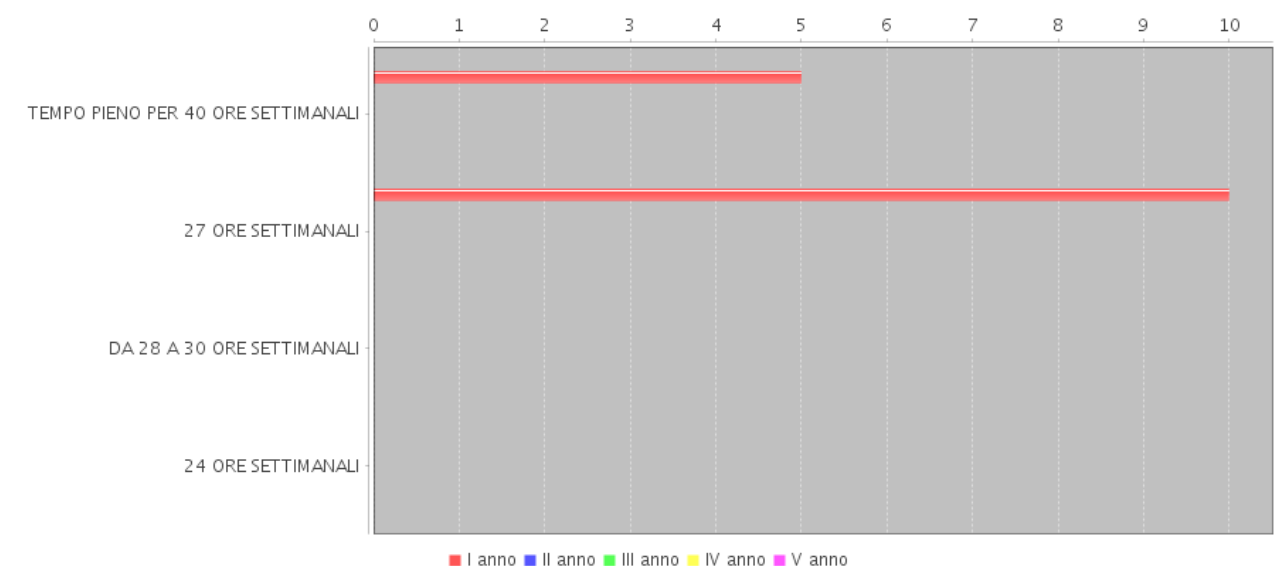


|                      |  |
|----------------------|--|
| <b>Codice</b>        | <b>NAEE8FG02E</b>  |
| <b>Indirizzo</b>     | <b>VIA NOSCHESE S. GIORGIO A CREMANO 80046<br/>SAN GIORGIO A CREMANO</b> |
| <b>Numero Classi</b> | <b>15</b>  |
| <b>Totale Alunni</b> | <b>250</b>   |

**Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso**



**Numero classi per tempo scuola**



❖ **R. STANZIALE - S.GIORGIO (PLESSO)**

**Ordine scuola**

**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

|               |   |
|---------------|---|
| Codice        | NAMM8FG01C  |
| Indirizzo     | VIA CAPPIELLO 47 - 80046 SAN GIORGIO A CREMANO  |
| Edifici       | <ul style="list-style-type: none"> <li>Via Cappiello 47 - 80046 SAN GIORGIO A CREMANO NA</li> </ul> |
| Numero Classi | 18  |
| Totale Alunni | 363   |

## Approfondimento

L'I.C. "IV – STANZIALE" di San Giorgio a Cremano attualmente è costituito dai seguenti Plessi scolastici:

**Scuola Infanzia:** Plessi Cappiello, Marconi, Sandriana, San Martino

**Scuola Primaria:** Plesso Noschese, Plesso S. Agnello

**Scuola Secondaria I grado:** Plesso Stanziale

Il Comune su cui insistono i Plessi scolastici è **San Giorgio a Cremano (NA)**

### SITUAZIONE STRUTTURALE degli edifici dei PLESSI

Per quanto concerne l'edilizia ed il rispetto delle norme di sicurezza, la scuola è in possesso di certificazioni solo parziali, in linea con la maggioranza delle scuole sia a livello regionale sia a livello provinciale. Lo stesso dicasi per la sicurezza degli edifici che hanno avuto, nel tempo, solo un parziale adeguamento così come avvenuto per l'87% delle scuole a livello provinciale. Tra gli edifici, che mostrano il segno del tempo, è soprattutto il plesso di scuola dell'Infanzia "San Martino" che avrebbe bisogno anche di dotazioni scolastiche (banchi, sedie) ed attrezzature didattiche più adeguate. Lo stesso dicasi della Primaria e la Secondaria Stanziale. Mancano, agli atti della scuola, per tutti i plessi alcune documentazioni di legge come dichiarazioni conformità, denunce ed omologazioni ed il certificato prevenzione incendi. Le suddette



documentazioni sono state richieste agli Enti competenti. La manutenzione ordinaria, invece, viene praticata sotto sollecitazione puntuale da parte della Dirigenza. Per quanto concerne gli obblighi di vigilanza e le norme di prescrizione per la protezione e la sicurezza degli alunni la Dirigente ha emanato una [Disposizione in materia](#).

## RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

|                           |                                     |    |
|---------------------------|-------------------------------------|----|
| Laboratori                | Con collegamento ad Internet        | 5  |
|                           | Disegno                             | 1  |
|                           | Informatica                         | 1  |
|                           | Lingue                              | 1  |
|                           | Multimediale                        | 1  |
|                           | Musica                              | 1  |
|                           | Scienze                             | 1  |
| Biblioteche               | Classica                            | 1  |
| Aule                      | Magna                               | 2  |
|                           | Proiezioni                          | 1  |
| Strutture sportive        | Palestra                            | 2  |
| Servizi                   | Mensa                               |    |
|                           | Servizio trasporto alunni disabili  |    |
| Attrezzature multimediali | PC e Tablet presenti nei Laboratori | 39 |

|  |   |
|--|---|
| LIM e SmartTV (dotazioni multimediali)<br>presenti nei laboratori    | 2 |
| PC e Tablet presenti nelle Biblioteche                               | 1 |
| LIM e SmartTV (dotazioni multimediali)<br>presenti nelle Biblioteche | 1 |

## Approfondimento

Oltre alla dotazione in elenco la scuola è in possesso di una rete WI-FI cablata con altri dispositivi, può essere usata come server multimediale, server di posta, di stampa e di videosorveglianza.

Relativamente al fabbisogno di infrastrutture, attrezzature e strumentazione didattica l'Istituto prevede di ampliare e/o acquistare attrezzature e infrastrutture digitali per il ripristino di un Laboratorio Informatico e Polifunzionale.

## RISORSE PROFESSIONALI

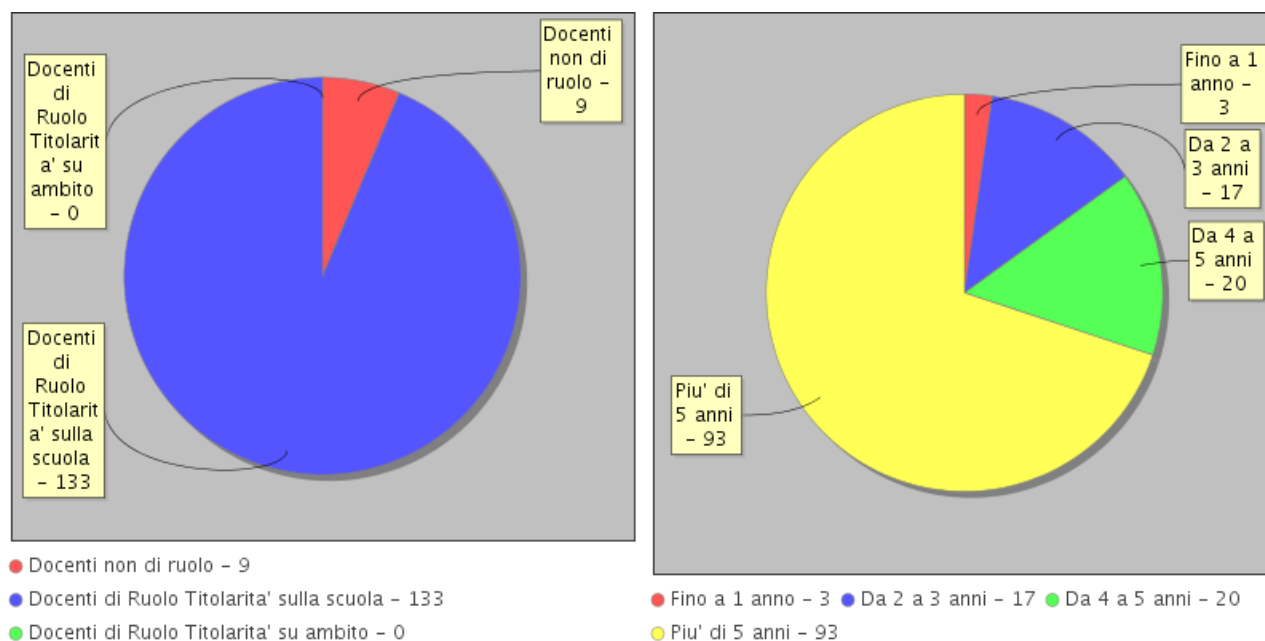
|               |     |
|---------------|-----|
| Docenti       | 113 |
| Personale ATA | 21  |

### ❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)





## Approfondimento

L'Istituto Comprensivo IV Stanziale conta su una consolidata stabilità degli organici; una gran parte del personale (docente/ATA) presta servizio in questa scuola da più di cinque anni.

Sono stati attivati nuovi profili professionali, alla luce di una sollecitazione didattica attenta alle competenze nelle lingue comunitarie attestata da corsi e certificazioni internazionali di lingua inglese e francese che da anni l'Istituto eroga. Si sta provvedendo all'acquisizione, nell'organico di potenziamento, di una figura di docente di madrelingua inglese. Inoltre, si rileva dagli esiti Invalsi, dal Rav e dalle priorità individuate nel PdM, l'esigenza di ampliare l'organico, in termini di ricaduta dei livelli di apprendimento, con qualche ulteriore figura docente nell'organico di potenziamento.



# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

*“A gonfie vele!”*

*Oltre alla finalità istituzionale di perseguire il successo formativo degli alunni- la nostra scuola intende porsi come centro propulsore di sviluppo culturale con un'identità forte. Ciò può avvenire attraverso una didattica orientativa ed innovativa che possa consentire la valorizzazione di attitudini, interessi e potenzialità degli studenti e delle studentesse, che, partendo dalle proprie radici, potranno affrontare esperienze via via più significative.*

*La **vision** del nostro Istituto è il risultato di un sentire condiviso all'interno della comunità scolastica che, in ascolto delle istanze del territorio, della sua specificità storica, ambientale, socio economica, ha elaborato una sua “idea” di Scuola.*

*Una Scuola fondata sui concetti di identità e di appartenenza alla realtà “glocale” – cioè radicata nella storia e nella tradizione dei territori su cui insiste ma aperta alle sfide dell'intercultura, dell'integrazione e dell'innovazione tecnologica e della sostenibilità- attraverso l'adozione di strumenti informatici e di metodologie inclusive.*

*Una **vision** che veda la comunità professionale impegnata a garantire una proposta educativa e di istruzione in cui **ciascuno e ciascuna** possa, a partire dalle proprie radici per andare “a gonfie vele” verso esperienze e vissuti formativi e professionali via via più impegnativi e consoni alla propria libertà, consapevolezza, autonomia.*

*Le priorità del Piano si possono declinare attraverso la **vision** che si articola nelle parole chiave: identità/ bellezza/ inclusione/ competenza/ nuovi linguaggi/ scienze e democrazia/ valutazione/ miglioramento.*

***Identità ed Educazione alla bellezza.** Educare ad osservare il proprio territorio senza scontatezza per rendere i nostri allievi consapevoli della bellezza che ci circonda: essere consapevoli che nascere in un territorio incluso nel Parco Nazionale del Vesuvio comporta una memoria emozionale ed una relazione con i propri luoghi differente. Far parte di un territorio*



*quale quello del Miglio d'oro offre l'opportunità di riflettere sulla bellezza e sulla ricchezza del nostro patrimonio storico e culturale. La bellezza è "anima mundi".*

*Si può andare oltre l'affermazione socratica "le leggi si rispettano" ed adoperare concetti per declinare l'educazione alla legalità quali cittadinanza attiva e consapevolezza dei diritti e dei doveri.*

***Esiste un rapporto tra la bellezza e cittadinanza: la bellezza è un dato civico.*** Perché una volta educati ad amarla e non solo a fruirla, si cercherà di riprodurla nella propria esistenza, in questo senso la bellezza "affects" cioè qualifica, trasforma il proprio stare al mondo. Parafrasando un noto magistrato di Palmi, Antonio Salvati, in una sua riflessione molto attuale si potrebbe dire che è il nesso tra attitudine alla bellezza e cittadinanza attiva che può qualificare le azioni ed innovare il discorso sulla legalità. È cittadino responsabile non tanto chi conosce le norme ed i meccanismi istituzionali, ma chi sa mettersi in relazione con gli altri, chi sa affrontare i problemi, le pressioni, gli stress della vita quotidiana, chi sa rispettare gli ecosistemi in cui vive, chi sa partecipare alla vita organizzata ed impegnarsi per finalità collettive. Ed è proprio la Scuola che ha il compito di promuovere queste competenze. Pertanto, si fa educazione civica ed emozionale quando si invitano in classe testimoni e figure di spicco che riescono ad entrare empaticamente in sintonia con gli alunni e si attivano percorsi di insegnamento/apprendimento non solo disciplinari ma soprattutto trasversali, condividendo le forti esperienze, il dolore, il coraggio e la voglia di giustizia che queste figure trasmettono.

*Declinare la bellezza come fattore inclusivo e di cittadinanza non ci allontana dalla dimensione tecnologica ed innovativa. **Costruire la bellezza ci riporta al dato tecnologico**, al manufatto, al "building" come viatico di ogni Civiltà. Per questo motivo la nostra Istituzione Scolastica non potrà non rafforzare lo studio e l'uso delle nuove tecnologie.*

*Occorre, inoltre, accrescere l'attitudine al bello in una **dimensione creativa** che va sempre ricercata e privilegiata tra le varie metodologie didattiche. Soprattutto l'arte che è campo polisemico diventa uno spazio trasversale, chiave di lettura di altre discipline a cui si collega in maniera naturale. (Dlgs. 60/2017).*

*Le specifiche azioni mireranno alla promozione di attività dirette alla conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale in collaborazione con enti e associazioni del territorio, attraverso esperienze concrete di visita e conoscenza diretta del patrimonio culturale locale e l'adozione e la cura di "piccoli spazi" o di monumenti (es. "Adotta un monumento" o "Adotta*



*un'aiuola"), realizzate anche mediante lo strumento delle aule decentrate (flessibilità didattica ed organizzativa).*

**Inclusione.** Il concetto di "Claritas" di Tommaso d'Aquino ci può guidare verso un concetto di inclusione, che racchiuda la ricchezza di molteplici significati, più che riferirsi all'armonia. Possono convivere in tale ricchezza, così, le diversità e le disarmonie. La "Claritas" si sviluppa laddove c'è un senso, una domanda per esempio anche relativa alle disarmonie natura/civiltà che riguardano la presenza del Vesuvio nel nostro territorio o di bellezze architettoniche accanto alla cementificazione del territorio. Nella dimensione locale, conoscere le proprie radici è un punto di partenza per diventare consapevoli di vivere in un **mondo GLOBALE**, al quale la scuola ci fa affacciare attraverso le conoscenze e le competenze, trasferendo nel proprio territorio la tecnologia, l'innovazione che proviene dal mondo globale. Occorre dotare gli alunni di un set di competenze per l'apprendimento delle lingue straniere, anche con lo sviluppo delle certificazioni e dell'ERASMUS. Abituare gli alunni e le alunne a conoscere e anche ad uscire dal proprio territorio. **Il piano di visite didattiche ed uscite** avrà un impulso molto forte, educare ad attraversare lo spazio per includere nella propria dimensione individuale e di comunità i luoghi lontani dal proprio, fruendo le risorse ed il patrimonio artistico. Saranno favoriti i gemellaggi. Si rinnoveranno le procedure per realizzare in sicurezza le visite didattiche. Si darà spazio alle esperienze delle aule decentrate.

**Competenza.** Risvegliare la curiosità, la meraviglia. Questa è l'aspetto più autentico della competenza. Nei campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia essa è un dato saliente. La competenza intesa non come dato performativo, ma come elemento di domanda e di conseguenza di elaborazione delle strategie di senso al mondo che ci circonda, per risolvere tutti i grandi o piccoli problemi che saremo chiamati ad affrontare. **La resilienza, lo spirito critico** sono gli spunti e le chiavi di lettura che fanno parte del sottotesto della Raccomandazione delle 8 competenze chiave nell'ultima versione del maggio 2018. Occorre sviluppare il curricolo per competenze, creare una saldatura tra ordini di scuola e plessi. Il Curricolo verticale è generativo di competenze e non una sola articolazione nata per soddisfare necessità e razionalità esterne alla scuola. Per ampliare le esperienze e l'acquisizione di competenze risulta significativa l'implementazione del percorso **"Senza ZAINO"** che propone un nuovo modello di scuola, dove il sapere si fonda sull'esperienza, gli alunni e i



*docenti sono impegnati a creare un ambiente ricco di stimoli, il metodo di lavoro ha al centro la nozione di curriculum globale, volto a promuovere la responsabilità e l'autonomia dei ragazzi.*

***Gioco, la dimensione ludica*** sono altri elementi di priorità e di approccio alle nuove generazioni che possono caratterizzare l'offerta formativa. Ricordiamo che la Giornata del Gioco si svolge nella nostra città San Giorgio a Cremano da ormai più di vent'anni.

***Ambienti di apprendimento*** Recuperare i diversi laboratori presenti nell'IC, operare una manutenzione ed una cura per rilanciare gli spazi e le attrezzature, potenziando le infrastrutture (connessioni alla rete, ecc.). Dare impulso ad una didattica con aule aperte, aule dedicate, sollecitando la dinamicità degli alunni, la voglia di muoversi e di esplorare senza sentirsi "ingessati" nei banchi e sulle sedie.

***Rendere davvero efficace l'esperienza di "La città delle bambine e dei bambini"***, introducendo le varie attività nella didattica della scuola e non solo come moment staccati dal "contesto Scuola".

*Rinominare la scuola di "bambine e bambini" non è un semplice esercizio di nomenclatura. Dai banchi di scuola si può e si deve apprendere che:*

*i Generi sono due, maschile e femminile;*

*nell'esplicitazione anche simbolica risiede il difficile percorso del riconoscimento dell'altro ( attraverso linguaggio, modelli ecc.) per abbattere gli stereotipi ( donne ad una sola dimensione madri/mogli o donne da copertina, ecc.);*

*il ricorso alla violenza deriva da analfabetismo emozionale, dall'oggettivazione dell'altro, dalla negazione dell'autodeterminazione per sé e per l'altro;*

*bisogna coltivare la riflessione ed il dialogo con se stessi, per rifiutare la banalità del male e la violenza, come ci suggeriva Hanna Arendt, sulla scorta del pensiero socratico, e che non basta praticare il "non male".*

***Democrazia ed educazione e scienze.*** Va riconsiderato il nesso felice tra educazione intesa come soluzione dei problemi attraverso la scienza e la democrazia che pone il cittadino ad evolversi sulla risposta alle domande, così come Dewey ci insegna.





**Cultura della valutazione** *La scuola migliora se si autovaluta e accede alla rendicontazione, se sa riconoscere i propri errori e se da "essere autoreferenziale" si apre alla realtà circostante. Solo così potrà migliorare di continuo e contaminare il territorio. La Comunità dei docenti potrà sviluppare una modalità di progettazione e valutazione metodologicamente condivisa, pur nel rispetto della libertà di insegnamento.*

La **vision** dovrà tradursi in percorsi fattibili e sostenibili, in un curriculum unitario e verticale, che si intrecci con la lettura delle criticità rilevate dal monitoraggio costante degli esiti Invalsi e scolastici, e con i Traguardi del RAV e del PdM.

*In questa ottica la cultura della valutazione e della autovalutazione, della trasparenza e della rendicontazione sociale sono fondamentali tratti della nostra identità di scuola che vuole poter migliorare innanzitutto se stessa, ed essere così in grado di indicare la via per rendere sempre fattibile e praticabile ogni visione. La nostra scuola intende perseguire gli obiettivi di miglioramento posti in essere dal SNV, attraverso i tre segmenti:*

- 1) la valutazione delle istituzioni scolastiche, finalizzata alla diffusione di una cultura della valutazione ed al miglioramento della qualità dell'offerta formativa;*
- 2) la valutazione della dirigenza scolastica, nella prospettiva del progressivo incremento della qualità del servizio scolastico;*
- 3) la valorizzazione del merito dei docenti, introdotta dall'art.1 comma 126 della L.107/2015.*

*Infine occorrerà realizzare una cultura organizzativa, (learning organization) che utilizzi intenzionalmente i processi di apprendimento, che, attraverso i soggetti coinvolti attivi dinamiche di interazione intra organizzative ed extra organizzative (comunità di pratiche) funzionali allo sviluppo organizzativo: l'apprendimento diventa leva per modificare modi di funzionare, in vista di un continuo sviluppo e miglioramento dell'organizzazione.*

*La Costituzione, negli artt. 3 e 34, promuove le opportunità attraverso la rimozione degli ostacoli, il diritto all'istruzione e al conseguimento dei più alti gradi di istruzione attraverso la promozione del merito. La **mission** dell'Istituto si concretizza nell'accogliere la sfida costituzionale per ridare senso e valore all'istruzione. L'istruzione, oggi, si configura quale leva per il successo personale e collettivo dell'intera Comunità, garantendo, ove necessario, le occasioni di recupero del gap di partenza ed il potenziamento delle capacità per i più meritevoli. Si intende, pertanto, proporre un'offerta formativa altamente significativa per il raggiungimento delle competenze chiave, proiettando le nuove generazioni in una prospettiva dinamica,*



*interculturale, inclusiva, tecnologicamente innovativa come la società complessa richiede.*

*Alla **vision** e alla **mission** sottendono documenti quali RAV e PdM che, attraverso i processi di autovalutazione e miglioramento, orientano l'azione di predisposizione del PTOF. Essi determinano la scelta degli obiettivi ritenuti strategici per la realizzazione della **vision** e della **mission** della scuola, attraverso un equilibrio fra miglioramento delle criticità emerse, rafforzamento delle conoscenze e competenze di base e competenze chiave di cittadinanza e attenzione alla reale fattibilità dei percorsi.*

## **PRIORITÀ E TRAGUARDI**

### **Risultati Scolastici**

#### **Priorità**

1. Ridurre la variabilità tra le classi dell'Istituto.

#### **Traguardi**

1. Ridurre la variabilità tra le classi e tra i plessi.

### **Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali**

#### **Priorità**

1. Ridurre la variabilità degli esiti fra le classi dell'intero Istituto.

#### **Traguardi**

1. Ridurre la variabilità di un punto percentuale degli esiti tra le classi e tra i plessi.

#### **Priorità**

2. Contenere il cheating.

#### **Traguardi**

2. Abbassare il cheating per ottenere esiti più attendibili e validi mediante la formazione docenti ed un piano strutturato di simulazioni delle prove.

### **Competenze Chiave Europee**

#### **Priorità**

1. Migliorare gli esiti nelle competenze chiave: alfabetico-funzionale, matematica, scientifica e tecnica.

#### **Traguardi**



1. Migliorare l'apprendimento delle diverse discipline e sviluppare competenze di problem solving per innalzare di un punto percentuale i risultati degli esiti.

**Priorità**

2. Migliorare gli esiti nelle competenze chiave: personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

**Traguardi**

2. Aumentare i percorsi di apprendimento significativo attraverso UdA e compiti di realtà con rubriche di valutazione e di autovalutazione (imparare ad imparare).

**Priorità**

3. Migliorare gli esiti nelle competenze in materia di cittadinanza.

**Traguardi**

3. Implementare percorsi di cittadinanza attiva attraverso la conoscenza del territorio in chiave globale.

**Risultati A Distanza**

**Priorità**

1. Attivare una rilevazione sistematica degli esiti a distanza.

**Traguardi**

1. Istituzionalizzare forme di rilevazione e analisi degli esiti a distanza per valutare la congruenza e l'efficacia del consiglio orientativo.

**OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)**

**ASPETTI GENERALI**

L'I.C. IV STANZIALE offre gli strumenti per conoscere il proprio territorio, in modo da difenderlo e valorizzarlo, per uscire dai suoi confini, virtualmente o fisicamente, per aprirsi al confronto e all'arricchimento e, eventualmente, ritornare in esso dove investire anche con un progetto di vita. Il rafforzamento delle conoscenze e competenze di base, così come risulta dal RAV e dalle criticità evidenziate, deve essere perseguito, per porre le basi al progetto ambizioso di scuola che si intende realizzare in questo territorio, per poter dare opportunità alle generazioni del futuro di porsi in relazione alle





potenzialità che provengono dal territorio ed alle istanze di una società aperta e interconnessa.

In questa prospettiva le attività tutte dovranno tendere a realizzare trasversalmente l'obiettivo principale: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile e democratica, che faccia acquisire agli alunni il rispetto di sé stessi e degli altri, la conoscenza della realtà, l'educazione alla bellezza, il rispetto dell'ambiente, il senso di appartenenza alla comunità, l'educazione alle pari opportunità.

Per rendere concreta questa prospettiva si ritiene di dover innalzare il livello delle competenze da perseguire.

Tutti i percorsi di miglioramento saranno, pertanto, orientati a:

Generalizzare la pratica di didattiche attive.

Implementare l'acquisizione di competenze di cittadinanza, attraverso la conoscenza del territorio in chiave globale, mediante la progettazione di UDA trasversali, con flessibilità organizzativa in classi aperte e attività strutturate di interazione tra i plessi.

Implementare modalità didattica innovativa (ambienti di apprendimento in modalità outdoor education e di ibridazione degli spazi) in tutti gli ordini di scuola, implementando il pensiero computazionale a partire dalla Scuola dell'Infanzia.

Rafforzare le competenze multilinguistiche, logico matematiche e digitali per abbattere la varianza tra le classi e conseguire certificazioni.

Inserire all'interno del PTOF il Piano di Inclusione.

Promuovere iniziative finalizzate alla valorizzazione dei comportamenti positivi degli alunni e al coinvolgimento attivo dei genitori, in coerenza con quanto previsto dal Regolamento di Istituto e dal Patto educativo di corresponsabilità.

Costruire un'identità riconoscibile della nostra Istituzione Scolastica, attivando percorsi di costruzione e progettazione di un curriculum verticale, unitario, continuo e trasversale, attivare una valutazione condivisa per abbattere la forte frammentarietà tra i plessi e contenere la varianza degli esiti.



Inserire un piano di simulazione delle prove INVALSI volto non all'addestramento, al *testing*, ma al miglioramento delle prove standardizzate, in un'ottica di comparazione e benchmarking che superi ogni atteggiamento autoreferenziale. Il Piano sarà rivolto alle classi bersaglio.

Rendere più efficace la valutazione attivando monitoraggio degli esiti a distanza e attuando una didattica orientativa.

Le risorse che si mettono a disposizione per rendere fattibile questo progetto educativo, che si intende dispiegare in 3 anni, sono: risorse professionali, testimoni privilegiati del territorio, reti di scuole, strutture scolastiche, quali laboratori e spazi di apprendimento innovativi (spazi ibridi/fisico-digitali, strutture territoriali).

#### **OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- 6 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 7 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 8 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 9 ) definizione di un sistema di orientamento

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### ❖ A GONFIE VELE.

#### Descrizione Percorso

- Il percorso mira a:
  - 1. Innalzare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica,** sostrato culturale per la costruzione dell'apprendimento permanente e **migliorare i livelli di apprendimento delle lingue comunitarie,** viatico fondamentale per il viaggio dentro e fuori dal proprio territorio. Permettere agli alunni di raccogliere tutte le opportunità che il mondo offre.
  - 2. Riorganizzare il modo di fare scuola,** trasformando il modello trasmissivo e sfruttando le opportunità offerte dalle ITC. Rispondere all'emergenza educativa di potenziare le competenze di base unitamente a quelle trasversali garantendo a ciascuno il successo



personale e formativo e proiettando le nuove generazioni in una prospettiva dinamica, interculturale, inclusiva, tecnologicamente innovativa come la società complessa richiede.

**3. Far acquisire le competenze in materia di cittadinanza**, declinate nelle parole chiave di "bellezza", "inclusione", "innovazione", "cittadinanza", "curiosità", "democrazia", "nuovi linguaggi". Esplorare il territorio anche attraverso diversi codici, da quello **artistico** a quello **digitale** passando per quello narrativo attraverso una storytelling in cui l'alunno fa la narrazione del suo "saper essere" e "dello stare con gli altri", in chiave globale ed intrecciando l'acquisizione delle competenze in lingua madre e L2.

Nella pratica didattica questo potrebbe concretizzarsi:

a. **Costituzione di una task force** (docenti di potenziamento o.a., ore di contemporaneità, ore approfondimento di italiano) per realizzare un'azione sinergica per innalzare i livelli di apprendimento di italiano e matematica e lingue comunitarie (imparare tecniche di lettura, comprensione del testo, espandere il lessico, imparare ad argomentare, potenziare attività di lettura e costruzione dei grafici, lettura di grafici, comprensione dei testi di problemi di matematica e geometria)

b. **Individuazione di una didattica modulare innovativa** -Piano UdA multidisciplinari e verticali, basata anche sulle nuove tecnologie, per la costruzione di un sapere consapevole e di senso. Le attività trasversali dovranno essere centrate soprattutto sull'acquisizione della padronanza e comprensione del testo anche attraverso attività di teatro, lettura di giornali, ricerche di scienze sul web, lavoro sui testi di canzoni, storytelling, padlet, ecc., permetta di superare il modello trasmissivo e allo stesso tempo consolidi le competenze di base

c. **Ampliare le competenze per una cittadinanza globale**, attuando un **piano di uscite didattiche** strutturato per una conoscenza del proprio territorio, volta ad accrescere la consapevolezza della sua straordinaria



storia e bellezza, espressa anche attraverso un'attenzione ed una responsabilità ambientale. Attivare il conseguimento di Certificazioni linguistiche negli Ordini di Scuola Primaria e Secondaria e rinnovare l'esperienza di Erasmus Plus.

Per le azioni sarà predisposto un monitoraggio funzionale alla valutazione dell'efficacia delle diverse fasi del percorso e preparata una reportistica ad hoc ed un cronoprogramma dettagliato. Il monitoraggio periodico permetterà di

- organizzare ed eventualmente riorganizzare le azioni di potenziamento delle competenze di base progettate dalla TASK FORCE (docenti curriculari, docenti di potenziamento o.a., ore di contemporaneità, ore di compresenza, ecc.)
- predisporre delle UdA ad hoc (verticali e trasversali) che attraverso un approccio multidisciplinare permettano il consolidamento della competenze di base, delle lingue comunitarie e l'acquisizione consapevole della competenza di "imparare ad imparare" mediante laboratori di apprendimento guidati (es. Laboratorio "Questione di metodo".
- Monitorare il Piano di Uscite Didattiche
- Verificare lo stato di attuazione e di ampliamento delle Certificazioni linguistiche e il percorso Erasmus Plus.

#### **"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

##### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Potenziare l'acquisizione delle competenze di base (alfabetico-funzionale, matematica, scientifica e tecnica).

##### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

###### **» "Priorità" [Risultati scolastici]**

1. Ridurre la variabilità tra le classi dell'Istituto.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

1. Ridurre la variabilità degli esiti fra le classi dell'intero Istituto.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

1. Migliorare gli esiti nelle competenze chiave: alfabetico-funzionale, matematica, scientifica e tecnica.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

2. Migliorare gli esiti nelle competenze chiave: personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

3. Migliorare gli esiti nelle competenze in materia di cittadinanza.

#### ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: TASK FORCE

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|------------------------------------|
| 01/01/2022   | Studenti    | Docenti<br>Studenti                |

#### Responsabile

Le FFSS; Equipe Docenti di Scuola Primaria.

#### Risultati Attesi

A seguito dell'implementazione delle azioni descritte nella progettazione "TASK FORCE" si prevede di registrare:

un incremento delle valutazioni finali delle competenze di base nelle diverse classi dell'Istituto;

un miglioramento degli esiti delle Prove Nazionali Standardizzate.



**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PIANO UDA**

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|------------------------------------|
| 01/01/2022   | Studenti    | Docenti<br>Studenti                |

**Responsabile**

[F.F.S.S.](#); Equipe Docenti.

**Risultati Attesi**

Al termine delle attività declinate nel Percorso si prevede di:

Progettare, organizzare ed implementare una serie di UdA trasversali e verticali per migliorare sia le Competenze di base che quelle di Cittadinanza e Costituzione;

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA.**

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti              |
|--|-------------|---|
| 01/01/2022   | Studenti    | Docenti<br>Studenti<br>Genitori<br>Associazioni |

❖ **UNA BUSSOLA PER ORIENTARSI**

Descrizione Percorso





La proposta rappresenta:

1. Un **itinerario scolastico** mirato a creare “**continuità**” nello **sviluppo delle competenze** che l'alunno può acquisire fin dall'ingresso a scuola (continuità verticale), limitando le fratture tra scuola ed extra scuola (continuità orizzontale)
2. Un **percorso di orientamento** che **accompagni** l'alunno nelle **scelte future** facendo sì che la scuola si ponga come perno di un sistema integrato.

Nella pratica operativa tale percorso potrebbe concretizzarsi in:

- a. Una fase di **Accoglienza**, fondamentale per costruire un sistema scuola-famiglie-territorio. Già a partire dalla Scuola dell'infanzia, che accoglie il bambino nel momento in cui si distacca dalla famiglia per il suo ingresso nella vita sociale, risulta fondamentale la dimensione orientativa. Progettare un Curricolo verticale di Istituto favorirà lo sviluppo di una programmazione delle attività in UDA calibrate sulle competenze trasversali che possano fungere da cerniera per “salpare” verso i successivi traguardi di studio e di vita.
- b. Una fase di **Continuità verticale/Orientamento**. Nel Curricolo verticale sarà dedicato ampio spazio ai percorsi di Continuità ed Orientamento nei momenti di passaggio tra i diversi Ordini di Scuola dell'Istituto e nei momenti di apertura con e verso le Scuole Secondarie di II grado realizzando attività e laboratori condivisi.
- c. Una fase di organizzazione ed implementazione di **Monitoraggio degli esiti a distanza**. Implementare questo monitoraggio condurrà ad una maggiore efficacia valutativa dell'Istituto, che restituirà anche l'efficacia degli apprendimenti e dei percorsi di orientamento attivati dall'Istituto.

Per le azioni sarà predisposto un monitoraggio funzionale alla valutazione dell'efficacia delle diverse fasi del percorso e preparata una reportistica ad hoc ed un cronoprogramma dettagliato. Il monitoraggio periodico permetterà di:

- § Organizzare e costituire un 'equipe di docenti, che insieme ad Assistenti amministrativi, rilevi le iscrizioni alle scuole secondarie di II grado e si metta in contatto con le scuole per comprendere quali siano i risultati scolastici dei nostri alunni conseguiti nel successivo ciclo di studi.



§ Predisporre una rilevazione di dati per misurare la coerenza e l'efficacia del consiglio orientativo.

#### **"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

##### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

**"Obiettivo:"** Realizzare un "ponte" di esperienze condivise e valutare l'efficacia del consiglio orientativo.

##### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

###### **» "Priorità" [Risultati a distanza]**

1. Attivare una rilevazione sistematica degli esiti a distanza.

#### **ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: UDA PER L'ACCOGLIENZA**

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|------------------------------------|
| 01/01/2022   | Studenti    | Docenti<br>Studenti                |

#### **Responsabile**

Responsabili dell'attività sono le FF.SS., i docenti coordinatori d'interclasse e i docenti di classe.

#### **Risultati Attesi**

A seguito dell'implementazione delle azioni descritte nella progettazione si prevede di:

Attivare un percorso verticale che si sviluppa dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado tramite Unità di Apprendimento verticali e trasversali;

Programmare sistematicamente attività laboratoriali calate sulle esigenze del

gruppo classe e, al tempo stesso, capaci di coinvolgere, a diversi livelli, tutti gli alunni dei tre ordini di scuola nella loro intrinseca diversità.

Prevedere compiti di realtà, a conclusione delle UDA, che permettano non solo di mettersi in gioco e di poter utilizzare le competenze acquisite dagli alunni.

#### **ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LABORATORI DI CONTINUITÀ'**

| <b>Tempistica prevista per la conclusione dell'attività</b> | <b>Destinatari</b> | <b>Soggetti Interni/Esterni Coinvolti</b> |
|---|--------------------|---|
| <b>01/01/2022</b>   | Studenti           | Docenti                                   |
|   |                    | Studenti                                  |
|   |                    | Genitori                                  |

#### **Responsabile**

Le FF.SS., le referenti per la continuità, i docenti di classe.

#### **Risultati Attesi**

A seguito dell'implementazione delle azioni descritte nella progettazione si prevede di:

Organizzare laboratori di continuità sia per gli alunni di cinque anni della Scuola dell'Infanzia, sia per gli alunni di classe quarta e quinta di Scuola Primaria;

Tramite questi laboratori si intende fornire agli alunni ed ai loro genitori la possibilità di conoscere i docenti e la struttura che li accoglieranno al termine di ogni ordine di scuola;

Permettere i docenti delle classi di passaggio di conoscere i futuri alunni, creando così un sistema che segua l'alunno in ogni suo passo dal momento dell'iscrizione fino al termine del suo percorso nell'Istituto Comprensivo.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MONITORAGGIO A DISTANZA.**

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|------------------------------------|
| 01/01/2022   | Docenti     | Docenti                            |

**Responsabile**

Le FF.SS., i coordinatori di interclasse, i referenti del gruppo di miglioramento e continuità, i docenti di classe.

**Risultati Attesi**

A seguito dell'implementazione delle azioni descritte nella progettazione si prevede di:

Raccogliere dati importanti relativi ai risultati conseguiti dagli alunni nei successivi traguardi di istruzione, per poter avere un riscontro sulle azioni messe in atto durante il percorso formativo del nostro Istituto;

Effettuare un monitoraggio a distanza per valutare la coerenza e l'efficacia del consiglio orientativo.

**❖ UNA VALUTAZIONE PER UN APPRODO SICURO.**
**Descrizione Percorso**

La progettazione del Curricolo non può prescindere dalla valutazione sommativa e formativa che si attua nelle classi e che viene formulata, nei suoi principi formativi e criteri, in sede collegiale. Non può neanche prescindere dagli esiti delle prove standardizzate che rilevano le criticità insite nel Sistema Scuola riferite alle competenze di base di Italiano, Matematica e in Lingua straniera. Esiti scolastici, esiti delle prove comuni ed esiti Invalsi: l'insieme di questi dati ci dà la pista per ricalibrare il curricolo sia dal punto di vista del recupero e potenziamento delle discipline, sia dal punto di vista della ricerca



delle metodologie più adatte per insegnamento-apprendimento, sia per lo sviluppo delle competenze. Nella nostra scuola si è rilevato nel RAV una variabilità tra classi, criticità nelle competenze di italiano e di matematica (soprattutto in geometria e nel problem solving) e nel listening in Lingua Inglese. Questa variabilità può essere attenuata incrementando lo sviluppo delle competenze in maniera uniforme con la scelta di un curriculum fortemente condiviso, e, nella pratica valutativa, attraverso lo svolgimento di prove comuni e l'adozione di griglie condivise. Le prove Invalsi, in quanto standardizzate, ci danno la possibilità di effettuare, se analizzate e fatte entrare nel vivo del Curriculum, l'occasione e l'opportunità per sviluppare un piano condiviso di progettazione e valutazione. Ad ogni inizio anno scolastico è importante effettuare il monitoraggio degli esiti Invalsi, degli esiti scolastici finali e degli esiti delle prove di ingresso comuni per creare, in partenza, le occasioni tempestive di recupero delle carenze rilevate in maniera sinergica, in tutte le classi.

Il percorso che si intende porre in atto, pur nella consapevolezza della distinzione tra la valutazione di sistema, operata dall'INVALSI, e quella, formativa e sommativa, attribuita agli insegnanti, parte dalla ferma convinzione che INVALSI e didattica non siano due modalità di valutazione a sé stanti ma siano sinergicamente unite da punti di contatto e di scambio che favoriscono la reciproca valorizzazione e il raggiungimento di obiettivi comuni. Gli standard delle prove INVALSI, infatti, sono definiti a partire dalle Indicazioni Nazionali relative a contenuti e obiettivi delle rispettive discipline, che rappresentano quindi un comune campo di intervento didattico; gli strumenti di verifica adottati dall'INVALSI, inoltre, possono essere ritenuti validi modelli di riferimento per gli insegnanti, ispirandosi ai quali essi possono elaborare personalmente e autonomamente le prove da assegnare ai propri studenti; i dati pubblicati ogni anno dall'INVALSI



(rielaborazioni statistiche e psicometriche dei risultati grezzi), infine, insieme ai fascicoli delle prove eseguite e lasciate a disposizione delle scuole, consentono ai docenti di:

riflettere sui livelli di competenza attestati dai propri alunni, individuando i punti di forza o di maggiore difficoltà;  
analizzare le motivazioni a monte dei risultati, di valutare l'efficacia del proprio insegnamento, al fine di elaborare le strategie didattiche per la prosecuzione del lavoro.

Attraverso l'attivazione del percorso, in sintesi, si intende procedere

1. Alla definizione di attività di analisi e monitoraggio ex ante che possa portare ad una diversa organizzazione dell'apprendimento, per il miglioramento qualitativo delle competenze degli stessi all'interno di un sistema scuola proteso verso un modello di riferimento finalizzato all'elaborazione della risposta più adatta e personalizzata ai bisogni formativi dell'utenza.
2. Alla realizzazione di un sistema maggiormente condiviso di progettazione per innalzare le conoscenze e le competenze di base e di valutazione delle stesse.
3. Al miglioramento degli esiti delle prove standardizzate Invalsi, vissute in maniera coerente all'impianto di progettazione del Curricolo, e non in maniera estranea, vissute come semplice occasione di addestramento al texting.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Implementare Piano di Prove comune di Istituto e Simulazione di Prove INVALSI.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» "Priorità" [Risultati scolastici]

1. Ridurre la variabilità tra le classi dell'Istituto.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

1. Ridurre la variabilità degli esiti fra le classi dell'intero Istituto.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

2. Contenere il cheating.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

1. Migliorare gli esiti nelle competenze chiave: alfabetico-funzionale, matematica, scientifica e tecnica.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PIANO PROVE COMUNI D'ISTITUTO E  
SIMULAZIONI PROVE INVALSI.**

| Tempistica prevista per la<br>conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni<br>Coinvolti |
|---|-------------|---------------------------------------|
| 01/01/2022  | Studenti    | Docenti                               |

**Responsabile**

Le FF.SS. il gruppo di valutazione e miglioramento, i docenti dell'istituto.

**Risultati Attesi**

Migliorare i risultati ed i livelli degli alunni nelle competenze di base;

Contenere il cheating, soprattutto nella Scuola Primaria;

Proiettare la scuola verso standard qualitativi più elevati ed in linea con i quadri di riferimento nazionali;

Utilizzare le prove Invalsi come spunti didattici in ambito disciplinare;

Aiutare gli studenti a sviluppare il pensiero logico, il problem solving e la capacità di selezionare gli argomenti.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE DOCENTI SULLA VALUTAZIONE.**

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|------------------------------------|
| 01/01/2022   | Docenti     | Docenti                            |
|  |             | Consulenti esterni                 |

**Responsabile**

Le FF.SS., i docenti dell'Istituto, i docenti esterni esperti.

**Risultati Attesi**

Partecipazione attiva dei docenti dell'istituto ai corsi;

Acquisizione di corrette modalità di lettura delle prove INVALSI e dei criteri di valutazione;

Formazione di gruppi di lavoro per l'elaborazione di griglie di valutazione condivisa per l'istituto;

Comprensione della relazione tra prove INVALSI e didattica per competenze, per progettare percorsi didattici che si pongano in sinergica interrelazione;

Progettazione di prove interne comuni attraverso criteri qualitativi psicometrici tipici delle prove INVALSI ed elaborare griglie ad hoc.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTAZIONE E CONDIVISIONE GRIGLIE VALUTAZIONE COMPETENZE E COMPITI DI REALTÀ'.**

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|------------------------------------|
| 01/01/2022   | Docenti     | Docenti                            |
|  | Studenti    | Studenti                           |



**Responsabile**

FF.SS., referenti gruppo di miglioramento e invasi, docenti di classe.

**Risultati Attesi**

Costruzione della consapevolezza dei saperi attraverso un apprendimento vivo e contestualizzato;

Consolidamento nella Scuola dell'approccio per competenze;

Miglioramento delle performances degli alunni attraverso l'acquisizione di competenze integrate nei Quadri di Riferimento INVALSI e nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

Costruzione ed implementazione di Griglie di valutazione comuni per tutti gli ordini di scuola dell'istituto che permettano una valutazione valida e attendibile delle competenze relative all'UDA e ai compiti di realtà

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

**SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE**

Il modello adottato sia nell'organizzazione che nella didattica risiede nella visione partecipata e condivisa di un unico, forte, progetto educativo a fronte di un territorio vasto e frammentato su cui la scuola si estende con i suoi plessi. Rispetto agli anni precedenti il funzionigramma della scuola rivela un'apertura ad un maggior numero di docenti coinvolti in funzioni ed incarichi, assegnati in base alle proprie competenze, in ossequio al principio che la partecipazione ad un progetto comporta la responsabilizzazione dei soggetti partecipanti e, di conseguenza, una tensione comune al miglioramento. La dimensione della collegialità è sostenuta ed alimentata in tutti gli atti, formali e non, e si configura anche come esempio di collaborazione solidale, volta alla promozione di attitudini e competenze degli allievi della scuola. La flessibilità è un altro elemento che caratterizza il modello organizzativo adottato soprattutto per far fronte ad esigenze logistiche legate ai trasporti. Il territorio, conosciuto e valorizzato in tutte le sue risorse, sarà la chiave di lettura di tutto l'impianto organizzativo e didattico della scuola e orienterà





all'educazione alla cittadinanza attiva attraverso percorsi didattici che muoveranno dall'esperienza, legata al contesto di appartenenza, degli alunni per rendere più significativo il loro apprendimento. Il territorio sarà esplorato attraverso diversi codici, da quello artistico a quello digitale passando per quello narrativo attraverso una storytelling in cui l'alunno fa la narrazione del suo "saper essere" e "dello stare con gli altri".

## ❖ AREE DI INNOVAZIONE

### CONTENUTI E CURRICOLI

Attraverso la didattica per competenze che trova espressione nei percorsi delle UDA e dei compiti di realtà, si realizza la possibilità di un insegnamento che metta al centro il soggetto in quanto costruttore del suo apprendimento. I docenti costruiscono le UDA in coerenza con quanto programmato con il Curricolo Orizzontale e Verticale, sulla base dei bisogni formativi e con ambienti di apprendimento, virtuali o fisici, in cui le tecnologie giocano un ruolo importante. Nella prassi didattica le UDA si sviluppano a partire dalle finalità che coincidono con i valori di cittadinanza, legalità, inclusione, parità tra i generi, attraverso un "leit motiv" che è quello della conoscenza del proprio territorio anche attraverso l'esperienza di uscite e visite secondo la metodologia dell'outdoor education che contestualizza l'esperienza dell'apprendimento rendendolo più significativo. In questi percorsi il carattere multidisciplinare si esprime valorizzando i codici artistico-espressivi (arte, musica, ecc.) che liberando la creatività degli alunni partecipano alla crescita culturale degli stessi rafforzando le competenze base linguistiche e matematico-scientifiche. Nei compiti di realtà e con la realizzazione del prodotto finale, le esperienze laboratoriali tendono a coinvolgere anche gli alunni poco motivati e più refrattari allo studio teorico. L'uso delle ITC, nella costruzione di un ambiente d'apprendimento ibrido, aiuta a proiettarsi oltre i confini della classe e ad aprirsi al mondo, ma soprattutto asseconda il carattere pervasivo della tecnologia che è presente in tutti gli aspetti della nostra vita e in modo



particolare quella dei giovani. Insegnare loro l'opportunità, in termini di studio, di conoscenza e di esplorazione, che la tecnologia offre e guidarli ad un suo uso costruttivo e funzionale è un altro aspetto significativo nella realizzazione delle UDA.

**ALLEGATI:**

Uda Verticale Sostenibilita' IV Stanziale.pdf

**PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:**

---

**Altri progetti**

---

Rete Senza Zaino

---

# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### INFANZIA

| ISTITUTO/PLESSI                 | CODICE SCUOLA |
|---------------------------------|---------------|
| S.GIORGIO A CR.4 S. MARTINO     | NAAA8FG018    |
| S.GIORGIO A CR.IV SANDRIANA     | NAAA8FG029    |
| S.GIORGIO IV VIA MARCONI        | NAAA8FG03A    |
| S. GIORGIO A CR. IV - CAPPIELLO | NAAA8FG04B    |

**Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:**

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

di conoscenza;

- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

## PRIMARIA

| ISTITUTO/PLESSI                | CODICE SCUOLA |
|--------------------------------|---------------|
| S.GIORGIO A CR.4 - S.AGNELLO   | NAEE8FG01D    |
| S.GIORGIO A CR. 4 VIA NOSCHESE | NAEE8FG02E    |

### Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.



Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.  
Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

R. STANZIALE - S.GIORGIO

NAMM8FG01C

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della



comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

## **Approfondimento**

Le competenze finali attese, definite dalle Indicazioni Nazionali e dalle Indicazioni Nuovi Scenari alla fine del Primo Ciclo, vengono perseguite attraverso traguardi prescrittivi scanditi temporalmente. La scuola è chiamata a scegliere i percorsi, le modalità, le strategie i contenuti più idonei per lo sviluppo delle competenze. Gli alunni possono sollecitare, esercitare, conquistare le competenze e le abilità mediante attività diverse, caratterizzate dal loro ruolo attivo. Si impara facendo le cose e confrontandosi sui rispettivi tentativi; conoscenze e nozioni necessarie vengono fornite durante l'azione. Con le Indicazioni e i Nuovi Scenari del 2018 viene completamente svuotata di significato l'affermazione "C'è un programma da finire". Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali: Cittadinanza e sostenibilità, Cittadinanza e Costituzione, Cittadinanza digitale. L'approccio didattico non è più un'azione lineare, progressiva per contenuti dal più semplice al più complesso, ma un'azione didattica circolare multidimensionale che si prefigge di rendere l'alunno competente e agisce su tre dimensioni: cognitiva, affettiva e relazionale.



**INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO****S.GIORGIO A CR.4 S. MARTINO NAAA8FG018**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

**S.GIORGIO A CR.IV SANDRIANA NAAA8FG029**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

**S.GIORGIO IV VIA MARCONI NAAA8FG03A**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

**S. GIORGIO A CR. IV - CAPPIELLO NAAA8FG04B**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

**S.GIORGIO A CR.4 - S.AGNELLO NAEE8FG01D**

SCUOLA PRIMARIA

## ❖ TEMPO SCUOLA

|                                    |
|------------------------------------|
| 27 ORE SETTIMANALI                 |
| TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI |

**S.GIORGIO A CR. 4 VIA NOSCHESE NAEE8FG02E**
**SCUOLA PRIMARIA**

## ❖ TEMPO SCUOLA

|                                    |
|------------------------------------|
| TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI |
| 27 ORE SETTIMANALI                 |

**R. STANZIALE - S.GIORGIO NAMM8FG01C**
**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

## ❖ TEMPO SCUOLA

| TEMPO ORDINARIO             | SETTIMANALE | ANNUALE |
|-----------------------------|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9           | 297     |
| Matematica E Scienze        | 6           | 198     |
| Tecnologia                  | 2           | 66      |
| Inglese                     | 3           | 99      |
| Seconda Lingua Comunitaria  | 2           | 66      |
| Arte E Immagine             | 2           | 66      |
| Scienze Motoria E Sportive  | 2           | 66      |
| Musica                      | 2           | 66      |
| Religione Cattolica         | 1           | 33      |

| TEMPO ORDINARIO  | SETTIMANALE | ANNUALE |
|--|-------------|---------|
| Approfondimento Di Discipline A Scelta<br>Delle Scuole | 1           | 33      |

## Approfondimento

Come stabilito dal Collegio dei Docenti la didattica si svilupperà in modalità di UDA e comprenderà didattica in aula e didattica sul territorio (*outdoor education*) con una puntuale programmazione di siti da visitare, in coerenza con le scelte progettuali per potenziare e supportare la didattica.

Le visite saranno riprese, narrate sotto forma di reportage digitale/cartaceo per documentare, attraverso la produzione scritta e audiovisiva, le esperienze vissute. Sul sito web della Scuola sarà possibile visionare la progettazione UDA e tutta la documentazione sulle uscite e visite didattiche.

### ALLEGATI:

Programmazione delle uscite e visite IV Stanziale.pdf

## CURRICOLO DI ISTITUTO

### NOME SCUOLA

S. GIORGIO I.C. 4 - STANZIALE (ISTITUTO PRINCIPALE)

### ISTITUTO COMPRENSIVO

### ❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di Istituto. Il Curricolo della Scuola si snoda partendo da Mission e Vision. Esse scaturiscono dalla riflessione sulle caratteristiche "specifiche" della nostra Istituzione Scolastica. La Mission si dispiega accogliendo la sfida del successo formativo di ogni alunno, garantendo a ciascuno le occasioni di recupero del gap di partenza ed ai meritevoli il potenziamento delle loro

capacità. La Vision configura la nostra Scuola come volano di sviluppo per la comunità, una Scuola fondata sui concetti di identità e di appartenenza ad una realtà radicata nella storia e nella tradizione, votata al rispetto della bellezza ed alla sostenibilità e aperta alle sfide dell'integrazione, interconnessa e globalizzata grazie alle nuove tecnologie. Nel Curricolo la Vision si concretizza attraverso le seguenti priorità educative: • Educare alla bellezza, • Cittadinanza • Sostenibilità • Inclusione • Innovazione. La bellezza caratterizza il nostro territorio. Vivere in una città ricca di testimonianze storiche e di bellezze paesaggistiche comporta una memoria emozionale, una relazione diversa con i propri luoghi; l'attitudine alla bellezza predispone alla cittadinanza attiva se essa sarà riprodotta come cifra e capacità di qualificare il proprio modo di stare al mondo e nei diversi contesti di vita; riconoscere anche le disarmonie e le criticità come vivere in una zona fortemente urbanizzata e a rischio vulcanico permette di riconoscere realtà complesse ed articolate, imparando a fare delle scelte consapevoli; l'innovazione può creare contaminazione tra spazi differenti e consentire di uscire da una dimensione di enclave, può creare le condizioni per l'inclusione e per la costruzione di una società aperta. La Scuola elabora il Curricolo verticale per competenze assumendo come riferimenti: • Il Quadro delle competenze aggiornato all'ultima Raccomandazione del maggio 2018 che presentano un taglio specifico su pensiero critico, autoriflessione e attitudine alla resilienza, trasversalità attraverso le competenze "alfabetica funzionale" e "multilinguistica" (la competenza "personale e sociale" unita "all'imparare ad imparare", la "competenza di cittadinanza", attivare laboratori di apprendimento guidato). • Quadri di Riferimento INVALSI per Italiano, Matematica e Lingua Inglese. "Le Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" del Primo Ciclo di Istruzione che riequilibrano gli insegnamenti esistenti affidando un ruolo centrale al tema della Cittadinanza integrato da competenze metacognitive, metodologiche e sociali, da acquisire grazie allo studio interdisciplinare. • «Piano delle arti» (DPCM 30-12-2017) e D.Lvo.13 aprile 2017 n. 60, che propongono di investire sul potenziamento delle competenze creative dei nostri ragazzi, per una crescita armoniosa e flessibile delle menti e per un nuovo umanesimo. • Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti".

## ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

### **Curricolo verticale**

La scuola elabora il Curricolo verticale per competenze. Ad ogni competenza sono associate conoscenze ed abilità ed individuati i livelli che dovranno essere raggiunti

dall'alunno nei Campi di Esperienza, e nelle Discipline relative ad ogni Ordine di Scuola. La Scuola elabora il Curricolo delle Competenze Chiave di Cittadinanza e Costituzione. Il Curricolo verticale si sviluppa favorendo: Unitarietà: la presenza di più plessi rende necessario il superamento della frammentarietà. Le finalità comuni, l'adozione di procedure chiare e pianificate a monte (analisi di partenza delle criticità, adozione prove parallele comuni, lavoro di progettazione nei dipartimenti e nella Programmazione alla Primaria ed Infanzia, adozione di griglie valutative condivise, monitoraggio), potranno contribuire alla costruzione di una vera Comunità e porre le basi per un Curricolo unitario. Continuità: i nodi pedagogici di passaggio da un Ordine di Scuola all'altro dovranno essere esplicitati e pianificati nel Curricolo in incontri tra team di docenti di scuole di Ordini diversi. E' programmata in verticale l'UDA Accoglienza poiché rappresenta un punto fondamentale di uno "star bene a scuola", la certezza di entrare in una struttura accogliente e attenta ai bisogni di alunni e genitori, con docenti motivati e capaci di rimuovere, con la propria azione, il disagio e le ansie dovute all'ingresso alla scuola dell'infanzia o al passaggio ad altro ordine di Scuola: Primaria o Secondaria di I e II grado. Per garantire, quindi, un percorso formativo sereno, improntato sulla coerenza/continuità educativa e didattica, la nostra Scuola propone un itinerario scolastico che:

- crei "continuità" nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire dall'ingresso nella scuola fino ad orientarlo nelle scelte future (continuità verticale);
- eviti che ci siano fratture tra vita scolastica ed extra-scuola facendo sì che la scuola si ponga come perno di un sistema allargato ed integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale (continuità orizzontale).

In particolare sono stati progettati i seguenti strumenti di lavoro. Per la continuità verticale:

- coordinamento dei curricoli tra vari ordini scolastici;
- progetti e attività di continuità;
- individuazione di prove di verifica e test comuni a classi parallele finalizzati a costruire un linguaggio comune e a favorire la comunicazione e il rapporto tra le diverse scuole;
- colloqui fra i docenti dei diversi ordini scolastici per lo scambio di informazioni e riflessioni specifiche sugli alunni.

Per la continuità orizzontale:

- progetti di comunicazione/informazione alle famiglie;
- progetti di raccordo con il territorio.

Orientamento: attraverso la didattica orientativa del curricolo gli alunni potranno acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità. L'orientamento, in un contesto socio-lavorativo in continuo cambiamento, non è più solo lo strumento per gestire la transizione tra scuola, formazione e lavoro, ma assume un valore continuo nella vita di una persona dando l'opportunità in ogni momento, di identificare le proprie capacità, attitudini, le proprie competenze, interessi e talenti. La nostra Scuola propone, attraverso l'attenzione per lo sviluppo della "creatività" e attraverso le conoscenze multilinguistiche e multimediali un percorso di conoscenza di sé e della realtà che ha

inizio nella Scuola dell'Infanzia e trova una sua definizione più concretizzata nei tre anni di Scuola Secondaria di I grado, al termine dei quali i ragazzi dovranno confrontarsi col processo di scelta della Scuola Secondaria di II grado. Attraverso le attività di orientamento si mira a portare i ragazzi a scegliere ciò per cui sono disposti a investire energia, tempo, interessi, talenti, valorizzando anche le competenze acquisite al di fuori dei percorsi dell'istruzione. Percorsi di orientamento saranno realizzati nei momenti di passaggio da un Ordine di Scuola all'altro ed in particolar modo nel passaggio verso la Scuola Secondaria di II grado, anche attivando curricoli verticali con le scuole del territorio; è prevista la predisposizione dei consigli orientativi per gli alunni di Terza media per favorire la conoscenza dei percorsi scolastici e formativi attraverso lo sviluppo di azioni integrate con le Scuole Secondarie del territorio, l'organizzazione di incontri ed attività che consentano di valorizzare e mettere in comune le risorse disponibili. Trasversalità: la società ed il mondo del lavoro chiedono persone preparate, in grado di analizzare correttamente i dati inerenti al proprio lavoro, di elaborarne diagnosi e valutazioni, di studiarne gli elementi così detti di criticità e trovarne soluzioni efficaci, se si deve convenire con l'opportunità di rispondere alle esigenze espresse, occorrerà allora interrogarsi sia su quali discipline e, nei primi anni scolari, su quali campi disciplinari e/o di attività orientare l'insegnamento e l'apprendimento, sia, soprattutto, su come insegnarle e come metterle in relazione reciproca, facendo emergere non solo le specificità ma le interconnessioni, specialmente dal punto di vista del metodo, dei linguaggi, delle operazioni cognitive messe in opera. Le caratteristiche delle competenze rappresentano una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti che aiutano la persona a gestire in modo flessibile e appropriato tutti i contesti di vita: famiglia, amicizie, scuola, lavoro, tempo libero, sport, etc., soprattutto se tali contesti sono caratterizzati da forti cambiamenti (come accade per il lavoro) o da importanti momenti di transizione (per esempio il passaggio tra i vari Ordini di Scuola). Precisione, resistenza allo stress, problem solving sono solo alcune delle famose soft skills tanto ricercate oggi in ambito lavorativo. Il nostro curriculum cerca di rispondere a queste esigenze presentando nei diversi campi di esperienza e discipline obiettivi e principi metodologici comuni, tali da assicurare un rinforzo reciproco tra i diversi apprendimenti e da garantire uno sviluppo complessivo dell'intelligenza/intelligenze attraverso le discipline. Si è cercato di superare un difetto radicato nella nostra istruzione, che è lo sviluppo separato degli insegnamenti disciplinari, che comporta spesso duplicazioni e sprechi di lavoro didattico, e non permette al discente di cogliere gli elementi comuni e di trasformare i saperi in cultura. D'altra parte l'esplosione dei saperi e delle ambizioni educative preme continuamente per un sovraccarico dei curricoli, che rischiano di diventare sterminati e impraticabili; tale rischio abbiamo



cercato di evitare valorizzando a fondo gli elementi trasversali alle discipline. L'inveramento di obiettivi comuni come quelli indicati nella pratica didattica, la possibilità che siano percepiti dagli studenti, richiedono che nell'insegnamento delle diverse discipline siano messi in atto principi metodologici comuni: • l'attenzione allo sviluppo delle abilità di studio; • l'operatività (pratica e mentale) in ogni momento dell'attività scolastica (si impara facendo, non ascoltando); • il recupero della manualità; • la promozione dell'apprendimento cooperativo; • la valorizzazione dei diversi stili di apprendimento e delle diverse "intelligenze"; • la promozione della consapevolezza delle attitudini del singolo studente, come orientamento alle scelte negli studi; • la promozione della creatività; • il radicamento delle conoscenze astratte su elementi concreti di esperienza e/o dell'immaginario; • la necessità di partire sempre da situazioni problematiche, di porre domande aperte e "legittime"; • la consapevolezza epistemologica interna a ogni studio disciplinare (si tratta di porsi costantemente la domanda: che cosa stiamo facendo quando facciamo matematica, storia). Il bisogno di conoscenze degli studenti non si soddisfa con il semplice accumulo di tante informazioni in vari campi, ma solo con il pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari e, contemporaneamente, con l'elaborazione delle loro molteplici connessioni. È quindi decisiva una nuova alleanza fra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia, in grado di delineare la prospettiva di un nuovo umanesimo. L'elemento trasversale più significativo che sottende quello metodologico è l'educazione ai valori della convivenza civile che è tra le grandi finalità della scuola. La sperimentazione diretta di valori di cooperazione, rispetto delle differenze, spirito critico è inerente alle direzioni metodologiche per far sì che si sviluppi la capacità di far fronte in maniera positiva a eventi traumatici, di riorganizzare positivamente il proprio percorso dinanzi alle difficoltà, di ricostruirsi restando sensibili alle opportunità positive, senza alienare la propria identità. I valori non possono essere oggetto di "insegnamento", ma devono vivere nell'organizzazione e nella realtà quotidiana della scuola. Nella progettazione dei curricoli abbiamo tenuto conto che nella struttura stessa delle discipline c'è una dimensione valoriale da esplicitare. Creatività: la scuola sostiene l'esperienza diretta e la fruizione consapevole delle espressioni artistiche. Fin dalla scuola dell'Infanzia e in verticale si proporrà la conoscenza del patrimonio culturale ed una formazione artistica che comprenda un ampio ventaglio di espressioni dalla musica, alla danza, alle arti visive e dello spettacolo per favorire lo sviluppo della "creatività". Attraverso una metodologia formativa caratterizzata da un approccio laboratoriale e esperienziale si attiveranno esperienze espressive possibili riguardanti l'area musicale-coreutica: potenziamento musicale (Musicando, Primaria in canto, PIM PUM PAM), laboratorio di musica arte e danza (la danza a scuola), l'area artistico-visiva, la pittura. Una scuola a



colori” per migliorare gli ambienti di apprendimento e le arti decorative, l’area linguistico-creativa , laboratorio di scrittura creativa (Raccontami una storia, Tante storie con Doc, Laboratorio di emozioni), la scultura, il teatro (teatro della Legalità) e il cinema (Bimbi al cinema). Si favorirà l’incrocio fra libera espressione e studio di monumenti e manufatti di pregio per far sì che, attraverso la conoscenza e la pratica delle arti, anche avvalendosi dei linguaggi multimediali e le nuove tecnologie, si sviluppino progettualità e pratiche che mutuamente si rinforzino Il patrimonio culturale, artistico, paesaggistico rappresenta un insieme di risorse ereditate dal passato che costituiscono “fonte condivisa di ricordo, comprensione, identità, coesione e creatività” (Convenzione quadro del Consiglio d’Europa), per armonizzare i percorsi formativi si intensificherà la collaborazione con l’Istituzione comunale con la partecipazione della Scuola alle iniziative proposte, prima fra tutte “La Città delle bambine e dei bambini”, per tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale. Le iniziative di “La Città delle bambine e dei bambini” culminano nella “Giornata del Gioco”, l’espressione: «Ciò che per il bambino è gioco per l’adulto è arte», estremamente densa di significato, evidenzia come il gioco rappresenti per il bambino l’attività più congeniale e spontanea: non è “un’attività” tra le altre, ma è ‘l’attività’ ante litteram, principale, se non esclusiva dell’età infantile. Psicologi, neuropsichiatri, pedagogisti di età moderna e contemporanea concordano nell’attribuire al gioco un enorme rilievo come fattore diagnostico, emotivo, affettivo e sociale. Di fondamentale importanza per lo sviluppo mentale, per la formazione del futuro adulto, per la prima interazione sociale con gli altri, il gioco contribuisce alla sua crescita serena ed equilibrata. Nel contesto ludico, infatti, il bambino può liberare la sua fantasia, esprimere tutto il suo mondo interiore, manipolare la realtà adattandola al suo specifico universo ed esplorare il mondo esterno nei suoi aspetti fisici e sociali. Il nostro Curricolo predilige l’approccio ludico non solo metodologico ma funzionale allo “stare bene a scuola”. Attraverso una progettualità condivisa ed integrata che muova dal gioco che diventa: “mezzo per lo sviluppo corporeo, strumento di educazione degli affetti, oggetto di educazione della mente” (Fenelon) e strumento di socializzazione e di osservanza delle regole, il curricolo offre un’offerta organica trasversale, interdisciplinare ed inclusiva di Educazione motoria partendo dalla Scuola Primaria (Easy basket, Sport di classe) alla Scuola Secondaria (Mini Olimpiadi). Il “Movimento” è, al pari degli altri linguaggi, totalmente integrato nel processo di maturazione dell’autonomia personale e tiene presenti gli obiettivi formativi da perseguire in rapporto a tutte le aree della personalità: morfologico-funzionale, intellettuale-cognitiva, affettivo-morale. Esso contribuisce, attraverso un’adeguata educazione al movimento, alla formazione integrale della persona, per costruire un sistema integrato educativo-

sportivo che collega ed interconnette mondi diversi e quindi come viatico inclusivo per l'assunzione di regole comportamentali condivise e corretti stili di vita, per offrire percorsi che consentano ad ognuno di orientarsi e scegliere autonomamente l'attività sportiva più consona ai propri bisogni ed interessi. Per conoscere la "bellezza" del nostro territorio fondamentali saranno le visite guidate che hanno finalità di apprendimento, approfondimento e integrazione delle esperienze culturali scolastiche, di promozione dei processi di socializzazione del gruppo in un ambiente diverso da quello scolastico e familiare; hanno, ancora, lo scopo di arginare i comportamenti di apatia e disaffezione allo studio e i fenomeni di disagio scolastico e inoltre promuovono negli alunni una maggiore conoscenza del proprio paese mediante la visita di località di interesse storico, artistico, linguistico e naturalistico. In particolare l'esperienza di un campo scuola (una intera giornata) sarà improntata alla conoscenza del territorio nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici, artistici e consentirà di condividere le norme che regolano la vita sociale e di relazione. Saranno favorite le "aule decentrate" sul territorio e la realizzazione di percorsi quali: "Adotta un'aiuola", "Adotta un monumento" implementati in UDA trasversali. La promozione della pratica artistica e musicale è uno degli aspetti principali della continuità del nostro Istituto dalla scuola dell'infanzia al primo ciclo insieme a quello della trasversalità dei percorsi di apprendimento, necessaria a radicare la conoscenza e il rispetto di quei "monumenti" in cui si manifesta il senso più profondo e radicato di una comunità. Conforme a quanto indicato nell'Atto d'indirizzo "l'esperienza estetica e la creatività fanno parte del percorso educativo dell'individuo in quanto la bellezza è un dato civico vale a dire la bellezza "affect" cioè qualifica, trasforma il proprio modo di stare al mondo". In questa vision si promuoveranno e si attueranno pratiche e studio delle arti affinché esse diventino sempre più prassi consolidate, il traguardo è quello di far divenire il nostro Istituto laboratorio permanente di pratica, ricerca, sperimentazione del sapere artistico e dell'espressione creativa. Tecnologia e informatica: il curriculum si sviluppa sull'idea che la costruzione della propria bellezza ci riporta al manufatto alla dimensione innovativa e tecnologica. Per diffondere lo sviluppo delle competenze informatiche e digitali e la promozione nei giovani nativi digitali di una maggiore consapevolezza per un utilizzo corretto e responsabile delle tecnologie digitali si propone la metodologia Coding, CLIL e il percorso EIPASS riconosciuto come credito formativo a livello comunitario nella Secondaria Inclusione: la Scuola inclusiva riconosce e valorizza le differenze di tutti gli alunni, promuove che possono convivere le diversità e le disarmonie e cerca di dare pari dignità a ogni tipo di difficoltà, attraverso una progettazione didattica strutturalmente inclusiva. Progetta, innova, documenta, coinvolge e cambia il modo di insegnare e di apprendere. È efficiente ed

efficace; il nostro Istituto si attiva affinché ogni studente, con i suoi bisogni e le sue necessità, i suoi limiti e le sue potenzialità, con i suoi stili, tempi e ritmi di apprendimento, il suo vissuto, le sue esperienze pregresse e il suo contesto di appartenenza possa usufruire di una didattica "eclettica", che adatti la metodologia all'alunno e non viceversa. Quindi si promuovono e usano molti strumenti didattici, molti metodi, molti modi di lavorare e di organizzare la classe: lavorare a piccoli gruppi nelle classi, peer to peer e nei laboratori di inclusività, ma anche processi attraverso cui si possano di volta in volta trasformare e modificare per "renderli adatti alle capacità di ciascuno". Alla luce dei nuovi contesti sociali e scolastici si deve assumere un approccio didattico non uniforme, ma valido per tutta la classe. Anche per gli studenti con bisogni educativi speciali (BES) la via indicata dalle norme è quella delle competenze diffuse, della collegialità, della presa in carico comune, che supera, ad esempio, il modello della delega all'insegnante di sostegno. Quest'ultimo, infatti, deve essere inteso come sostegno alla classe, non solo all'allievo che gli è affidato, come indicato già dalla legge 104/92. Allo stesso modo, ogni docente curricolare è insegnante di tutti, e, quindi, anche degli allievi disabili. Per analizzare il potenziale globale della persona, non solo sul piano fisico o intellettuale, ma come essere umano nel suo complesso, abbiamo bisogno di localizzare quali sono i micro e macro-distretti su cui si può agire e come questi interagiscono tra di loro. Per potenziare forme d'integrazione e garantire a tutti gli alunni, in particolare quelli con Bisogni Educativi Speciali, il successo formativo si attuano laboratori d'inclusione attraverso attività creative. (Una scuola a colori, Armonizzando) Essi si propongono l'obiettivo di far emergere le potenzialità, le risorse e gli interessi degli alunni, elementi indispensabili per favorire il processo di apprendimento e il conseguente raggiungimento degli obiettivi. Le attività dei laboratori sono rivolte a tutti gli alunni e vede coinvolti, oltre ai docenti di sostegno, anche quelli curricolari al fine di creare ambienti condivisi ed inclusivi. In quest'ottica si promuovono tecniche e strategie didattiche per programmare in modo significativo l'apprendimento nella convinzione che il ruolo principale dell'insegnante non è più essere quello di colui che spiega, ma quello di sapere creare ricchi ambienti di apprendimento. Il nostro curriculum, inoltre, per saper muovere lo zoom di analisi dal micro al macro, dal particolare al generale, e viceversa è declinato anche nelle "microabilità" per analizzare meglio il potenziale dell'alunno, per dare più incisività all'inclusione. La Scuola attiva metodologie e strategie diverse per:

- Garantire un'offerta formativa personalizzabile (chi non impara con un metodo può imparare con un altro)
- Sviluppare processi di apprendimento diversi e più autonomi (per scoperta, per azione, per problemi...)
- Promuovere e/o consolidare l'interesse e la motivazione degli studenti
- Successo formativo per tutti e preparare per l'inserimento in un mondo

sempre più complesso • Risvegliare la curiosità e la meraviglia Per l'inclusione di ragazzi particolarmente demotivati, deprivati e a rischio dispersione scolastica si coordina in rete una programmazione di educazione parentale supportata da associazioni, enti e fondazioni territoriali riconosciute dal Comune ( Fondazione Famiglia di Maria, ente che assume il ruolo principale di sviluppare ed arricchire la rete di relazioni umane intorno al bambino, per sopperire alle carenze o alle difficoltà dell'ambiente familiare e attraverso questa strada sostenere oltre l'impegno del bambino nell'apprendimento strettamente detto, anche la famiglia nelle sue difficoltà relazionali e nella funzione genitoriale.) La pratica della promozione della creatività e dell'inclusività è comune in tutte le classi di ogni ordine; in particolare nella Primaria la nostra Scuola "sperimenta" "istituzionalizzando sezioni organizzate secondo il metodo "Senza Zaino" che sviluppa la cura di sé attraverso la cura dell'ambiente, promuove l'affezione alla bellezza, la concentrazione attraverso cui entrare in contatto con il proprio sviluppo psico-fisico "naturale", con i propri talenti e qualità personali. Ampliamento dimensione europea: conoscere le proprie radici serve poi per ampliare, per includere non solo l'altro vicino a noi, ma essere consapevoli di far parte del mondo globale. Lo strumento di conoscenza per la comunicazione è la conoscenza delle lingue comunitarie L'idea di potenziare l'apprendimento delle lingue straniere è sentita come un'esigenza fondamentale e denota una caratteristica peculiare del nostro curriculum; infatti il nostro Istituto da sempre mette in atto progetti di plesso sia nella scuola Primaria che Secondaria per favorire l'apprendimento delle lingue straniere. Vi è la consapevolezza che la conoscenza di più lingue, e in particolare dell'inglese, ma non solo, sia un elemento irrinunciabile e fondamentale per le sfide future che i nostri giovani alunni dovranno affrontare nel mondo dello studio e del lavoro. La Scuola istituisce, per quanto riguarda la lingua inglese la certificazione Trinity e una sezione di Madrelingua, per la lingua francese certificazione Delf e potenziamento di spagnolo. Prevede, nell'ambito del Programma ERASMUS PLUS, progetti di cooperazione Internazionale per favorire l'apprendimento delle Lingue straniere, per promuovere una didattica che tenga conto di tutti gli stili di apprendimento presenti negli alunni, per favorire l'opportunità di esprimere e comunicare idee e sentimenti, superare inibizioni e paure, preconcetti culturali e religiosi", per promuovere formazione del personale in una DIMENSIONE EUROPEA attraverso lo scambio di esperienze con paesi aderenti al progetto. Democrazia ed educazione e scienze: il curriculum intende promuovere il concetto di Cittadinanza, anche in ottemperanza al Decreto Legislativo n°62 del 2017, che recupera il senso di partecipazione attiva e responsabile, partendo dalla dimensione personale e affettiva dei ragazzi: i loro luoghi, i loro spazi, l'ambiente e i paesaggi nei quali si sentono a casa, che frequentano o che non frequentano per



analizzarli, investigarli e comprenderli da punti di vista diversi e divergenti, puntando sulle caratteristiche e sulle specificità. Vengono promossi l'adozione di stili di vita sani, come la pratica sportiva e "La merenda a scuola", potenziando le attività di prevenzione dei rischi connessi ad abitudini alimentari errate o a comportamenti a rischio. Si pongono le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, che consiste nel prendersi cura di sé stessi, degli altri, dell'ambiente, mettendo anche in atto forme di cooperazione e solidarietà strettamente collegate alle diverse età degli alunni. Tale visione assume una forte valenza interdisciplinare nel curriculum scolastico, pertanto si coordineranno le iniziative in una UDA verticale ed interdisciplinare a cui tutti i docenti concorreranno alla sua realizzazione nell'ambito della propria area disciplinare. Essa prevede incontri a scuola con figure e testimoni, spettacoli teatrali, oltre alla partecipazione attiva ad iniziative legate alla tutela/salvaguardia del territorio, alla sua sicurezza, alla scoperta di figure idonee a dare loro risposte e soluzioni ai bisogni che questa età particolare porta con sé L'UDA, che ha per titolo "Sostenibilità" parte dall'educazione allo sviluppo sostenibile che diventa oggi un obiettivo strategico per il presente e per il futuro del nostro Paese. La sfida ambientale, legata alla conservazione delle risorse del nostro Pianeta, rappresenta una sfida non più eludibile per le future generazioni. Ci troviamo in un'epoca che impone al mondo intero, ma in particolare all'Italia e all'Europa, scelte radicalmente diverse da quelle compiute in passato: lontane dal modello produttivo tradizionale, dirette verso un nuovo modello di economia che rispetti l'ambiente, orientate ad una società che non produca rifiuti ma sappia creare ricchezza e benessere con il riutilizzo e la rigenerazione delle risorse. Perché questo accada, è necessario un profondo cambio di mentalità che coinvolga le istituzioni, le imprese e le singole persone. E questa nuova consapevolezza nazionale non può che iniziare dalle scuole e dagli studenti, di tutte le età. Soprattutto dai più giovani, quelli che potremmo chiamare "nativi ambientali": una generazione che nella quotidianità dei comportamenti trova già come prospettiva naturale il rispetto dell'ambiente in cui vive. Le classi dei tre ordini e gradi saranno coinvolte in una serie di iniziative: aule decentrate, "Festa dell'albero", "Adotta un'aiuola", "Adotta un monumento" che vedranno come compito di realtà la realizzazione di diversi manufatti: poster, book fotografico e fare da guida per la visita ai monumenti "Villa Vannucchi" e chiesa di S.Maria del Carmine al Pittore. Il Curriculum verticale è correlato da quello relativo agli obiettivi trasversali Competenze "essenziali" in cui sono individuate le prestazioni degli alunni graduate su quattro livelli per la realizzazione di UDA.

**ALLEGATO:**

CURRICULO VERTICALE IV STANZIALE.PDF

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

In relazione allo sviluppo delle competenze trasversali il nostro Istituto Comprensivo si impegna a qualificare la proposta formativa in modo verticale, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I Grado, con una serie di iniziative significative e strettamente connesse al territorio. Si promuove la partecipazione ed il coinvolgimento di tutti gli alunni, attraverso la pianificazione e la progettazione di un Calendario per la celebrazione di giornate di cittadinanza attiva. Tali giornate, calendarizzate anche su piano nazionale o internazionale, vedono tutti gli alunni coinvolti in attività di tipo laboratoriale ed in compiti di realtà collegati alle Unità Didattiche di Apprendimento che favoriscono, appunto, lo sviluppo delle competenze trasversali.

#### **ALLEGATO:**

CALENDARIO CITTADINANZA ATTIVA IV STANZIALE.PDF

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Le tematiche inerenti Cittadinanza e Costituzione rappresentano l'asse portante della continuità formativa fra tutti gli Ordini di scuola e lo sfondo pedagogico di tutte le discipline. L'educazione alla cittadinanza può essere insegnata: come argomento integrato in altre materie o aree tematiche del curricolo ai sensi della L. n.169/2008. In particolare Cittadinanza e Costituzione si colloca secondo un approccio integrato nel campo di esperienza "il sé e l'altro" della scuola dell'infanzia; nell'ambito dell'area "storico-geografica" della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado; nell'ambito delle aree storico-geografica, storico-sociale, del diritto e dell'economia, nella scuola secondaria di secondo grado; e/o come tema presente in tutte le materie scolastiche, secondo un approccio trasversale. Sono assunte come riferimento: Nuove Competenze chiave per l'apprendimento permanente (Nuova Raccomandazione del Consiglio UE del 22/05/2018). Competenze chiave per l'apprendimento permanente, (Raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio UE del 18/12/2006): Competenze chiave per la cittadinanza (D.M. n. 139/2007); Competenze sociali (psico-sociali e affettive) e competenze trasversali per la vita (Life Skills Education in Schools, OMS 1993 Competenze per la cultura della democrazia (Competence for democratic culture. Living together as equals in culturally diverse democratic societies, Consiglio d'Europa 2016 Competenze per una cittadinanza globale sintetizzate in PISA; Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari. L'insegnamento Cittadinanza e Costituzione coinvolge tutti gli ambiti della vita quotidiana e ed è finalizzato allo sviluppo consapevole dell'allievo in relazione a se stesso, agli altri e all'ambiente familiare, scolastico, sociale e patrimonio

storico-artistico-culturale. Le tre macro-aree di riferimento sviluppate nel Curricolo saranno: Rispetto e cura di sé (identità e appartenenza); Sviluppo armonico dell'identità personale; Educazione all'affettività e alla sessualità; Sviluppo della creatività anche attraverso il Piano delle arti; Rispetto della dignità umana propria ed altrui; Educazione alimentare e alla salute (cittadinanza salute e sport); Rispetto e cura delle relazioni con l'altro (alterità e relazione); Rispetto dell'altro; Conoscenza di diritti/doveri del cittadino democratico (cittadinanza europea); Valorizzazione degli atteggiamenti collaborativi, cooperativi, partecipativi e inclusivi; Rispetto della parità di genere e riflessione sul linguaggio che la esprime; Riflessione critica sugli stereotipi di genere; Lotta al pregiudizio e al razzismo (attraverso accoglienza ed integrazione); Confronto fra le culture e i popoli: Conoscenza della Costituzione (cittadinanza e costituzione); Educazione alla legalità: cenni sulla normativa privacy, cenni di diritto civile e penale; Prevenzione ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo (cittadinanza e benessere); Cittadinanza digitale; Rispetto e cura della bellezza dell'ambiente e del patrimonio; Rispetto dei beni comuni a partire dall'aula scolastica; Valorizzazione dei temi della storia, della memoria, della cultura locale a partire dalla propria città (cittadinanza culturale); Educazione alla cura e alla contemplazione della bellezza (educazione estetica); Conoscenza e valorizzazione del patrimonio artistico (cittadinanza e patrimonio); Responsabilità ambientale, verso il proprio territorio, verso la natura e gli ecosistemi più ampi (cittadinanza ambientale). L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" richiede per definizione l'utilizzo di didattiche attive, costruttiviste, laboratoriali, inclusive, integrate, digitali, e di ambienti di apprendimento innovativi.

**ALLEGATO:**

CURRICULO CITTADINANZA E COSTITUZIONE, ATTIVITÀ ALTERNATIVA IRC IV  
STANZIALE.PDF

**Utilizzo della quota di autonomia**

In riferimento all'utilizzo della quota di autonomia, in conformità con i percorsi strutturati in base alle esigenze degli alunni, è stato redatto un Progetto-Azione "Task Force" per favorire l'innalzamento dei livelli di apprendimento in Italiano, Matematica ed Inglese, nelle classi bersaglio delle Prove Nazionali standardizzate, per la Scuola Primaria. Per la Scuola Secondaria di I Grado si realizzano azioni di potenziamento sia per l'area antropologica (Italiano e Cittadinanza e Costituzione), sia per l'acquisizione di Certificazioni linguistiche.

**ALLEGATO:**

TASK FORCE IV STANZIALE.PDF



**NOME SCUOLA**

S.GIORGIO A CR.4 S. MARTINO (PLESSO)

**SCUOLA DELL'INFANZIA****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Come sottolineato dalle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari, nella Scuola dell'Infanzia "convivono" curricolo implicito e curricolo esplicito, modelli allo stesso tempo antitetici e complementari: da una parte è individuabile una educazione formale, intenzionalmente attivata (insegnamento-campi di esperienza), dall'altra è presente l'educazione informale, che si propone tendenzialmente come priva di una linea pedagogica esplicita. Il bambino apprende in questo caso osservando, imitando, aderendo alle indicazioni (per lo più implicite) proposte dagli adulti o suggerite dal contesto ambientale nel quale egli si trova. Quando si parla di "curricolo implicito" si fa riferimento al valore educativo che assume l'organizzazione degli spazi e dei tempi di una scuola. Gli spazi ben organizzati sviluppano l'esplorazione, promuovono la curiosità, la "meraviglia", favoriscono la riflessione sull'esperienza. Al centro del curricolo si colloca la promozione delle competenze di base (cognitive, emotive, sociali). Lo sviluppo dell'identità viene perseguito vivendo serenamente tutte le dimensioni del proprio io, sentendosi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparando a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica, sperimentando diversi ruoli. Lo sviluppo dell'autonomia viene attuato attraverso: la conquista graduale della fiducia in sé e negli altri; la conquista della soddisfazione nel fare da sé; il saper chiedere aiuto; l'esprimere sentimenti ed emozioni; la partecipazione alle decisioni esprimendo opinioni. Lo sviluppo delle competenze riguarda: il giocare; il muoversi; il manipolare; l'essere curiosi e porre domande; rappresentare e immaginare. Lo sviluppo dell'esperienza di cittadinanza viene attuato attraverso: la scoperta dell'altro da sé; l'attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; la necessità di stabilire regole condivise; la reciprocità dell'ascolto; l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere. Il campo di esperienza "il sé e l'altro" permette il dispiegarsi concreto dell'esperienza dei bambini verso "Cittadinanza e Costituzione".

**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Fondamentale sarà l'attenzione verso il "curricolo implicito". Si progetterà l'allestimento di ambienti di apprendimento che prevedano angoli e setting differenziati, tali da incoraggiare il bambino a muoversi nello spazio, di scegliere, guidato, i luoghi dove svolgere varie attività di routines e di scoperta. La Scuola dell'Infanzia, secondo le Indicazioni Nuovi Scenari, si connota come scuola integrata nel territorio, attenta ai bisogni dell'utenza, tesa alla centralità del bambino e alla sua formazione; occorre, dunque, promuovere un fruttuoso dialogo educativo con le famiglie e con la comunità sociale. Diventa indispensabile, in modo particolare per i bambini che entrano per la prima volta nella Scuola dell'Infanzia, porre la massima cura e attenzione per assicurare un clima capace di promuovere l'integrazione affettiva e sociale che costituisce la base fondante di ogni futuro apprendimento. Si attua, dunque, l'attività di accoglienza secondo le diverse fasi: Incontro preliminare degli insegnanti con i genitori per conoscere e farsi conoscere, per informare sul funzionamento della scuola, per offrire la possibilità di visitare la scuola ed esplorare gli spazi, per conoscere l'organizzazione e le esperienze che vi vengono proposte. Instaurando e favorendo rapporti di stima e collaborazione reciproca si intende stimolare una partecipazione più attiva e consapevole alla vita della scuola. È lasciata agli insegnanti di sezione o di classe, nel rispetto della libertà d'insegnamento, programmare la strutturazione di attività e l'utilizzo di strategie mirate a: favorire un distacco sereno dalla famiglia, un sereno ingresso nel nuovo ambiente scolastico; instaurare nel bambino un atteggiamento di fiducia nei confronti dell'ambiente che lo accoglie; stimolare nel bambino il desiderio di far parte del gruppo in modo attivo. VERIFICA: osservazione sistematica, questionari e registrazione su griglia appositamente predisposta per valutare il grado di benessere dei bambini; il grado di collaborazione tra i docenti; il grado di collaborazione scuola-famiglia. Si proporrà un laboratorio di "Arte e Danza" per realizzare e condividere, assieme ai piccoli alunni, esperienze emozionali, creative e relazionali attraverso il corpo e la mente. La danza diventa "educativa" ed è l'arte di usare e organizzare il movimento per esprimersi, comunicare e inventare: sapersi muovere, saper creare e saper osservare. Il corpo proposto da questa esperienza laboratoriale è un corpo sensibile, armonico, attento al sentire soggettivo, preoccupato della relazione con gli altri. Danzando il bambino impara a conoscere il proprio corpo e ad usare il movimento come mezzo di comunicazione, impara che, a seconda delle emozioni e delle sensazioni provate, la qualità del proprio movimento varia ed è collegata allo spazio usato, alla musica, al ritmo e alle persone che lo circondano. Si rivela pertanto un importante strumento di formazione ed educazione nonché di integrazione di alunni con disagio e/o problematiche socio-relazionali, assolvendo talvolta ad una funzione terapeutica. Il laboratorio diventa così centro di creatività e

conoscenza, strumento educativo e formativo, capace di favorire lo sviluppo integrale della persona, inteso nelle sue componenti sensibili (fisiche, emotive), morali (relazionali e artistiche) e intellettuali (cognitive capacità di ascolto). Molta importanza viene data alla continuità del processo educativo e di apprendimento, per questo sono previsti incontri tra docenti della scuola dell'infanzia e i docenti delle prime classi della scuola primaria per: approfondire problematiche relative alle metodologie di insegnamento- apprendimento; prevenire ed individuare difficoltà nel passaggio da un segmento scolastico all'altro; strutturare progetti per la partecipazione ad attività comuni degli alunni di 5 anni e degli alunni delle classi prime della Scuola Primaria.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

In relazione allo sviluppo delle competenze trasversali il nostro istituto si impegna a caratterizzare la proposta formativa tramite la partecipazione ed il coinvolgimento degli alunni della scuola dell'infanzia alla celebrazione di giornate di cittadinanza attiva. Queste giornate vedono gli alunni coinvolti in attività laboratoriali ed in compiti di realtà inerenti le unità didattiche di apprendimento, impegnandoli in tal modo nello sviluppo delle competenze trasversali.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Le tematiche inerenti Cittadinanza e Costituzione rappresentano l'asse portante della continuità formativa fra tutti gli Ordini di scuola e lo sfondo pedagogico di tutte le discipline. L'educazione alla cittadinanza può essere insegnata: come argomento integrato in altre materie o aree tematiche del curricolo ai sensi della L. n.169/2008. In particolare Cittadinanza e Costituzione si colloca secondo un approccio integrato nel campo di esperienza "il sé e l'altro" della scuola dell'infanzia; nell'ambito dell'area "storico-geografica" della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado; nell'ambito delle aree storico-geografica, storico-sociale, del diritto e dell'economia, nella scuola secondaria di secondo grado; e/o come tema presente in tutte le materie scolastiche, secondo un approccio trasversale. Sono assunte come riferimento: • Nuove Competenze chiave per l'apprendimento permanente (Nuova Raccomandazione del Consiglio UE del 22/05/2018). • Competenze chiave per l'apprendimento permanente, (Raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio UE del 18/12/2006): • Competenze chiave per la cittadinanza (D.M. n. 139/2007); Competenze sociali (psico-sociali e affettive) e competenze trasversali per la vita (Life Skills Education in Schools, OMS 1993 • Competenze per la cultura della democrazia (Competence for democratic culture. Living together as equals in culturally diverse democratic societies, Consiglio

d'Europa 2016 • Competenze per una cittadinanza globale sintetizzate in PISA; • Indicazioni nazionali e nuovi scenari. L'insegnamento Cittadinanza e Costituzione coinvolge tutti gli ambiti della vita quotidiana e ed è finalizzato allo sviluppo consapevole dell'allievo in relazione a se stesso, agli altri e all'ambiente familiare, scolastico, sociale e patrimonio storico-artistico-culturale. Le tre macro-aree di riferimento sviluppate nel Curricolo saranno: • rispetto e cura di sé (identità e appartenenza) -sviluppo armonico dell'identità personale, -educazione all'affettività e alla sessualità, -sviluppo della creatività anche attraverso il Piano delle arti, -rispetto della dignità umana propria ed altrui, -educazione alimentare e alla salute (cittadinanza salute e sport); • rispetto e cura delle relazioni con l'altro (alterità e relazione) -rispetto dell'altro, -conoscenza di diritti/doveri del cittadino democratico (cittadinanza europea), -valorizzazione degli atteggiamenti collaborativi, cooperativi, partecipativi e inclusivi, rispetto della parità di genere e riflessione sul linguaggio che la esprime, -riflessione critica sugli stereotipi di genere, -lotta al pregiudizio e al razzismo (attraverso accoglienza ed integrazione), -confronto fra le culture e i popoli, -conoscenza della Costituzione (cittadinanza e costituzione), -educazione alla legalità: cenni sulla normativa privacy, cenni di diritto civile e penale, -prevenzione ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo (cittadinanza e benessere), -cittadinanza digitale; • rispetto e cura della bellezza dell'ambiente e del patrimonio -rispetto dei beni comuni a partire dall'aula scolastica, -valorizzazione dei temi della storia, della memoria, della cultura locale a partire dalla propria città (cittadinanza culturale), -educazione alla cura e alla contemplazione della bellezza (educazione estetica), -conoscenza e valorizzazione del patrimonio artistico (cittadinanza e patrimonio), -responsabilità ambientale, verso il proprio territorio, verso la natura e gli ecosistemi più ampi (cittadinanza ambientale). L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" richiede per definizione l'utilizzo di didattiche attive, costruttiviste, laboratoriali, inclusive, integrate, digitali, e di ambienti di apprendimento innovativi.

---

**NOME SCUOLA**

S.GIORGIO A CR.IV SANDRIANA (PLESSO)

**SCUOLA DELL'INFANZIA****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Come sottolineato dalle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari, nella Scuola dell'Infanzia



“convivono” curricolo implicito e curricolo esplicito, modelli allo stesso tempo antitetici e complementari: da una parte è individuabile una educazione formale, intenzionalmente attivata (insegnamento-campi di esperienza), dall'altra è presente l'educazione informale, che si propone tendenzialmente come priva di una linea pedagogica esplicita. Il bambino apprende in questo caso osservando, imitando, aderendo alle indicazioni (per lo più implicite) proposte dagli adulti o suggerite dal contesto ambientale nel quale egli si trova. Quando si parla di “curricolo implicito” si fa riferimento al valore educativo che assume l'organizzazione degli spazi e dei tempi di una scuola. Gli spazi ben organizzati sviluppano l'esplorazione, promuovono la curiosità, la “meraviglia”, favoriscono la riflessione sull'esperienza. Al centro del curricolo si colloca la promozione delle competenze di base (cognitive, emotive, sociali). Lo sviluppo dell'identità viene perseguito vivendo serenamente tutte le dimensioni del proprio io, sentendosi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparando a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica, sperimentando diversi ruoli. Lo sviluppo dell'autonomia viene attuato attraverso: la conquista graduale della fiducia in sé e negli altri; la conquista della soddisfazione nel fare da sé; il saper chiedere aiuto; l'esprimere sentimenti ed emozioni; la partecipazione alle decisioni esprimendo opinioni. Lo sviluppo delle competenze riguarda: il giocare; il muoversi; il manipolare; l'essere curiosi e porre domande; rappresentare e immaginare. Lo sviluppo dell'esperienza di cittadinanza viene attuato attraverso: la scoperta dell'altro da sé; l'attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; la necessità di stabilire regole condivise; la reciprocità dell'ascolto; l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere. Il campo di esperienza “il sé e l'altro” permette il dispiegarsi concreto dell'esperienza dei bambini verso “Cittadinanza e Costituzione”.

## ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

### **Curricolo verticale**

Fondamentale sarà l'attenzione verso il “curricolo implicito”. Si progetterà l'allestimento di ambienti di apprendimento che prevedano angoli e setting differenziati, tali da incoraggiare il bambino a muoversi nello spazio, di scegliere, guidato, i luoghi dove svolgere varie attività di routines e di scoperta. La Scuola dell'Infanzia, secondo le Indicazioni Nuovi Scenari, si connota come scuola integrata nel territorio, attenta ai bisogni dell'utenza, tesa alla centralità del bambino e alla sua formazione; occorre, dunque, promuovere un fruttuoso dialogo educativo con le famiglie e con la comunità sociale. Diventa indispensabile, in modo particolare per i bambini che entrano per la prima volta nella Scuola dell'Infanzia, porre la massima cura e attenzione per

assicurare un clima capace di promuovere l'integrazione affettiva e sociale che costituisce la base fondante di ogni futuro apprendimento. Si attua, dunque, l'attività di accoglienza secondo le diverse fasi: Incontro preliminare degli insegnanti con i genitori per conoscere e farsi conoscere, per informare sul funzionamento della scuola, per offrire la possibilità di visitare la scuola ed esplorare gli spazi, per conoscere l'organizzazione e le esperienze che vi vengono proposte. Instaurando e favorendo rapporti di stima e collaborazione reciproca si intende stimolare una partecipazione più attiva e consapevole alla vita della scuola. È lasciata agli insegnanti di sezione o di classe, nel rispetto della libertà d'insegnamento, programmare la strutturazione di attività e l'utilizzo di strategie mirate a: favorire un distacco sereno dalla famiglia, un sereno ingresso nel nuovo ambiente scolastico; instaurare nel bambino un atteggiamento di fiducia nei confronti dell'ambiente che lo accoglie; stimolare nel bambino il desiderio di far parte del gruppo in modo attivo. VERIFICA: osservazione sistematica, questionari e registrazione su griglia appositamente predisposta per valutare il grado di benessere dei bambini; il grado di collaborazione tra i docenti; il grado di collaborazione scuola-famiglia. Si proporrà un laboratorio di "Arte e Danza" per realizzare e condividere, assieme ai piccoli alunni, esperienze emozionali, creative e relazionali attraverso il corpo e la mente. La danza diventa "educativa" ed è l'arte di usare e organizzare il movimento per esprimersi, comunicare e inventare: sapersi muovere, saper creare e saper osservare. Il corpo proposto da questa esperienza laboratoriale è un corpo sensibile, armonico, attento al sentire soggettivo, preoccupato della relazione con gli altri. Danzando il bambino impara a conoscere il proprio corpo e ad usare il movimento come mezzo di comunicazione, impara che, a seconda delle emozioni e delle sensazioni provate, la qualità del proprio movimento varia ed è collegata allo spazio usato, alla musica, al ritmo e alle persone che lo circondano. Si rivela pertanto un importante strumento di formazione ed educazione nonché di integrazione di alunni con disagio e/o problematiche socio-relazionali, assolvendo talvolta ad una funzione terapeutica. Il laboratorio diventa così centro di creatività e conoscenza, strumento educativo e formativo, capace di favorire lo sviluppo integrale della persona, inteso nelle sue componenti sensibili (fisiche, emotive), morali (relazionali e artistiche) e intellettuali (cognitive capacità di ascolto). Molta importanza viene data alla continuità del processo educativo e di apprendimento, per questo sono previsti incontri tra docenti della scuola dell'infanzia e i docenti delle prime classi della scuola primaria per: approfondire problematiche relative alle metodologie di insegnamento- apprendimento; prevenire ed individuare difficoltà nel passaggio da un segmento scolastico all'altro; strutturare progetti per la partecipazione ad attività comuni degli alunni di 5 anni e degli alunni delle classi prime della Scuola Primaria.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

In relazione allo sviluppo delle competenze trasversali il nostro istituto si impegna a caratterizzare la proposta formativa tramite la partecipazione ed il coinvolgimento degli alunni della scuola dell'infanzia alla celebrazione di giornate di cittadinanza attiva. Queste giornate vedono gli alunni coinvolti in attività laboratoriali ed in compiti di realtà inerenti le unità didattiche di apprendimento, impegnandoli in tal modo nello sviluppo delle competenze trasversali.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Le tematiche inerenti Cittadinanza e Costituzione rappresentano l'asse portante della continuità formativa fra tutti gli Ordini di scuola e lo sfondo pedagogico di tutte le discipline. L'educazione alla cittadinanza può essere insegnata: come argomento integrato in altre materie o aree tematiche del curricolo ai sensi della L. n.169/2008. In particolare Cittadinanza e Costituzione si colloca secondo un approccio integrato nel campo di esperienza "il sé e l'altro" della scuola dell'infanzia; nell'ambito dell'area "storico-geografica" della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado; nell'ambito delle aree storico-geografica, storico-sociale, del diritto e dell'economia, nella scuola secondaria di secondo grado; e/o come tema presente in tutte le materie scolastiche, secondo un approccio trasversale. Sono assunte come riferimento: • Nuove Competenze chiave per l'apprendimento permanente (Nuova Raccomandazione del Consiglio UE del 22/05/2018). • Competenze chiave per l'apprendimento permanente, (Raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio UE del 18/12/2006): • Competenze chiave per la cittadinanza (D.M. n. 139/2007); Competenze sociali (psico-sociali e affettive) e competenze trasversali per la vita (Life Skills Education in Schools, OMS 1993 • Competenze per la cultura della democrazia (Competence for democratic culture. Living together as equals in culturally diverse democratic societies, Consiglio d'Europa 2016 • Competenze per una cittadinanza globale sintetizzate in PISA; • Indicazioni nazionali e nuovi scenari. L'insegnamento Cittadinanza e Costituzione coinvolge tutti gli ambiti della vita quotidiana e ed è finalizzato allo sviluppo consapevole dell'allievo in relazione a se stesso, agli altri e all'ambiente familiare, scolastico, sociale e patrimonio storico-artistico-culturale. Le tre macro-aree di riferimento sviluppate nel Curricolo saranno: • rispetto e cura di sé (identità e appartenenza) -sviluppo armonico dell'identità personale, -educazione all'affettività e alla sessualità, -sviluppo della creatività anche attraverso il Piano delle arti, -rispetto della dignità umana propria ed altrui, -educazione alimentare e alla salute (cittadinanza



salute e sport); • rispetto e cura delle relazioni con l'altro (alterità e relazione) -rispetto dell'altro, -conoscenza di diritti/doveri del cittadino democratico (cittadinanza europea), -valorizzazione degli atteggiamenti collaborativi, cooperativi, partecipativi e inclusivi, rispetto della parità di genere e riflessione sul linguaggio che la esprime, -riflessione critica sugli stereotipi di genere, -lotta al pregiudizio e al razzismo (attraverso accoglienza ed integrazione), -confronto fra le culture e i popoli, -conoscenza della Costituzione (cittadinanza e costituzione), -educazione alla legalità: cenni sulla normativa privacy, cenni di diritto civile e penale, -prevenzione ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo (cittadinanza e benessere), -cittadinanza digitale; • rispetto e cura della bellezza dell'ambiente e del patrimonio -rispetto dei beni comuni a partire dall'aula scolastica, -valorizzazione dei temi della storia, della memoria, della cultura locale a partire dalla propria città (cittadinanza culturale), -educazione alla cura e alla contemplazione della bellezza (educazione estetica), -conoscenza e valorizzazione del patrimonio artistico (cittadinanza e patrimonio), -responsabilità ambientale, verso il proprio territorio, verso la natura e gli ecosistemi più ampi (cittadinanza ambientale). L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" richiede per definizione l'utilizzo di didattiche attive, costruttiviste, laboratoriali, inclusive, integrate, digitali, e di ambienti di apprendimento innovativi.

## **NOME SCUOLA**

S.GIORGIO IV VIA MARCONI (PLESSO)

## **SCUOLA DELL'INFANZIA**

### **❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Come sottolineato dalle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari, nella Scuola dell'Infanzia "convivono" curricolo implicito e curricolo esplicito, modelli allo stesso tempo antitetici e complementari: da una parte è individuabile una educazione formale, intenzionalmente attivata (insegnamento-campi di esperienza), dall'altra è presente l'educazione informale, che si propone tendenzialmente come priva di una linea pedagogica esplicita. Il bambino apprende in questo caso osservando, imitando, aderendo alle indicazioni (per lo più implicite) proposte dagli adulti o suggerite dal contesto ambientale nel quale egli si trova. Quando si parla di "curricolo implicito" si fa riferimento al valore educativo che assume l'organizzazione degli spazi e dei tempi di una scuola. Gli spazi ben organizzati sviluppano l'esplorazione, promuovono la

curiosità, la “meraviglia”, favoriscono la riflessione sull’esperienza. Al centro del curricolo si colloca la promozione delle competenze di base (cognitive, emotive, sociali). Lo sviluppo dell’identità viene perseguito vivendo serenamente tutte le dimensioni del proprio io, sentendosi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparando a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica, sperimentando diversi ruoli. Lo sviluppo dell’autonomia viene attuato attraverso: la conquista graduale della fiducia in sé e negli altri; la conquista della soddisfazione nel fare da sé; il saper chiedere aiuto; l’esprimere sentimenti ed emozioni; la partecipazione alle decisioni esprimendo opinioni. Lo sviluppo delle competenze riguarda: il giocare; il muoversi; il manipolare; l’essere curiosi e porre domande; rappresentare e immaginare. Lo sviluppo dell’esperienza di cittadinanza viene attuato attraverso: la scoperta dell’altro da sé; l’attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; la necessità di stabilire regole condivise; la reciprocità dell’ascolto; l’attenzione al punto di vista dell’altro e alle diversità di genere. Il campo di esperienza “il sé e l’altro” permette il dispiegarsi concreto dell’esperienza dei bambini verso “Cittadinanza e Costituzione”.

#### ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

##### **Curricolo verticale**

Fondamentale sarà l’attenzione verso il “curricolo implicito”. Si progetterà l’allestimento di ambienti di apprendimento che prevedano angoli e setting differenziati, tali da incoraggiare il bambino a muoversi nello spazio, di scegliere, guidato, i luoghi dove svolgere varie attività di routines e di scoperta. La Scuola dell’Infanzia, secondo le Indicazioni Nuovi Scenari, si connota come scuola integrata nel territorio, attenta ai bisogni dell’utenza, tesa alla centralità del bambino e alla sua formazione; occorre, dunque, promuovere un fruttuoso dialogo educativo con le famiglie e con la comunità sociale. Diventa indispensabile, in modo particolare per i bambini che entrano per la prima volta nella Scuola dell’Infanzia, porre la massima cura e attenzione per assicurare un clima capace di promuovere l’integrazione affettiva e sociale che costituisce la base fondante di ogni futuro apprendimento. Si attua, dunque, l’attività di accoglienza secondo le diverse fasi: Incontro preliminare degli insegnanti con i genitori per conoscere e farsi conoscere, per informare sul funzionamento della scuola, per offrire la possibilità di visitare la scuola ed esplorare gli spazi, per conoscere l’organizzazione e le esperienze che vi vengono proposte. Instaurando e favorendo rapporti di stima e collaborazione reciproca si intende stimolare una partecipazione più attiva e consapevole alla vita della scuola. È lasciata agli insegnanti di sezione o di classe, nel rispetto della libertà d’insegnamento, programmare la strutturazione di

attività e l'utilizzo di strategie mirate a: favorire un distacco sereno dalla famiglia, un sereno ingresso nel nuovo ambiente scolastico; instaurare nel bambino un atteggiamento di fiducia nei confronti dell'ambiente che lo accoglie; stimolare nel bambino il desiderio di far parte del gruppo in modo attivo. VERIFICA: osservazione sistematica, questionari e registrazione su griglia appositamente predisposta per valutare il grado di benessere dei bambini; il grado di collaborazione tra i docenti; il grado di collaborazione scuola-famiglia. Si proporrà un laboratorio di "Arte e Danza" per realizzare e condividere, assieme ai piccoli alunni, esperienze emozionali, creative e relazionali attraverso il corpo e la mente. La danza diventa "educativa" ed è l'arte di usare e organizzare il movimento per esprimersi, comunicare e inventare: sapersi muovere, saper creare e saper osservare. Il corpo proposto da questa esperienza laboratoriale è un corpo sensibile, armonico, attento al sentire soggettivo, preoccupato della relazione con gli altri. Danzando il bambino impara a conoscere il proprio corpo e ad usare il movimento come mezzo di comunicazione, impara che, a seconda delle emozioni e delle sensazioni provate, la qualità del proprio movimento varia ed è collegata allo spazio usato, alla musica, al ritmo e alle persone che lo circondano. Si rivela pertanto un importante strumento di formazione ed educazione nonché di integrazione di alunni con disagio e/o problematiche socio-relazionali, assolvendo talvolta ad una funzione terapeutica. Il laboratorio diventa così centro di creatività e conoscenza, strumento educativo e formativo, capace di favorire lo sviluppo integrale della persona, inteso nelle sue componenti sensibili (fisiche, emotive), morali (relazionali e artistiche) e intellettuali (cognitive capacità di ascolto). Molta importanza viene data alla continuità del processo educativo e di apprendimento, per questo sono previsti incontri tra docenti della scuola dell'infanzia e i docenti delle prime classi della scuola primaria per: approfondire problematiche relative alle metodologie di insegnamento- apprendimento; prevenire ed individuare difficoltà nel passaggio da un segmento scolastico all'altro; strutturare progetti per la partecipazione ad attività comuni degli alunni di 5 anni e degli alunni delle classi prime della Scuola Primaria.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

In relazione allo sviluppo delle competenze trasversali il nostro istituto si impegna a caratterizzare la proposta formativa tramite la partecipazione ed il coinvolgimento degli alunni della scuola dell'infanzia alla celebrazione di giornate di cittadinanza attiva. Queste giornate vedono gli alunni coinvolti in attività laboratoriali ed in compiti di realtà inerenti le unità didattiche di apprendimento, impegnandoli in tal modo nello sviluppo delle competenze trasversali.

## **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Le tematiche inerenti Cittadinanza e Costituzione rappresentano l'asse portante della continuità formativa fra tutti gli Ordini di scuola e lo sfondo pedagogico di tutte le discipline. L'educazione alla cittadinanza può essere insegnata: come argomento integrato in altre materie o aree tematiche del curricolo ai sensi della L. n.169/2008. In particolare Cittadinanza e Costituzione si colloca secondo un approccio integrato nel campo di esperienza "il sé e l'altro" della scuola dell'infanzia; nell'ambito dell'area "storico-geografica" della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado; nell'ambito delle aree storico-geografica, storico-sociale, del diritto e dell'economia, nella scuola secondaria di secondo grado; e/o come tema presente in tutte le materie scolastiche, secondo un approccio trasversale. Sono assunte come riferimento: • Nuove Competenze chiave per l'apprendimento permanente (Nuova Raccomandazione del Consiglio UE del 22/05/2018). • Competenze chiave per l'apprendimento permanente, (Raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio UE del 18/12/2006): • Competenze chiave per la cittadinanza (D.M. n. 139/2007); Competenze sociali (psico-sociali e affettive) e competenze trasversali per la vita (Life Skills Education in Schools, OMS 1993 • Competenze per la cultura della democrazia (Competence for democratic culture. Living together as equals in culturally diverse democratic societies, Consiglio d'Europa 2016 • Competenze per una cittadinanza globale sintetizzate in PISA; • Indicazioni nazionali e nuovi scenari. L'insegnamento Cittadinanza e Costituzione coinvolge tutti gli ambiti della vita quotidiana e ed è finalizzato allo sviluppo consapevole dell'allievo in relazione a se stesso, agli altri e all'ambiente familiare, scolastico, sociale e patrimonio storico-artistico-culturale. Le tre macro-aree di riferimento sviluppate nel Curricolo saranno: • rispetto e cura di sé (identità e appartenenza) -sviluppo armonico dell'identità personale, -educazione all'affettività e alla sessualità, -sviluppo della creatività anche attraverso il Piano delle arti, -rispetto della dignità umana propria ed altrui, -educazione alimentare e alla salute (cittadinanza salute e sport); • rispetto e cura delle relazioni con l'altro (alterità e relazione) -rispetto dell'altro, -conoscenza di diritti/doveri del cittadino democratico (cittadinanza europea), -valorizzazione degli atteggiamenti collaborativi, cooperativi, partecipativi e inclusivi, rispetto della parità di genere e riflessione sul linguaggio che la esprime, -riflessione critica sugli stereotipi di genere, -lotta al pregiudizio e al razzismo (attraverso accoglienza ed integrazione), -confronto fra le culture e i popoli, -conoscenza della Costituzione (cittadinanza e costituzione), -educazione alla legalità: cenni sulla normativa privacy, cenni di diritto civile e penale, -prevenzione ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo (cittadinanza e benessere), -cittadinanza digitale; • rispetto e cura della



bellezza dell'ambiente e del patrimonio -rispetto dei beni comuni a partire dall'aula scolastica, -valorizzazione dei temi della storia, della memoria, della cultura locale a partire dalla propria città (cittadinanza culturale), -educazione alla cura e alla contemplazione della bellezza (educazione estetica), -conoscenza e valorizzazione del patrimonio artistico (cittadinanza e patrimonio), -responsabilità ambientale, verso il proprio territorio, verso la natura e gli ecosistemi più ampi (cittadinanza ambientale). L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" richiede per definizione l'utilizzo di didattiche attive, costruttiviste, laboratoriali, inclusive, integrate, digitali, e di ambienti di apprendimento innovativi.

---

## **NOME SCUOLA**

S. GIORGIO A CR. IV - CAPPIELLO (PLESSO)

## **SCUOLA DELL'INFANZIA**

### **❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Come sottolineato dalle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari, nella Scuola dell'Infanzia "convivono" curricolo implicito e curricolo esplicito, modelli allo stesso tempo antitetici e complementari: da una parte è individuabile una educazione formale, intenzionalmente attivata (insegnamento-campi di esperienza), dall'altra è presente l'educazione informale, che si propone tendenzialmente come priva di una linea pedagogica esplicita. Il bambino apprende in questo caso osservando, imitando, aderendo alle indicazioni (per lo più implicite) proposte dagli adulti o suggerite dal contesto ambientale nel quale egli si trova. Quando si parla di "curricolo implicito" si fa riferimento al valore educativo che assume l'organizzazione degli spazi e dei tempi di una scuola. Gli spazi ben organizzati sviluppano l'esplorazione, promuovono la curiosità, la "meraviglia", favoriscono la riflessione sull'esperienza. Al centro del curricolo si colloca la promozione delle competenze di base (cognitive, emotive, sociali). Lo sviluppo dell'identità viene perseguito vivendo serenamente tutte le dimensioni del proprio io, sentendosi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparando a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica, sperimentando diversi ruoli. Lo sviluppo dell'autonomia viene attuato attraverso: la conquista graduale della fiducia in sé e negli altri; la conquista della soddisfazione nel fare da sé; il saper chiedere aiuto; l'esprimere sentimenti ed emozioni; la partecipazione alle decisioni esprimendo opinioni. Lo sviluppo delle competenze riguarda: il giocare; il muoversi; il manipolare; l'essere curiosi

e porre domande; rappresentare e immaginare. Lo sviluppo dell'esperienza di cittadinanza viene attuato attraverso: la scoperta dell'altro da sé; l'attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; la necessità di stabilire regole condivise; la reciprocità dell'ascolto; l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere. Il campo di esperienza "il sé e l'altro" permette il dispiegarsi concreto dell'esperienza dei bambini verso "Cittadinanza e Costituzione".

## ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

### Curricolo verticale

Fondamentale sarà l'attenzione verso il "curricolo implicito". Si progetterà l'allestimento di ambienti di apprendimento che prevedano angoli e setting differenziati, tali da incoraggiare il bambino a muoversi nello spazio, di scegliere, guidato, i luoghi dove svolgere varie attività di routines e di scoperta. La Scuola dell'Infanzia, secondo le Indicazioni Nuovi Scenari, si connota come scuola integrata nel territorio, attenta ai bisogni dell'utenza, tesa alla centralità del bambino e alla sua formazione; occorre, dunque, promuovere un fruttuoso dialogo educativo con le famiglie e con la comunità sociale. Diventa indispensabile, in modo particolare per i bambini che entrano per la prima volta nella Scuola dell'Infanzia, porre la massima cura e attenzione per assicurare un clima capace di promuovere l'integrazione affettiva e sociale che costituisce la base fondante di ogni futuro apprendimento. Si attua, dunque, l'attività di accoglienza secondo le diverse fasi: Incontro preliminare degli insegnanti con i genitori per conoscere e farsi conoscere, per informare sul funzionamento della scuola, per offrire la possibilità di visitare la scuola ed esplorare gli spazi, per conoscere l'organizzazione e le esperienze che vi vengono proposte. Instaurando e favorendo rapporti di stima e collaborazione reciproca si intende stimolare una partecipazione più attiva e consapevole alla vita della scuola. È lasciata agli insegnanti di sezione o di classe, nel rispetto della libertà d'insegnamento, programmare la strutturazione di attività e l'utilizzo di strategie mirate a: favorire un distacco sereno dalla famiglia, un sereno ingresso nel nuovo ambiente scolastico; instaurare nel bambino un atteggiamento di fiducia nei confronti dell'ambiente che lo accoglie; stimolare nel bambino il desiderio di far parte del gruppo in modo attivo. VERIFICA: osservazione sistematica, questionari e registrazione su griglia appositamente predisposta per valutare il grado di benessere dei bambini; il grado di collaborazione tra i docenti; il grado di collaborazione scuola-famiglia. Si proporrà un laboratorio di "Arte e Danza" per realizzare e condividere, assieme ai piccoli alunni, esperienze emozionali, creative e relazionali attraverso il corpo e la mente. La danza diventa "educativa" ed è l'arte di

usare e organizzare il movimento per esprimersi, comunicare e inventare: sapersi muovere, saper creare e saper osservare. Il corpo proposto da questa esperienza laboratoriale è un corpo sensibile, armonico, attento al sentire soggettivo, preoccupato della relazione con gli altri. Danzando il bambino impara a conoscere il proprio corpo e ad usare il movimento come mezzo di comunicazione, impara che, a seconda delle emozioni e delle sensazioni provate, la qualità del proprio movimento varia ed è collegata allo spazio usato, alla musica, al ritmo e alle persone che lo circondano. Si rivela pertanto un importante strumento di formazione ed educazione nonché di integrazione di alunni con disagio e/o problematiche socio-relazionali, assolvendo talvolta ad una funzione terapeutica. Il laboratorio diventa così centro di creatività e conoscenza, strumento educativo e formativo, capace di favorire lo sviluppo integrale della persona, inteso nelle sue componenti sensibili (fisiche, emotive), morali (relazionali e artistiche) e intellettuali (cognitive capacità di ascolto). Molta importanza viene data alla continuità del processo educativo e di apprendimento, per questo sono previsti incontri tra docenti della scuola dell'infanzia e i docenti delle prime classi della scuola primaria per: approfondire problematiche relative alle metodologie di insegnamento- apprendimento; prevenire ed individuare difficoltà nel passaggio da un segmento scolastico all'altro; strutturare progetti per la partecipazione ad attività comuni degli alunni di 5 anni e degli alunni delle classi prime della Scuola Primaria.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

In relazione allo sviluppo delle competenze trasversali il nostro istituto si impegna a caratterizzare la proposta formativa tramite la partecipazione ed il coinvolgimento degli alunni della scuola dell'infanzia alla celebrazione di giornate di cittadinanza attiva. Queste giornate vedono gli alunni coinvolti in attività laboratoriali ed in compiti di realtà inerenti le unità didattiche di apprendimento, impegnandoli in tal modo nello sviluppo delle competenze trasversali.

---

#### **NOME SCUOLA**

S.GIORGIO A CR.4 - S.AGNELLO (PLESSO)

#### **SCUOLA PRIMARIA**

#### **❖ CURRICOLO DI SCUOLA**



“La Scuola Primaria mira all’acquisizione degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l’opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi ponendo così le premesse per il pensiero riflessivo e critico”. (Indicazioni per il Curricolo -2012) Il curricolo nella Scuola Primaria promuove le competenze richiamate anche dalle Indicazioni Nazionali Nuovi Scenari, attraverso la strutturazione di ambienti di apprendimento motivanti, rispondenti alle esigenze dell’età evolutiva e al contesto territoriale. La cultura del territorio rappresenta la base di partenza che permetterà gradualmente di allargare l’orizzonte verso altri luoghi e culture. Compito di questo segmento scolastico è potenziare ed ampliare gli apprendimenti promossi nella scuola dell’infanzia, porre attenzione ad una adeguata acquisizione delle conoscenze e competenze di base che vengono costruite attraverso il “dialogo” fra discipline e lo sviluppo delle dimensioni affettive, relazionali e sociali degli alunni, fondamentali per lo sviluppo successivo del sapere e per l’esercizio della cittadinanza.

## ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

### Curricolo verticale

La Scuola Primaria si caratterizza come ambiente educativo e di apprendimento intenzionale, “progettato” per consentire le condizioni idonee allo sviluppo progressivo delle competenze. L’alfabetizzazione culturale prende avvio dal patrimonio esperienziale dei bambini dai loro interessi e bisogni per poi aprirsi e dirigersi verso un sapere più formalizzato, ma sempre e necessariamente ancorato al vissuto e al concreto, nel rispetto dei ritmi dell’età evolutiva. L’acquisizione delle conoscenze parte da un’impostazione pre-disciplinare; le discipline e le conoscenze ad esse correlate vengono gradualmente esplicitate facendo attenzione a che l’impianto dell’apprendimento sia unitario e non settoriale. Per assicurare ai bambini un percorso scolastico sereno e proficuo la Scuola Primaria fa della continuità un punto fermo. Gli incontri tra docenti delle classi ponte dei vari segmenti scolastici, le attività comuni progettate per gli alunni, sono fonte di conoscenza preziosa, di “contaminazione” didattica che arricchiscono rendendo l’insegnamento maggiormente rispondente alle diverse esigenze. Nel rispetto della fase del pensiero concreto-operativo, l’apprendimento viene promosso con modalità che favoriscono l’esplorazione e la scoperta, il lavoro di interazione e collaborazione tra pari valorizzando l’esperienza e le

conoscenze di ciascuno. La classe/laboratorio, quindi, dovrà diventare lo strumento consueto del “fare scuola” alla cui base si pone l’operatività e contemporaneamente il dialogo, la collaborazione, la riflessione su quello che viene fatto e l’autovalutazione. Altro elemento caratterizzante della nostra scuola primaria è il lavorare per classi parallele alla progettazione condivisa di percorsi unitari, di UDA, di uscite d’istruzione comuni. Questo si riflette positivamente sulla didattica e sull’insegnamento/apprendimento. Fondamentale importanza viene data all’uscita, non solo dalla classe, ma soprattutto dalla scuola, perché i bambini ricevano direttamente dall’ambiente reale stimoli, informazioni e conoscenze che poi rielaborano nelle attività che svolgono in classe. Nell’ottica del valore dell’ospitalità, del valore pedagogico dell’ambiente come soggetto che partecipa al progetto educativo, si è iniziato e si incrementa il progetto “Senza zaino”. Gli ambienti sono stati pensati e realizzati in modo che risultino accoglienti, ordinati, gradevoli. In questo senso l’ambiente è inteso come dimensione che sviluppa la prospettiva estetica, favorisce il movimento, alimenta l’autonomia e concorre alla realizzazione di un apprendimento efficace. Un altro valore che il progetto potenzia è il valore della Responsabilità richiama la libera adesione dell’allievo, nella convinzione che la crescita armonica e un’adeguata maturazione abbiano luogo nella misura in cui la persona è in grado di cogliere il significato di ciò che è proposto e per cui sono mobilitate le sue risorse interiori (cognitive, emotive, affettive) ed è richiesta la sua motivazione. Saranno favorite le “aule decentrate” sul territorio per realizzare percorsi quali: “Adotta un’aiuola”, “Adotta un monumento” implementati in UDA trasversali. Nell’ambito delle proposte di “Laboratorio Regionale Città dei bambini e delle bambine” per festeggiare il 25° anniversario, i bambini e i ragazzi parteciperanno ad eventi ludico-sportivi ed artistici, accumulati dalla volontà di proporre una visione di città meno alienata, a misura di bambino, attenta al benessere del singolo, all’inclusione sociale, una città in cui si viva meglio ma che sia sostenibile. Le uscite didattiche, in questo contesto, costituiscono momenti significativi dal punto di vista formativo perché mirano allo sviluppo di conoscenze e competenze in modo non formale, rappresentano esperienze uniche di socializzazione e occasioni di apprendimento efficace anche per quegli alunni che necessitano di strategie personalizzate. Particolare attenzione è dedicata, per questo, alla scelta di luoghi significativi e all’organizzazione di attività motivanti e/o laboratoriali. Anche l’utilizzo delle tecnologie e della rete viene considerata un’opportunità per “uscire fuori”, ampliare lo spazio fisico, connettersi con realtà vicine o lontane e per consentire una graduale maturazione di cittadinanza digitale. La scuola primaria partecipa e propone (UDA) percorsi tesi a conoscere l’ambiente e le sue risorse al fine di incrementarne il rispetto e portare a una migliore qualità della vita (Sviluppo sostenibile-Indicazioni

Nuovi scenari). Attraverso esperienze laboratoriali e/o uscite sul territorio gli alunni seguono percorsi di sensibilizzazione al corretto utilizzo dell'acqua, alla raccolta differenziata, alla tutela di flora e fauna presenti nell'ambiente. Ciò concorre a rendere i bambini consapevoli e orgogliosi del proprio patrimonio naturale e culturale, della necessità di tutelarlo, valorizzarlo, farlo conoscere. Si pongono, in tal modo, le basi di formazione del senso di identità e di cittadinanza attiva. L'idea di potenziare l'apprendimento delle lingue straniere è sentita come un'esigenza fondamentale e denota una caratteristica peculiare; infatti il nostro Istituto da sempre mette in atto progetti di plesso per favorire l'apprendimento delle lingue straniere. Vi è la consapevolezza che la conoscenza di più lingue, e in particolare dell'inglese, ma non solo, infatti si attuerà un percorso di potenziamento nella lingua spagnola, sia un elemento irrinunciabile e fondamentale per le sfide future che i nostri giovani alunni dovranno affrontare nel mondo dello studio e del lavoro.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

In relazione allo sviluppo delle competenze trasversali il nostro Istituto si impegna a caratterizzare la proposta formativa tramite la partecipazione ed il coinvolgimento degli alunni della Scuola Primaria alla celebrazione di giornate di cittadinanza attiva. Queste giornate vedono gli alunni coinvolti in attività laboratoriali ed in compiti di realtà inerenti le unità didattiche di apprendimento, impegnandoli in tal modo nello sviluppo delle competenze trasversali.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Le tematiche inerenti Cittadinanza e Costituzione rappresentano l'asse portante della continuità formativa fra tutti gli Ordini di scuola e lo sfondo pedagogico di tutte le discipline. L'educazione alla cittadinanza può essere insegnata: come argomento integrato in altre materie o aree tematiche del curricolo ai sensi della L. n.169/2008. In particolare Cittadinanza e Costituzione si colloca secondo un approccio integrato nel campo di esperienza "il sé e l'altro" della scuola dell'infanzia; nell'ambito dell'area "storico-geografica" della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado; nell'ambito delle aree storico-geografica, storico-sociale, del diritto e dell'economia, nella scuola secondaria di secondo grado; e/o come tema presente in tutte le materie scolastiche, secondo un approccio trasversale. Sono assunte come riferimento: Nuove Competenze chiave per l'apprendimento permanente (Nuova Raccomandazione del Consiglio UE del 22/05/2018). Competenze chiave per l'apprendimento permanente, (Raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio UE del 18/12/2006): Competenze

chiave per la cittadinanza (D.M. n. 139/2007); Competenze sociali (psico-sociali e affettive) e competenze trasversali per la vita (Life Skills Education in Schools, OMS 1993 Competenze per la cultura della democrazia (Competence for democratic culture. Living together as equals in culturally diverse democratic societies, Consiglio d'Europa 2016 Competenze per una cittadinanza globale sintetizzate in PISA; Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari. L'insegnamento Cittadinanza e Costituzione coinvolge tutti gli ambiti della vita quotidiana e ed è finalizzato allo sviluppo consapevole dell'allievo in relazione a se stesso, agli altri e all'ambiente familiare, scolastico, sociale e patrimonio storico-artistico-culturale. Le tre macro-aree di riferimento sviluppate nel Curricolo saranno: Rispetto e cura di sé (identità e appartenenza); Sviluppo armonico dell'identità personale; Educazione all'affettività e alla sessualità; Sviluppo della creatività anche attraverso il Piano delle arti; Rispetto della dignità umana propria ed altrui; Educazione alimentare e alla salute (cittadinanza salute e sport); Rispetto e cura delle relazioni con l'altro (alterità e relazione); Rispetto dell'altro; Conoscenza di diritti/doveri del cittadino democratico (cittadinanza europea); Valorizzazione degli atteggiamenti collaborativi, cooperativi, partecipativi e inclusivi; Rispetto della parità di genere e riflessione sul linguaggio che la esprime; Riflessione critica sugli stereotipi di genere; Lotta al pregiudizio e al razzismo (attraverso accoglienza ed integrazione); Confronto fra le culture e i popoli: Conoscenza della Costituzione (cittadinanza e costituzione); Educazione alla legalità: cenni sulla normativa privacy, cenni di diritto civile e penale; Prevenzione ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo (cittadinanza e benessere); Cittadinanza digitale; Rispetto e cura della bellezza dell'ambiente e del patrimonio; Rispetto dei beni comuni a partire dall'aula scolastica; Valorizzazione dei temi della storia, della memoria, della cultura locale a partire dalla propria città (cittadinanza culturale); Educazione alla cura e alla contemplazione della bellezza (educazione estetica); Conoscenza e valorizzazione del patrimonio artistico (cittadinanza e patrimonio); Responsabilità ambientale, verso il proprio territorio, verso la natura e gli ecosistemi più ampi (cittadinanza ambientale). L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" richiede per definizione l'utilizzo di didattiche attive, costruttiviste, laboratoriali, inclusive, integrate, digitali, e di ambienti di apprendimento innovativi.

### **Utilizzo della quota di autonomia**

In riferimento all'utilizzo della quota di autonomia, in conformità con i percorsi strutturati in base alle esigenze degli alunni, è stato redatto un Progetto-Azione "Task Force" per favorire l'innalzamento dei livelli di apprendimento in Italiano, Matematica ed Inglese, nelle classi bersaglio delle Prove Nazionali standardizzate, per la Scuola



Primaria.

---

**NOME SCUOLA**

S.GIORGIO A CR. 4 VIA NOSCHESE (PLESSO)

**SCUOLA PRIMARIA****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

“La Scuola Primaria mira all’acquisizione degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l’opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi ponendo così le premesse per il pensiero riflessivo e critico”. (Indicazioni per il Curricolo -2012) Il curricolo nella Scuola Primaria promuove le competenze richiamate anche dalle Indicazioni Nazionali Nuovi Scenari, attraverso la strutturazione di ambienti di apprendimento motivanti, rispondenti alle esigenze dell’età evolutiva e al contesto territoriale. La cultura del territorio rappresenta la base di partenza che permetterà gradualmente di allargare l’orizzonte verso altri luoghi e culture. Compito di questo segmento scolastico è potenziare ed ampliare gli apprendimenti promossi nella scuola dell’infanzia, porre attenzione ad una adeguata acquisizione delle conoscenze e competenze di base che vengono costruite attraverso il “dialogo” fra discipline e lo sviluppo delle dimensioni affettive, relazionali e sociali degli alunni, fondamentali per lo sviluppo successivo del sapere e per l’esercizio della cittadinanza.

**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo verticale**

La Scuola Primaria si caratterizza come ambiente educativo e di apprendimento intenzionale, “progettato” per consentire le condizioni idonee allo sviluppo progressivo delle competenze. L’alfabetizzazione culturale prende avvio dal patrimonio esperienziale dei bambini dai loro interessi e bisogni per poi aprirsi e dirigersi verso un sapere più formalizzato, ma sempre e necessariamente ancorato al vissuto e al

concreto, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva. L'acquisizione delle conoscenze parte da un'impostazione pre-disciplinare; le discipline e le conoscenze ad esse correlate vengono gradualmente esplicitate facendo attenzione a che l'impianto dell'apprendimento sia unitario e non settoriale. Per assicurare ai bambini un percorso scolastico sereno e proficuo la Scuola Primaria fa della continuità un punto fermo. Gli incontri tra docenti delle classi ponte dei vari segmenti scolastici, le attività comuni progettate per gli alunni, sono fonte di conoscenza preziosa, di "contaminazione" didattica che arricchiscono rendendo l'insegnamento maggiormente rispondente alle diverse esigenze. Nel rispetto della fase del pensiero concreto-operativo, l'apprendimento viene promosso con modalità che favoriscono l'esplorazione e la scoperta, il lavoro di interazione e collaborazione tra pari valorizzando l'esperienza e le conoscenze di ciascuno. La classe/laboratorio, quindi, dovrà diventare lo strumento consueto del "fare scuola" alla cui base si pone l'operatività e contemporaneamente il dialogo, la collaborazione, la riflessione su quello che viene fatto e l'autovalutazione. Altro elemento caratterizzante della nostra scuola primaria è il lavorare per classi parallele alla progettazione condivisa di percorsi unitari, di UDA, di uscite d'istruzione comuni. Questo si riflette positivamente sulla didattica e sull'insegnamento/apprendimento Fondamentale importanza viene data all'uscita, non solo dalla classe, ma soprattutto dalla scuola, perché i bambini ricevano direttamente dall'ambiente reale stimoli, informazioni e conoscenze che poi rielaborano nelle attività che svolgono in classe. Nell'ottica del valore dell'ospitalità, del valore pedagogico dell'ambiente come soggetto che partecipa al progetto educativo, si è iniziato e si incrementa il progetto "Senza zaino". Gli ambienti sono stati pensati e realizzati in modo che risultino accoglienti, ordinati, gradevoli. In questo senso l'ambiente è inteso come dimensione che sviluppa la prospettiva estetica, favorisce il movimento, alimenta l'autonomia e concorre alla realizzazione di un apprendimento efficace. Un altro valore che il progetto potenzia è il valore della Responsabilità richiama la libera adesione dell'allievo, nella convinzione che la crescita armonica e un'adequata maturazione abbiano luogo nella misura in cui la persona è in grado di cogliere il significato di ciò che è proposto e per cui sono mobilitate le sue risorse interiori (cognitive, emotive, affettive) ed è richiesta la sua motivazione. Saranno favorite le "aule decentrate" sul territorio per realizzare percorsi quali: "Adotta un'aiuola", "Adotta un monumento" implementati in UDA trasversali. Nell'ambito delle proposte di "Laboratorio Regionale Città dei bambini e delle bambine" per festeggiare il 25° anniversario, i bambini e i ragazzi parteciperanno ad eventi ludico-sportivi ed artistici, accumulati dalla volontà di proporre una visione di città meno alienata, a misura di bambino, attenta al benessere del singolo, all'inclusione sociale, una città in cui si viva meglio ma che sia sostenibile.



Le uscite didattiche, in questo contesto, costituiscono momenti significativi dal punto di vista formativo perché mirano allo sviluppo di conoscenze e competenze in modo non formale, rappresentano esperienze uniche di socializzazione e occasioni di apprendimento efficace anche per quegli alunni che necessitano di strategie personalizzate. Particolare attenzione è dedicata, per questo, alla scelta di luoghi significativi e all'organizzazione di attività motivanti e/o laboratoriali. Anche l'utilizzo delle tecnologie e della rete viene considerata un'opportunità per "uscire fuori", ampliare lo spazio fisico, connettersi con realtà vicine o lontane e per consentire una graduale maturazione di cittadinanza digitale. La scuola primaria partecipa e propone (UDA) percorsi tesi a conoscere l'ambiente e le sue risorse al fine di incrementarne il rispetto e portare a una migliore qualità della vita (Sviluppo sostenibile-Indicazioni Nuovi scenari). Attraverso esperienze laboratoriali e/o uscite sul territorio gli alunni seguono percorsi di sensibilizzazione al corretto utilizzo dell'acqua, alla raccolta differenziata, alla tutela di flora e fauna presenti nell'ambiente. Ciò concorre a rendere i bambini consapevoli e orgogliosi del proprio patrimonio naturale e culturale, della necessità di tutelarlo, valorizzarlo, farlo conoscere. Si pongono, in tal modo, le basi di formazione del senso di identità e di cittadinanza attiva. L'idea di potenziare l'apprendimento delle lingue straniere è sentita come un'esigenza fondamentale e denota una caratteristica peculiare; infatti il nostro Istituto da sempre mette in atto progetti di plesso per favorire l'apprendimento delle lingue straniere. Vi è la consapevolezza che la conoscenza di più lingue, e in particolare dell'inglese, ma non solo, infatti si attuerà un percorso di potenziamento nella lingua spagnola, sia un elemento irrinunciabile e fondamentale per le sfide future che i nostri giovani alunni dovranno affrontare nel mondo dello studio e del lavoro.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

In relazione allo sviluppo delle competenze trasversali il nostro Istituto si impegna a caratterizzare la proposta formativa tramite la partecipazione ed il coinvolgimento degli alunni della Scuola Primaria alla celebrazione di giornate di cittadinanza attiva. Queste giornate vedono gli alunni coinvolti in attività laboratoriali ed in compiti di realtà inerenti le unità didattiche di apprendimento, impegnandoli in tal modo nello sviluppo delle competenze trasversali.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Le tematiche inerenti Cittadinanza e Costituzione rappresentano l'asse portante della continuità formativa fra tutti gli Ordini di scuola e lo sfondo pedagogico di tutte le

discipline. L'educazione alla cittadinanza può essere insegnata: come argomento integrato in altre materie o aree tematiche del curricolo ai sensi della L. n.169/2008. In particolare Cittadinanza e Costituzione si colloca secondo un approccio integrato nel campo di esperienza "il sé e l'altro" della scuola dell'infanzia; nell'ambito dell'area "storico-geografica" della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado; nell'ambito delle aree storico-geografica, storico-sociale, del diritto e dell'economia, nella scuola secondaria di secondo grado; e/o come tema presente in tutte le materie scolastiche, secondo un approccio trasversale. Sono assunte come riferimento: Nuove Competenze chiave per l'apprendimento permanente (Nuova Raccomandazione del Consiglio UE del 22/05/2018). Competenze chiave per l'apprendimento permanente, (Raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio UE del 18/12/2006): Competenze chiave per la cittadinanza (D.M. n. 139/2007); Competenze sociali (psico-sociali e affettive) e competenze trasversali per la vita (Life Skills Education in Schools, OMS 1993 Competenze per la cultura della democrazia (Competence for democratic culture. Living together as equals in culturally diverse democratic societies, Consiglio d'Europa 2016 Competenze per una cittadinanza globale sintetizzate in PISA; Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari. L'insegnamento Cittadinanza e Costituzione coinvolge tutti gli ambiti della vita quotidiana e ed è finalizzato allo sviluppo consapevole dell'allievo in relazione a se stesso, agli altri e all'ambiente familiare, scolastico, sociale e patrimonio storico-artistico-culturale. Le tre macro-aree di riferimento sviluppate nel Curricolo saranno: Rispetto e cura di sé (identità e appartenenza); Sviluppo armonico dell'identità personale; Educazione all'affettività e alla sessualità; Sviluppo della creatività anche attraverso il Piano delle arti; Rispetto della dignità umana propria ed altrui; Educazione alimentare e alla salute (cittadinanza salute e sport); Rispetto e cura delle relazioni con l'altro (alterità e relazione); Rispetto dell'altro; Conoscenza di diritti/doveri del cittadino democratico (cittadinanza europea); Valorizzazione degli atteggiamenti collaborativi, cooperativi, partecipativi e inclusivi; Rispetto della parità di genere e riflessione sul linguaggio che la esprime; Riflessione critica sugli stereotipi di genere; Lotta al pregiudizio e al razzismo (attraverso accoglienza ed integrazione); Confronto fra le culture e i popoli; Conoscenza della Costituzione (cittadinanza e costituzione); Educazione alla legalità: cenni sulla normativa privacy, cenni di diritto civile e penale; Prevenzione ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo (cittadinanza e benessere); Cittadinanza digitale; Rispetto e cura della bellezza dell'ambiente e del patrimonio; Rispetto dei beni comuni a partire dall'aula scolastica; Valorizzazione dei temi della storia, della memoria, della cultura locale a partire dalla propria città (cittadinanza culturale); Educazione alla cura e alla contemplazione della bellezza (educazione estetica); Conoscenza e valorizzazione del patrimonio artistico (cittadinanza e

patrimonio); Responsabilità ambientale, verso il proprio territorio, verso la natura e gli ecosistemi più ampi (cittadinanza ambientale). L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" richiede per definizione l'utilizzo di didattiche attive, costruttiviste, laboratoriali, inclusive, integrate, digitali, e di ambienti di apprendimento innovativi.

### **Utilizzo della quota di autonomia**

In riferimento all'utilizzo della quota di autonomia, in conformità con i percorsi strutturati in base alle esigenze degli alunni, è stato redatto un Progetto-Azione "Task Force" per favorire l'innalzamento dei livelli di apprendimento in Italiano, Matematica ed Inglese, nelle classi bersaglio delle Prove Nazionali standardizzate, per la Scuola Primaria.

---

### **NOME SCUOLA**

R. STANZIALE - S.GIORGIO (PLESSO)

### **SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

### **❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il Curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di istituto. Il Curricolo della Scuola si snoda partendo da Mission e Vision. Esse scaturiscono dalla riflessione sulle caratteristiche "specifiche" della nostra Istituzione Scolastica. La Mission si dispiega accogliendo la sfida del successo formativo di ogni alunno, garantendo a ciascuno le occasioni di recupero del gap di partenza ed ai meritevoli il potenziamento delle loro capacità. La Vision configura la nostra scuola come volano di sviluppo per la comunità, una scuola fondata sui concetti di identità e di appartenenza ad una realtà radicata nella storia e nella tradizione, votata al rispetto della bellezza ed alla sostenibilità e aperta alle sfide dell'integrazione, interconnessa e globalizzata grazie alle nuove tecnologie. Nel Curricolo la Vision si dispiega attraverso le seguenti priorità educative: • Educare alla bellezza, • Cittadinanza • Sostenibilità • Inclusione • Innovazione. La bellezza caratterizza il nostro territorio. Vivere in una città ricca di testimonianze storiche e di bellezze paesaggistiche comporta una memoria emozionale, una relazione diversa con i propri luoghi; l'attitudine alla bellezza predispone alla cittadinanza attiva se essa sarà riprodotta come cifra e capacità di qualificare il proprio modo di stare al

mondo e nei diversi contesti di vita; riconoscere anche le disarmonie e le criticità come vivere in una zona fortemente urbanizzata e a rischio vulcanico permette di riconoscere realtà complesse ed articolate, imparando a fare delle scelte consapevoli; l'innovazione può creare contaminazione tra spazi differenti e consentire di uscire da una dimensione di enclave, può creare le condizioni per l'inclusione e per la costruzione di una società aperta. La scuola elabora il Curricolo verticale per competenze assumendo come riferimenti: • Il Quadro delle competenze aggiornato all'ultima Raccomandazione del maggio 2018 che presentano un taglio specifico su pensiero critico, autoriflessione e attitudine alla resilienza, trasversalità attraverso le competenze "alfabetica funzionale" e "multilinguistica" (la competenza "personale e sociale" unita "all'imparare ad imparare", la "competenza di cittadinanza", attivare laboratori di apprendimento guidato). • Quadri di Riferimento INVALSI per Italiano, Matematica e Lingua Inglese. "Le Indicazioni nazionali e nuovi scenari" del primo ciclo di istruzione che riequilibrano gli insegnamenti esistenti affidando un ruolo centrale al tema della Cittadinanza integrato da competenze metacognitive, metodologiche e sociali, da acquisire grazie allo studio interdisciplinare. • «Piano delle arti» (DPCM 30-12-2017) e D.Lvo.13 aprile 2017 n. 60, che propongono di investire sul potenziamento delle competenze creative dei nostri ragazzi, per una crescita armoniosa e flessibile delle menti e per un nuovo umanesimo. • Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti".

## ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

### Curricolo verticale

La scuola elabora il Curricolo verticale per competenze. Ad ogni competenza sono associate conoscenze ed abilità ed individuati i livelli che dovranno essere raggiunti dall'alunno nei Campi di Esperienza, e nelle Discipline relative ad ogni Ordine di Scuola. La Scuola elabora il Curricolo delle Competenze Chiave di Cittadinanza e Costituzione. Il Curricolo verticale si sviluppa favorendo: Unitarietà: la presenza di più plessi rende necessario il superamento della frammentarietà. Le finalità comuni, l'adozione di procedure chiare e pianificate a monte (analisi di partenza delle criticità, adozione prove parallele comuni, lavoro di progettazione nei dipartimenti e nella Programmazione alla Primaria ed Infanzia, adozione di griglie valutative condivise, monitoraggio), potranno contribuire alla costruzione di una vera Comunità e porre le basi per un Curricolo unitario. Continuità: i nodi pedagogici di passaggio da un Ordine di Scuola all'altro dovranno essere esplicitati e pianificati nel Curricolo in incontri tra team di docenti di scuole di Ordini diversi. E' programmata in verticale l'UDA



Accoglienza poiché rappresenta un punto fondamentale di uno "star bene a scuola", la certezza di entrare in una struttura accogliente e attenta ai bisogni di alunni e genitori, con docenti motivati e capaci di rimuovere, con la propria azione, il disagio e le ansie dovute all'ingresso alla scuola dell'infanzia o al passaggio ad altro ordine di Scuola: Primaria o Secondaria di I e II grado. Per garantire, quindi, un percorso formativo sereno, improntato sulla coerenza/continuità educativa e didattica, la nostra Scuola propone un itinerario scolastico che:

- crei "continuità" nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire dall'ingresso nella scuola fino ad orientarlo nelle scelte future (continuità verticale);
- eviti che ci siano fratture tra vita scolastica ed extra-scuola facendo sì che la scuola si ponga come perno di un sistema allargato ed integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale (continuità orizzontale).

In particolare sono stati progettati i seguenti strumenti di lavoro. Per la continuità verticale:

- coordinamento dei curricoli tra vari ordini scolastici;
- progetti e attività di continuità;
- individuazione di prove di verifica e test comuni a classi parallele finalizzati a costruire un linguaggio comune e a favorire la comunicazione e il rapporto tra le diverse scuole;
- colloqui fra i docenti dei diversi ordini scolastici per lo scambio di informazioni e riflessioni specifiche sugli alunni.

Per la continuità orizzontale:

- progetti di comunicazione/informazione alle famiglie;
- progetti di raccordo con il territorio.

Orientamento: attraverso la didattica orientativa del curricolo gli alunni potranno acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità. L'orientamento, in un contesto socio-lavorativo in continuo cambiamento, non è più solo lo strumento per gestire la transizione tra scuola, formazione e lavoro, ma assume un valore continuo nella vita di una persona dando l'opportunità in ogni momento, di identificare le proprie capacità, attitudini, le proprie competenze, interessi e talenti. La nostra Scuola propone, attraverso l'attenzione per lo sviluppo della "creatività" e attraverso le conoscenze multilinguistiche e multimediali un percorso di conoscenza di sé e della realtà che ha inizio nella Scuola dell'Infanzia e trova una sua definizione più concretizzata nei tre anni di Scuola Secondaria di I grado, al termine dei quali i ragazzi dovranno confrontarsi col processo di scelta della Scuola Secondaria di II grado. Attraverso le attività di orientamento si mira a portare i ragazzi a scegliere ciò per cui sono disposti a investire energia, tempo, interessi, talenti, valorizzando anche le competenze acquisite al di fuori dei percorsi dell'istruzione. Percorsi di orientamento saranno realizzati nei momenti di passaggio da un Ordine di Scuola all'altro ed in particolar modo nel passaggio verso la Scuola Secondaria di II grado, anche attivando curricoli verticali con le scuole del territorio; è prevista la predisposizione dei consigli orientativi per gli alunni di Terza media per favorire la conoscenza dei percorsi scolastici e formativi attraverso lo sviluppo di azioni integrate con le Scuole Secondarie del territorio, l'organizzazione di

incontri ed attività che consentano di valorizzare e mettere in comune le risorse disponibili. Trasversalità: la società ed il mondo del lavoro chiedono persone preparate, in grado di analizzare correttamente i dati inerenti al proprio lavoro, di elaborarne diagnosi e valutazioni, di studiarne gli elementi così detti di criticità e trovarne soluzioni efficaci, se si deve convenire con l'opportunità di rispondere alle esigenze espresse, occorrerà allora interrogarsi sia su quali discipline e, nei primi anni scolari, su quali campi disciplinari e/o di attività orientare l'insegnamento e l'apprendimento, sia, soprattutto, su come insegnarle e come metterle in relazione reciproca, facendo emergere non solo le specificità ma le interconnessioni, specialmente dal punto di vista del metodo, dei linguaggi, delle operazioni cognitive messe in opera. Le caratteristiche delle competenze rappresentano una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti che aiutano la persona a gestire in modo flessibile e appropriato tutti i contesti di vita: famiglia, amicizie, scuola, lavoro, tempo libero, sport, etc., soprattutto se tali contesti sono caratterizzati da forti cambiamenti (come accade per il lavoro) o da importanti momenti di transizione (per esempio il passaggio tra i vari Ordini di Scuola). Precisione, resistenza allo stress, problem solving sono solo alcune delle famose soft skills tanto ricercate oggi in ambito lavorativo. Il nostro curriculum cerca di rispondere a queste esigenze presentando nei diversi campi di esperienza e discipline obiettivi e principi metodologici comuni, tali da assicurare un rinforzo reciproco tra i diversi apprendimenti e da garantire uno sviluppo complessivo dell'intelligenza/intelligenze attraverso le discipline. Si è cercato di superare un difetto radicato nella nostra istruzione, che è lo sviluppo separato degli insegnamenti disciplinari, che comporta spesso duplicazioni e sprechi di lavoro didattico, e non permette al discente di cogliere gli elementi comuni e di trasformare i saperi in cultura. D'altra parte l'esplosione dei saperi e delle ambizioni educative preme continuamente per un sovraccarico dei curricoli, che rischiano di diventare sterminati e impraticabili; tale rischio abbiamo cercato di evitare valorizzando a fondo gli elementi trasversali alle discipline. L'inveramento di obiettivi comuni come quelli indicati nella pratica didattica, la possibilità che siano percepiti dagli studenti, richiedono che nell'insegnamento delle diverse discipline siano messi in atto principi metodologici comuni: • l'attenzione allo sviluppo delle abilità di studio; • l'operatività (pratica e mentale) in ogni momento dell'attività scolastica (si impara facendo, non ascoltando); • il recupero della manualità; • la promozione dell'apprendimento cooperativo; • la valorizzazione dei diversi stili di apprendimento e delle diverse "intelligenze"; • la promozione della consapevolezza delle attitudini del singolo studente, come orientamento alle scelte negli studi; • la promozione della creatività; • il radicamento delle conoscenze astratte su elementi concreti di esperienza e/o dell'immaginario; • la necessità di partire sempre da



situazioni problematiche, di porre domande aperte e "legittime"; • la consapevolezza epistemologica interna a ogni studio disciplinare (si tratta di porsi costantemente la domanda: che cosa stiamo facendo quando facciamo matematica, storia). Il bisogno di conoscenze degli studenti non si soddisfa con il semplice accumulo di tante informazioni in vari campi, ma solo con il pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari e, contemporaneamente, con l'elaborazione delle loro molteplici connessioni. È quindi decisiva una nuova alleanza fra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia, in grado di delineare la prospettiva di un nuovo umanesimo. L'elemento trasversale più significativo che sottende quello metodologico è l'educazione ai valori della convivenza civile che è tra le grandi finalità della scuola. La sperimentazione diretta di valori di cooperazione, rispetto delle differenze, spirito critico è inerente alle direzioni metodologiche per far sì che si sviluppi la capacità di far fronte in maniera positiva a eventi traumatici, di riorganizzare positivamente il proprio percorso dinanzi alle difficoltà, di ricostruirsi restando sensibili alle opportunità positive, senza alienare la propria identità. I valori non possono essere oggetto di "insegnamento", ma devono vivere nell'organizzazione e nella realtà quotidiana della scuola. Nella progettazione dei curricula abbiamo tenuto conto che nella struttura stessa delle discipline c'è una dimensione valoriale da esplicitare. Creatività: la scuola sostiene l'esperienza diretta e la fruizione consapevole delle espressioni artistiche. Fin dalla scuola dell'Infanzia e in verticale si proporrà la conoscenza del patrimonio culturale ed una formazione artistica che comprenda un ampio ventaglio di espressioni dalla musica, alla danza, alle arti visive e dello spettacolo per favorire lo sviluppo della "creatività". Attraverso una metodologia formativa caratterizzata da un approccio laboratoriale e esperienziale si attiveranno esperienze espressive possibili riguardanti l'area musicale-coreutica: potenziamento musicale (Musicando, Primaria in canto, PIM PUM PAM), laboratorio di musica arte e danza (la danza a scuola), l'area artistico-visiva, la pittura "Una scuola a colori" per migliorare gli ambienti di apprendimento e le arti decorative, l'area linguistico-creativa, laboratorio di scrittura creativa (Raccontami una storia, Tante storie con Doc, Laboratorio di emozioni), la scultura, il teatro (teatro della Legalità) e il cinema (Bimbi al cinema). Si favorirà l'incrocio fra libera espressione e studio di monumenti e manufatti di pregio per far sì che, attraverso la conoscenza e la pratica delle arti, anche avvalendosi dei linguaggi multimediali e le nuove tecnologie, si sviluppino progettualità e pratiche che mutuamente si rinforzino. Il patrimonio culturale, artistico, paesaggistico rappresenta un insieme di risorse ereditate dal passato che costituiscono "fonte condivisa di ricordo, comprensione, identità, coesione e creatività" (Convenzione quadro del Consiglio d'Europa), per armonizzare i percorsi formativi si intensificherà la collaborazione con l'Istituzione comunale con la

partecipazione della Scuola alle iniziative proposte, prima fra tutte “La Città delle bambine e dei bambini”, per tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale. Le iniziative di “La Città delle bambine e dei bambini” culminano nella “Giornata del Gioco”, l’espressione: «Ciò che per il bambino è gioco per l’adulto è arte», estremamente densa di significato, evidenzia come il gioco rappresenti per il bambino l’attività più congeniale e spontanea: non è “un’attività” tra le altre, ma è ‘l’attività’ ante litteram, principale, se non esclusiva dell’età infantile. Psicologi, neuropsichiatri, pedagogisti di età moderna e contemporanea concordano nell’attribuire al gioco un enorme rilievo come fattore diagnostico, emotivo, affettivo e sociale. Di fondamentale importanza per lo sviluppo mentale, per la formazione del futuro adulto, per la prima interazione sociale con gli altri, il gioco contribuisce alla sua crescita serena ed equilibrata. Nel contesto ludico, infatti, il bambino può liberare la sua fantasia, esprimere tutto il suo mondo interiore, manipolare la realtà adattandola al suo specifico universo ed esplorare il mondo esterno nei suoi aspetti fisici e sociali. Il nostro Curricolo predilige l’approccio ludico non solo metodologico ma funzionale allo “stare bene a scuola”. Attraverso una progettualità condivisa ed integrata che muova dal gioco che diventa: “mezzo per lo sviluppo corporeo, strumento di educazione degli affetti, oggetto di educazione della mente” (Fenelon) e strumento di socializzazione e di osservanza delle regole, il curricolo offre un’offerta organica trasversale, interdisciplinare ed inclusiva di Educazione motoria partendo dalla Scuola Primaria (Easy basket, Sport di classe) alla Scuola Secondaria (Mini Olimpiadi). Il “Movimento” è, al pari degli altri linguaggi, totalmente integrato nel processo di maturazione dell’autonomia personale e tiene presenti gli obiettivi formativi da perseguire in rapporto a tutte le aree della personalità: morfologico-funzionale, intellettuale-cognitiva, affettivo-morale. Esso contribuisce, attraverso un’adeguata educazione al movimento, alla formazione integrale della persona, per costruire un sistema integrato educativo-sportivo che collega ed interconnette mondi diversi e quindi come viatico inclusivo per l’assunzione di regole comportamentali condivise e corretti stili di vita, per offrire percorsi che consentano ad ognuno di orientarsi e scegliere autonomamente l’attività sportiva più consona ai propri bisogni ed interessi. Per conoscere la “bellezza” del nostro territorio fondamentali saranno le visite guidate che hanno finalità di apprendimento, approfondimento e integrazione delle esperienze culturali scolastiche, di promozione dei processi di socializzazione del gruppo in un ambiente diverso da quello scolastico e familiare; hanno, ancora, lo scopo di arginare i comportamenti di apatia e disaffezione allo studio e i fenomeni di disagio scolastico e inoltre promuovono negli alunni una maggiore conoscenza del proprio paese mediante la visita di località di interesse storico, artistico, linguistico e naturalistico. In particolare

l'esperienza di un campo scuola (una intera giornata) sarà improntata alla conoscenza del territorio nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici, artistici e consentirà di condividere le norme che regolano la vita sociale e di relazione. Saranno favorite le "aule decentrate" sul territorio e la realizzazione di percorsi quali: "Adotta un'aiuola", "Adotta un monumento" implementati in UDA trasversali. La promozione della pratica artistica e musicale è uno degli aspetti principali della continuità del nostro Istituto dalla scuola dell'infanzia al primo ciclo insieme a quello della trasversalità dei percorsi di apprendimento, necessaria a radicare la conoscenza e il rispetto di quei "monumenti" in cui si manifesta il senso più profondo e radicato di una comunità. Conforme a quanto indicato nell'Atto d'indirizzo "l'esperienza estetica e la creatività fanno parte del percorso educativo dell'individuo in quanto la bellezza è un dato civico vale a dire la bellezza "affect" cioè qualifica, trasforma il proprio modo di stare al mondo". In questa vision si promuoveranno e si attueranno pratiche e studio delle arti affinché esse diventino sempre più prassi consolidate, il traguardo è quello di far divenire il nostro Istituto laboratorio permanente di pratica, ricerca, sperimentazione del sapere artistico e dell'espressione creativa. Tecnologia e informatica: il curriculum si sviluppa sull'idea che la costruzione della propria bellezza ci riporta al manufatto alla dimensione innovativa e tecnologica. Per diffondere lo sviluppo delle competenze informatiche e digitali e la promozione nei giovani nativi digitali di una maggiore consapevolezza per un utilizzo corretto e responsabile delle tecnologie digitali si propone la metodologia Coding, CLIL e il percorso EIPASS riconosciuto come credito formativo a livello comunitario nella Secondaria Inclusione: la Scuola inclusiva riconosce e valorizza le differenze di tutti gli alunni, promuove che possono convivere le diversità e le disarmonie e cerca di dare pari dignità a ogni tipo di difficoltà, attraverso una progettazione didattica strutturalmente inclusiva. Progetta, innova, documenta, coinvolge e cambia il modo di insegnare e di apprendere. È efficiente ed efficace; il nostro Istituto si attiva affinché ogni studente, con i suoi bisogni e le sue necessità, i suoi limiti e le sue potenzialità, con i suoi stili, tempi e ritmi di apprendimento, il suo vissuto, le sue esperienze pregresse e il suo contesto di appartenenza possa usufruire di una didattica "eclettica", che adatti la metodologia all'alunno e non viceversa. Quindi si promuovono e usano molti strumenti didattici, molti metodi, molti modi di lavorare e di organizzare la classe: lavorare a piccoli gruppi nelle classi, peer to peer e nei laboratori di inclusività, ma anche processi attraverso cui si possano di volta in volta trasformare e modificare per "renderli adatti alle capacità di ciascuno". Alla luce dei nuovi contesti sociali e scolastici si deve assumere un approccio didattico non uniforme, ma valido per tutta la classe. Anche per gli studenti con bisogni educativi speciali (BES) la via indicata dalle norme è quella delle competenze diffuse,

della collegialità, della presa in carico comune, che supera, ad esempio, il modello della delega all'insegnante di sostegno. Quest'ultimo, infatti, deve essere inteso come sostegno alla classe, non solo all'allievo che gli è affidato, come indicato già dalla legge 104/92. Allo stesso modo, ogni docente curricolare è insegnante di tutti, e, quindi, anche degli allievi disabili. Per analizzare il potenziale globale della persona, non solo sul piano fisico o intellettuale, ma come essere umano nel suo complesso, abbiamo bisogno di localizzare quali sono i micro e macro-distretti su cui si può agire e come questi interagiscono tra di loro. Per potenziare forme d'integrazione e garantire a tutti gli alunni, in particolare quelli con Bisogni Educativi Speciali, il successo formativo si attuano laboratori d'inclusione attraverso attività creative. (Una scuola a colori, Armonizzando) Essi si propongono l'obiettivo di far emergere le potenzialità, le risorse e gli interessi degli alunni, elementi indispensabili per favorire il processo di apprendimento e il conseguente raggiungimento degli obiettivi. Le attività dei laboratori sono rivolte a tutti gli alunni e vede coinvolti, oltre ai docenti di sostegno, anche quelli curricolari al fine di creare ambienti condivisi ed inclusivi. In quest'ottica si promuovono tecniche e strategie didattiche per programmare in modo significativo l'apprendimento nella convinzione che il ruolo principale dell'insegnante non è più essere quello di colui che spiega, ma quello di sapere creare ricchi ambienti di apprendimento. Il nostro curriculum, inoltre, per saper muovere lo zoom di analisi dal micro al macro, dal particolare al generale, e viceversa è declinato anche nelle "microabilità" per analizzare meglio il potenziale dell'alunno, per dare più incisività all'inclusione. La Scuola attiva metodologie e strategie diverse per:

- Garantire un'offerta formativa personalizzabile (chi non impara con un metodo può imparare con un altro)
- Sviluppare processi di apprendimento diversi e più autonomi (per scoperta, per azione, per problemi...)
- Promuovere e/o consolidare l'interesse e la motivazione degli studenti
- Successo formativo per tutti e preparare per l'inserimento in un mondo sempre più complesso
- Risvegliare la curiosità e la meraviglia

Per l'inclusione di ragazzi particolarmente demotivati, deprivati e a rischio dispersione scolastica si coordina in rete una programmazione di educazione parentale supportata da associazioni, enti e fondazioni territoriali riconosciute dal Comune (Fondazione Famiglia di Maria, ente che assume il ruolo principale di sviluppare ed arricchire la rete di relazioni umane intorno al bambino, per sopperire alle carenze o alle difficoltà dell'ambiente familiare e attraverso questa strada sostenere oltre l'impegno del bambino nell'apprendimento strettamente detto, anche la famiglia nelle sue difficoltà relazionali e nella funzione genitoriale.) La pratica della promozione della creatività e dell'inclusività è comune in tutte le classi di ogni ordine; in particolare nella Primaria la nostra Scuola "sperimenta" istituzionalizzando sezioni organizzate secondo il metodo "Senza Zaino" che sviluppa



la cura di sé attraverso la cura dell'ambiente, promuove l'affezione alla bellezza, la concentrazione attraverso cui entrare in contatto con il proprio sviluppo psico-fisico "naturale", con i propri talenti e qualità personali. Ampliamento dimensione europea: conoscere le proprie radici serve poi per ampliare, per includere non solo l'altro vicino a noi, ma essere consapevoli di far parte del mondo globale. Lo strumento di conoscenza per la comunicazione è la conoscenza delle lingue comunitarie. L'idea di potenziare l'apprendimento delle lingue straniere è sentita come un'esigenza fondamentale e denota una caratteristica peculiare del nostro curriculum; infatti il nostro Istituto da sempre mette in atto progetti di plesso sia nella scuola Primaria che Secondaria per favorire l'apprendimento delle lingue straniere. Vi è la consapevolezza che la conoscenza di più lingue, e in particolare dell'inglese, ma non solo, sia un elemento irrinunciabile e fondamentale per le sfide future che i nostri giovani alunni dovranno affrontare nel mondo dello studio e del lavoro. La Scuola istituisce, per quanto riguarda la lingua inglese la certificazione Trinity e una sezione di Madrelingua, per la lingua francese certificazione Delf e potenziamento di spagnolo. Prevede, nell'ambito del Programma ERASMUS PLUS, progetti di cooperazione Internazionale per favorire l'apprendimento delle Lingue straniere, per promuovere una didattica che tenga conto di tutti gli stili di apprendimento presenti negli alunni, per favorire l'opportunità di esprimere e comunicare idee e sentimenti, superare inibizioni e paure, preconetti culturali e religiosi", per promuovere formazione del personale in una DIMENSIONE EUROPEA attraverso lo scambio di esperienze con paesi aderenti al progetto. Democrazia ed educazione e scienze: il curriculum intende promuovere il concetto di Cittadinanza, anche in ottemperanza al Decreto Legislativo n°62 del 2017, che recupera il senso di partecipazione attiva e responsabile, partendo dalla dimensione personale e affettiva dei ragazzi: i loro luoghi, i loro spazi, l'ambiente e i paesaggi nei quali si sentono a casa, che frequentano o che non frequentano per analizzarli, investigarli e comprenderli da punti di vista diversi e divergenti, puntando sulle caratteristiche e sulle specificità. Vengono promossi l'adozione di stili di vita sani, come la pratica sportiva e "La merenda a scuola", potenziando le attività di prevenzione dei rischi connessi ad abitudini alimentari errate o a comportamenti a rischio. Si pongono le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, che consiste nel prendersi cura di sé stessi, degli altri, dell'ambiente, mettendo anche in atto forme di cooperazione e solidarietà strettamente collegate alle diverse età degli alunni. Tale visione assume una forte valenza interdisciplinare nel curriculum scolastico, pertanto si coordineranno le iniziative in una UDA verticale ed interdisciplinare a cui tutti i docenti concorreranno alla sua realizzazione nell'ambito della propria area disciplinare. Essa prevede incontri a scuola con figure e testimoni, spettacoli teatrali, oltre alla partecipazione attiva ad

iniziative legate alla tutela/salvaguardia del territorio, alla sua sicurezza, alla scoperta di figure idonee a dare loro risposte e soluzioni ai bisogni che questa età particolare porta con sé L'UDA, che ha per titolo "Sostenibilità" parte dall'educazione allo sviluppo sostenibile che diventa oggi un obiettivo strategico per il presente e per il futuro del nostro Paese. La sfida ambientale, legata alla conservazione delle risorse del nostro Pianeta, rappresenta una sfida non più eludibile per le future generazioni. Ci troviamo in un'epoca che impone al mondo intero, ma in particolare all'Italia e all'Europa, scelte radicalmente diverse da quelle compiute in passato: lontane dal modello produttivo tradizionale, dirette verso un nuovo modello di economia che rispetti l'ambiente, orientate ad una società che non produca rifiuti ma sappia creare ricchezza e benessere con il riutilizzo e la rigenerazione delle risorse. Perché questo accada, è necessario un profondo cambio di mentalità che coinvolga le istituzioni, le imprese e le singole persone. E questa nuova consapevolezza nazionale non può che iniziare dalle scuole e dagli studenti, di tutte le età. Soprattutto dai più giovani, quelli che potremmo chiamare "nativi ambientali": una generazione che nella quotidianità dei comportamenti trova già come prospettiva naturale il rispetto dell'ambiente in cui vive. Le classi dei tre ordini e gradi saranno coinvolte in una serie di iniziative: aule decentrate, "Festa dell'albero", "Adotta un'aiuola", "Adotta un monumento" che vedranno come compito di realtà la realizzazione di diversi manufatti: poster, book fotografico e fare da guida per la visita ai monumenti "Villa Vannucchi" e chiesa di S.Maria del Carmine al Pittore. Il Curricolo verticale è correlato da quello relativo agli obiettivi trasversali Competenze "essenziali" in cui sono individuate le prestazioni degli alunni graduate su quattro livelli per la realizzazione di UDA.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

In relazione allo sviluppo delle competenze trasversali il nostro Istituto si impegna a caratterizzare la proposta formativa tramite la partecipazione ed il coinvolgimento di tutti gli alunni della Scuola Secondaria di I grado, alla celebrazione di giornate di cittadinanza attiva. Queste giornate, calendarizzate in precedenza, vedono gli alunni coinvolti in attività laboratoriali ed in compiti di realtà inerenti le unità didattiche di apprendimento, impegnandoli in tal modo nello sviluppo delle competenze trasversali. A scuola si impara, si rielabora e si restituisce.

#### **ALLEGATO:**

SISTEMA INTEGRATO SCUOLA TERRITORIO IV STANZIALE.PDF

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**



Le tematiche inerenti Cittadinanza e Costituzione rappresentano l'asse portante della continuità formativa fra tutti gli Ordini di scuola e lo sfondo pedagogico di tutte le discipline. L'educazione alla cittadinanza può essere insegnata: come argomento integrato in altre materie o aree tematiche del curricolo ai sensi della L. n.169/2008. In particolare Cittadinanza e Costituzione si colloca secondo un approccio integrato nel campo di esperienza "il sé e l'altro" della scuola dell'infanzia; nell'ambito dell'area "storico-geografica" della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado; nell'ambito delle aree storico-geografica, storico-sociale, del diritto e dell'economia, nella scuola secondaria di secondo grado; e/o come tema presente in tutte le materie scolastiche, secondo un approccio trasversale. Sono assunte come riferimento: • Nuove Competenze chiave per l'apprendimento permanente (Nuova Raccomandazione del Consiglio UE del 22/05/2018). • Competenze chiave per l'apprendimento permanente, (Raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio UE del 18/12/2006): • Competenze chiave per la cittadinanza (D.M. n. 139/2007); Competenze sociali (psico-sociali e affettive) e competenze trasversali per la vita (Life Skills Education in Schools, OMS 1993 • Competenze per la cultura della democrazia (Competence for democratic culture. Living together as equals in culturally diverse democratic societies, Consiglio d'Europa 2016 • Competenze per una cittadinanza globale sintetizzate in PISA; • Indicazioni nazionali e nuovi scenari. L'insegnamento Cittadinanza e Costituzione coinvolge tutti gli ambiti della vita quotidiana e ed è finalizzato allo sviluppo consapevole dell'allievo in relazione a se stesso, agli altri e all'ambiente familiare, scolastico, sociale e patrimonio storico-artistico-culturale. Le tre macro-aree di riferimento sviluppate nel Curricolo saranno: • rispetto e cura di sé (identità e appartenenza) -sviluppo armonico dell'identità personale, -educazione all'affettività e alla sessualità, -sviluppo della creatività anche attraverso il Piano delle arti, -rispetto della dignità umana propria ed altrui, -educazione alimentare e alla salute (cittadinanza salute e sport); • rispetto e cura delle relazioni con l'altro (alterità e relazione) -rispetto dell'altro, -conoscenza di diritti/doveri del cittadino democratico (cittadinanza europea), -valorizzazione degli atteggiamenti collaborativi, cooperativi, partecipativi e inclusivi, rispetto della parità di genere e riflessione sul linguaggio che la esprime, -riflessione critica sugli stereotipi di genere, -lotta al pregiudizio e al razzismo (attraverso accoglienza ed integrazione), -confronto fra le culture e i popoli, -conoscenza della Costituzione (cittadinanza e costituzione), -educazione alla legalità: cenni sulla normativa privacy, cenni di diritto civile e penale, -prevenzione ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo (cittadinanza e benessere), -cittadinanza digitale; • rispetto e cura della bellezza dell'ambiente e del patrimonio -rispetto dei beni comuni a partire dall'aula scolastica, -valorizzazione dei temi della storia, della memoria, della cultura locale a

partire dalla propria città (cittadinanza culturale), -educazione alla cura e alla contemplazione della bellezza (educazione estetica), -conoscenza e valorizzazione del patrimonio artistico (cittadinanza e patrimonio), -responsabilità ambientale, verso il proprio territorio, verso la natura e gli ecosistemi più ampi (cittadinanza ambientale). L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" richiede per definizione l'utilizzo di didattiche attive, costruttiviste, laboratoriali, inclusive, integrate, digitali, e di ambienti di apprendimento innovativi.

### **Utilizzo della quota di autonomia**

In riferimento alla quota di autonomia per la scuola secondaria di primo grado è previsto un duplice tipo di potenziamento: i docenti di italiano effettuano potenziamento nell'ora di approfondimento per le materie di cittadinanza e dell'area antropologica, con una particolare attenzione al metodo di studio, per il quale è stata prediposta una sezione nell'UDA di accoglienza denominata "questione di metodo"; il docente di lingua francese effettua il potenziamento in orario curriculare ed extracurriculare, sia nelle proprie classi che in altre classi, preparando gli alunni che vogliono sostenere l'esame di certificazione di lingua francese (DELFI)

#### **ALLEGATO:**

UDA ACCOGLIENZA VERTICALE IV STANZIALE.PDF

---

## **Approfondimento**

La costruzione del nostro Curricolo prevede le seguenti azioni sul piano istituzionale e sul piano organizzativo/didattico:

- **L'Atto di indirizzo** del Dirigente scolastico, in cui sono espresse *mission* e *vision* della scuola ed i bisogni formativi del contesto territoriale;
- **RAV e PdM**. Analisi delle criticità emerse nell'azione valutativa di Istituto che riorientano l'azione educativa e le scelte metodologiche del Curricolo;
- **Elaborazione condivisa del Curricolo**: i Dipartimenti, emanazione del Collegio Docenti, svolgono la loro azione per aree multi e inter disciplinari, in modo da superare la rigidità delle discipline e favorire la progettazione per competenze. Operano la scelta di esperienze di

apprendimento più efficaci, e di metodologie didattiche che valorizzino le professionalità docente e la qualità dell'offerta formativa; pianificano UDA e compiti di realtà;

- **Pianificazione di prove comuni** per rilevare le criticità degli apprendimenti, indispensabile per riorientare azione didattica in maniera circolare e non lineare. Analisi degli esiti Invalsi interrelata alla progettazione didattica, assumendo a riferimento i Quadri Invalsi;
- **Pianificazione di percorsi di miglioramento ed Implementazione di una Task Force** per organizzare attività sistemiche di recupero e potenziamento in Italiano e Matematica e Lingue; utilizzo del docente di Potenziamento per recupero nella Primaria;
- **Sviluppo della competenza multilinguistica Delf, Dele, madrelingua inglese, Erasmus Plus** utilizzo del docente di Francese per sviluppare le competenze in Italiano e Lingue in maniera trasversale nella Scuola secondaria; recupero e potenziamento a classi flessibili in Italiano e Matematica nella Scuola secondaria; rafforzamento della comprensione e dell'ascolto nella lingua straniera (prove auditive ecc.), forte impulso alla partecipazione alunni alle certificazioni Trinity e Delf;
- **Adozione della flessibilità didattica: *outdoor education*** e recupero del tempo scuola, deliberato dagli OO.CC, attraverso attività didattiche finalizzate ad acquisire competenza di cittadinanza, con una lettura del territorio in chiave globale;
- **Ampliamento della dimensione creativa** con l'attivazione di percorsi di psicomotricità e musicoterapia nella Scuola dell'infanzia, laboratori musicali e di racconto sonoro nella Primaria e nella Secondaria;
- **Innovazione didattica** sezioni "Senza zaino".
- **Ampliamento dimensione europea.** Potenziamento delle lingue: sezione madrelingua, potenziamento lingua spagnola, certificazione inglese Trinity, certificazione francese Delf;
- **Introduzione** nei Curricoli disciplinari dei **principi della differenza di genere** e valorizzazione di modelli di donne autrici non presenti nei Canoni artistici e letterari;
- **Azioni per prevenire la demotivazione diffusa**, per creare un positivo clima d'aula, ed incoraggiare al successo formativo ogni alunno, ponendo attenzione alle intelligenze multiple ed alle attitudini di ciascuno anche e soprattutto attraverso percorsi laboratoriali che siano inclusivi e motivanti, aule decentrate sul territorio che possano attivare l'interesse e la motivazione
- **Azioni per premiare e gratificare le eccellenze**, per potenziare le

- capacità e i talenti espressi da alunni;
- **Uscite didattiche** come opportunità di contaminazione, di accrescimento dell'autonomia attraverso il *"viaggio"*. Gli alunni saranno coinvolti nel percorso "Adotta un monumento" inserito in un'UDA trasversale. Esso muove dal riconoscimento della centralità della Scuola nella formazione della cultura e dei comportamenti dei cittadini ed individua nelle giovani generazioni il soggetto privilegiato per l'affermazione di una nuova consapevolezza del bene culturale, imparare a riconoscere i beni culturali come emergenze monumentali e insieme manufatti antropologici, radicati nel tessuto culturale e sociale di una comunità, segno forte della sua identità e, al tempo stesso, veicolo di sentimenti di appartenenza, di solidarietà. Il **Piano delle Uscite Didattiche** privilegerà mete interrelate alla progettazione, suddivise per ogni anno secondo indicazioni didattiche.
  - **Gemellaggi con altri Istituti**. Essi aprono prospettive nuove allo sviluppo dei rapporti e degli scambi fra ragazzi e ragazze, fra docenti e Istituti; costituiscono un valido strumento per rafforzare la comprensione reciproca, stimolare un ruolo attivo dell'alunno, valorizzare il suo spirito d'iniziativa, creare i legami sociali e culturali necessari alla tessitura e all'irradiazione dello spazio illimitato della conoscenza.
  - **Azioni per premiare e gratificare le eccellenze**, per potenziare le capacità e i talenti espressi da alunni.

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### ❖ POTENZIAMENTO E VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE - LINGUA INGLESE.

Nella nostra scuola si offre la possibilità agli alunni della scuola Primaria e Secondaria di I grado, al termine di un percorso di recupero e potenziamento, di sostenere un esame per la certificazione del livello di competenza raggiunto nella comprensione, espressione ed interazione orale (esami GESE - GRADE 1 o 2 per la scuola primaria, GRADE 3- 4 - 5 per la scuola secondaria). Per i ragazzi che ne faranno richiesta sarà possibile svolgere un esame Cambridge ( livello A1: Movers per la scuola primaria e livello A2: Flyers per la scuola secondaria) per valutare le competenze orali e scritte.

### Obiettivi formativi e competenze attese

Gli alunni dovranno essere in grado di sostenere un colloquio in lingua inglese con una certa sicurezza evidenziando conoscenze lessicali, grammaticali, strutturali e funzionali, oltre che abilità linguistiche e socio-culturali adeguate al livello di esame Trinity prescelto.

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse Interne ed Esterne Madrelingua.

Classi aperte verticali

#### Risorse Materiali Necessarie:

##### ❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

##### ❖ Aule:

Proiezioni

#### ❖ **POTENZIAMENTO E VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE - LINGUA FRANCESE.**

"Le français est une chance. Préparation au DELF niveau A1" Il DELF (Diplôme d'Etudes de Langue Française) è il primo diploma di francese come lingua straniera a valore nazionale ed internazionale. Creato con ordinanza ministeriale, è rilasciato dal Ministère de l'Education Nationale francese. Attualmente circa 150 paesi adottano questa certificazione per il francese come lingua straniera. Essendo riconosciuto dalle pubbliche amministrazioni e soprattutto dai datori di lavoro, può senza dubbio dare una marcia in più a chi vuole coltivare, per motivi di studio o di lavoro, la lingua francese. Il superamento delle prove d'esame permette di ottenere dei crediti formativi validi sia nelle scuole medie inferiori e superiori che all'Università Il DELF scolaire è riservato agli studenti della scuola secondaria di primo grado. Le sedi in cui sostenere gli esami sono presso tutte le Alliances Françaises ed i Centri Culturali ed Istituti Francesi.

### Obiettivi formativi e competenze attese

Per ciascun livello una serie di prove valuta le quattro competenze della



comunicazione: comprensione e produzione, scritte e orali. Obiettivo di questo progetto è il DELF A1, il primo dei sei livelli.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- |                                     |   |
|-------------------------------------|---|
| ❖ <b><u>Laboratori:</u></b>         | Con collegamento ad Internet<br>Disegno<br>Informatica<br>Lingue<br>Multimediale<br>Scienze |
| ❖ <b><u>Biblioteche:</u></b>        | Classica  |
| ❖ <b><u>Aule:</u></b>               | Magna<br>Proiezioni   |
| ❖ <b><u>Strutture sportive:</u></b> | Palestra  |

**❖ POTENZIAMENTO E VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE - SPAGNOLO.**

La nostra Scuola offre la possibilità agli alunni della Scuola Primaria, al termine di un percorso di potenziamento, di sostenere un esame per conseguire la Certificazione del livello di competenza raggiunto nella comprensione, espressione ed interazione orale. Per gli alunni che ne faranno richiesta sarà possibile svolgere, non in sede, un esame per la Certificazione DELE.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Gli alunni dovranno essere in grado di sostenere un colloquio in lingua spagnola con una certa sicurezza evidenziando conoscenze lessicali, grammaticali, strutturali e funzionali, oltre alle abilità linguistiche e socio-culturali adeguate al livello di esame da sostenere.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

❖ **Aule:**

Magna

Proiezioni

❖ **LABORATORI DI INCLUSIONE: "UNA SCUOLA A COLORI" E "ARMONIZZANDO".**

I laboratori d'inclusione nascono dalla necessità di potenziare forme d'integrazione e garantire a tutti gli alunni, in particolare quelli con Bisogni Educativi Speciali, il successo formativo, attraverso attività creative in cui possano realizzarsi momenti di scambio e aggregazione. Questi laboratori promuovono percorsi legati al consolidamento delle autonomie personali, sociali, dell'autostima e dell'autoefficacia, così da acquisire competenze specifiche anche a livello tecnico-pratico. Alcuni alunni con Bisogni Educativi Speciali sono a rischio dispersione scolastica e vivono la scuola come costrizione e/o sconfitta, esprimendo tale disagio con comportamenti non adeguati e poco rispettosi delle regole. I laboratori d'inclusione si propongono l'obiettivo di far emergere le potenzialità, le risorse e gli interessi degli alunni, elementi indispensabili per favorire il processo di apprendimento e il conseguente raggiungimento degli obiettivi. Le attività dei laboratori sono rivolte a tutti gli alunni e vede coinvolti, oltre ai docenti di sostegno, anche quelli curricolari al fine di creare ambienti condivisi ed inclusivi.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Il Laboratorio artistico-espressivo "UNA SCUOLA A COLORI" prevede un percorso che si pone quale obiettivo principale quello di fornire agli allievi non soltanto un'adeguata conoscenza del "dipinto murale", delle tecniche e del loro utilizzo, ma una conoscenza del concetto di bellezza, attraverso il quale si possano rendere piacevoli gli ambienti di

apprendimento e rendere più stimolante l'apprendimento. Il progetto ha lo scopo di sviluppare le abilità operative, di manipolazione e di organizzazione. Gli obiettivi Formativi sono: Saper lavorare insieme; Potenziare l'autonomia personale e sociale; Obiettivi educativi sono: Sviluppare un pensiero flessibile, creativo e intuitivo Gli obiettivi Disciplinari sono: Essere in grado di operare correttamente con gli strumenti; Acquisire le tecniche di base per foggare e decorare; Conoscere le fasi della lavorazione e denominarle. Gli allievi con Bisogni Educativi Speciali, a turno, indicati dai coordinatori di classe saranno impegnati nella realizzazione di dipinti sulle pareti della scuola ispirati ad artisti famosi. Il Laboratorio di musicoterapia "ARMONIZZANDO" è orientato allo sviluppo della sensibilità musicale nelle nuove generazioni, a prevenire il disagio, la dispersione scolastica e , al contempo, a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e la scoperta di eventuali talenti. Questo laboratorio dedicato agli allievi con Bisogni Educativi Speciali sarà dedicato alla musica. Il docente referente insieme ai docenti di sostegno saranno impegnati nel laboratorio musicale e nelle aule. Gli Obiettivi educativi e formativi sono: Promuovere, la massima integrazione di tutti i soggetti interessati Promuovere la cooperazione Prevenire la dispersione scolastica Gli Obiettivi disciplinari sono: Saper discriminare suono e rumore; Saper discriminare la provenienza dei suoni; Saper mettersi in posizione di ascolto; Saper discriminare l'aspetto quantitativo delle sonorità prodotte e/o ascoltate; Saper eseguire per imitazione un canto proposto.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

Musica

❖ **Aule:**

Magna

Proiezioni

Aula generica

## ❖ SVILUPPO E POTENZIAMENTO DELLA CREATIVITA': "ARTE E DANZA".

Per la scuola dell'infanzia sono stati pensati una serie di percorsi grazie ai quali i piccoli alunni potranno sviluppare e potenziare abilità basilari fondamentali per la loro età. Si tratta di esperienze emozionali e relazionali che coinvolgono il corpo e la mente dei bambini per imparare ad osservare e conoscere il proprio stato d'animo ed acquisire la capacità di esprimersi con i vari linguaggi. Quest'esperienza, che parte dallo studio delle creazioni artistiche, risulta fondamentale per la promozione e lo sviluppo della creatività; pertanto, tutti gli alunni coinvolti saranno invitati ad esplorare il mondo dell'arte partendo dall'osservazione di quadri di autori noti e altre opere di produzione artistica nazionali ed internazionali. All'interno di questo percorso formativo sarà allestito un laboratorio di ispirazione musicale per permettere agli alunni, attraverso la danza ed il movimento, il raggiungimento di una maggiore consapevolezza corporea. L'interazione con gli altri e la danza "educativa" permetteranno l'acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé per utilizzare l'arte ed organizzare il movimento per esprimersi, comunicare e inventare.

### Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi formativi che ci si propone di conseguire con questo laboratorio sono: favorire l'esplorazione e l'elaborazione del mondo emozionale e relazionale; consolidare la conoscenza di sé e promuovere la conoscenza delle proprie emozioni attraverso la pittura, la musica, la drammatizzazione; favorire la conoscenza delle proprie emozioni e la comprensione di quelle altrui; sperimentare diverse tecniche pittoriche ed espressive alla ricerca delle emozioni suscitate dai colori. Le competenze attese sono: presa di coscienza del proprio corpo nel tempo e nello spazio; presa di coscienza delle emozioni comunicate dal proprio corpo; conoscenza dello schema corporeo ; conoscenza di varie tecniche pittoriche (tempere, acquerelli); approccio all'arte contemporanea. promuovere la comprensione delle emozioni altrui, consolidare la conoscenza di sé e delle proprie emozioni attraverso la pittura, la musica, la drammatizzazione, co

### DESTINATARI

### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

### Risorse Materiali Necessarie:



**Laboratori:**

Disegno  
Informatica  
Multimediale  
Musica

**❖ Aule:**

Magna  
Proiezioni

**❖ Strutture sportive:**

Palestra

**❖ PIM PUM PAM: SVILUPPARE E POTENZIARE I MOVIMENTI CORPOREI TRAMITE LA MUSICA.**

Attraverso azioni laboratoriali gli alunni della Scuola dell'Infanzia avranno modo di scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale, utilizzando la voce, il corpo e gli oggetti. Il corpo si pone ancora una volta come strumento privilegiato, ma tramite l'utilizzo della voce e di vari strumenti a percussione i bambini saranno invitati a produrre semplici sequenze sonore. Si svilupperà l'ascolto attivo della musica classica e la lettura dei tempi musicali attraverso l'alternanza di suoni e silenzi.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Gli Obiettivi formativi sono: instaurare un rapporto di attenzione e fiducia tra insegnanti e alunni; sviluppare la coordinazione tra sillabazione vocale e gesto musicale; coordinare il movimento e la voce con la musica; discriminare le intensità e le velocità dei suoni nelle loro varie combinazioni; interpretare una musica strumentale con il corpo e la voce; sviluppare l'ascolto attivo della musica classica; leggere i tempi musicali attraverso l'alternanza di suoni e silenzi. Le competenze attese sono sviluppare l'ascolto attivo della musica classica e la lettura dei tempi musicali

**DESTINATARI**

Gruppi classe

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**



- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
Multimediale  
Musica
- ❖ **Aule:** Magna  
Proiezioni
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **POTENZIAMENTO E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' MOTORIE: EASY BASKET E SPORT DI CLASSE.**

Tramite i progetti attivati con un esperto esterno di attività motoria saranno realizzati dei percorsi che consentiranno agli alunni della Scuola Primaria di sviluppare abilità fisiche e motorie attraverso attività ludiche e agonistiche. Sono due i percorsi previsti. Il primo riguarda il basket, sport importante soprattutto per imparare il rispetto delle regole e lo "star bene con gli altri". Il fair play è fondamentale per poter svolgere qualsiasi attività sportiva di gruppo, e non si esaurisce in palestra ma gli alunni vi lavorano anche in classe tramite la realizzazione di una serie di disegni, filastrocche e frasi pensate ad hoc, mirate proprio sui momenti di criticità che si possono verificare nel quotidiano. Anche il secondo percorso, che invece prevede una serie di gare svolte con l'ausilio di attrezzature classiche (cerchi, birilli, staffetta ecc) e strumenti particolari costruiti dagli stessi alunni in classe come ad esempio la peteca (una palla realizzata con materiali da riciclo) prevede sempre come base di partenza il rispetto delle regole, il rispetto degli altri, il saper accettare la sconfitta, e inoltre saper gioire per la vittoria degli altri.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Gli obiettivi formativi sono: strutturazione dello schema corporeo; acquisizione delle capacità coordinative di base; sviluppo della percezione sensoriale, del senso ritmico e della rappresentazione animata di realtà della vita quotidiana; sviluppo delle attività motorie fondamentali per lo sviluppo globale del bambino. sviluppare l'aspetto  
Competenze attese: tramite le attività ludiche gli alunni svilupperanno l'aspetto relazionale per poter agevolare la socializzazione, la comunicazione e l'integrazione: il bagaglio motorio dei bambini sarà arricchito mediante la conoscenza delle abilità fondamentali e la pratica dei giochi.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:**
  - Con collegamento ad Internet
  - Disegno
  - Multimediale
  - Musica
- ❖ **Aule:**
  - Proiezioni
- ❖ **Strutture sportive:**
  - Palestra

❖ **POTENZIAMENTO E VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE ARTISTICHE E CANORE.**

Per gli alunni della Scuola Primaria sono stati attivati dei percorsi formativi per diffondere il linguaggio e la cultura musicale tra gli allievi, le famiglie e il territorio. I percorsi hanno lo scopo di promuovere il valore formativo della musica dal punto di vista creativo, affettivo e relazionale. Il coro educa gli alunni non solo all'utilizzo della voce ma consente loro anche di acquisire competenze trasversali di autocontrollo, memoria, espressione e comunicazione, inoltre è utile per favorire la socializzazione, l'integrazione e la cooperazione. Grazie alla pratica dell'espressione musicale, all'esperienza del "fare insieme" l'attività di canto corale può aiutare concretamente a superare eventuali difficoltà di linguaggio, di comprensione, sociali, oltre a sviluppare doti di sensibilità ed espressione musicali.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Gli Obiettivi formativi sono: avvicinare i bambini alla musica attraverso il canto; imparare a cantare insieme; imparare ad usare correttamente la voce; sviluppare e potenziare l'orecchio musicale; sviluppare capacità ritmiche e di produzione vocale; potenziare le capacità di ascolto, attenzione, concentrazione, autocontrollo, memorizzazione. Competenze attese: saper cantare in gruppo rispettando le regole e le istruzioni ricevute dai docenti; sapersi interagire con

i compagni secondo modalità corrette e appropriate.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Risorse Interne ed Esterne.

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
Multimediale
- ❖ **Aule:** Magna  
Proiezioni
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **ERASMUS PLUS.**

Progetto Erasmus Back to the roots exploring our european heritage and environment – 2018 – 2020 ovvero “Ritorno alle origini: alla scoperta del nostro patrimonio storico, artistico e ambientale”. Spesso ignoriamo i tesori presenti nell’ambiente fisico e culturale che ci circonda e trascuriamo la riflessione sui momenti chiave della nostra storia. Con questo progetto vogliamo far comprendere ai nostri allievi l’importanza del nostro patrimonio storico e artistico ascoltando le storie che i monumenti del passato ci possono raccontare, capendo cosa essi hanno visto e sentito. Il progetto è focalizzato alla conoscenza delle aree del nostro patrimonio ambientale che hanno fortemente influenzato la storia e l’evoluzione della nostra comunità e da cui hanno tratto ispirazione, nel corso dei secoli, gli artisti europei. Durante il primo anno le classi della Scuola Primaria e Secondaria di I Grado del nostro Istituto hanno svolto molte attività, quali, ad esempio, presentazione in inglese fatta dai bambini, fumetti sul tema “i tesori e le nostre origini”, alberi genealogici alla ricerca delle origini delle loro famiglie, articoli sul tema “i tesori intorno a noi”; la scelta del logo rappresentativo del progetto Erasmus Plus. Tale logo scelto da tutti gli Istituti partecipanti al progetto è stato elaborato proprio da una alunna della nostra Scuola. Altre iniziative come book fotografico “Una questione di stile”, libro di cucina digitale sul nostro patrimonio

culinario, poster sul patrimonio artistico sono previste nell'anno in corso. Un gruppo di ragazzi della scuola secondaria sorteggiati come rappresentanti delle classi ha partecipato al primo scambio culturale avvenuto ad Aprile 2019 in Spagna, il prossimo sarà in Svezia a Gennaio 2020.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Diffondere la consapevolezza rispetto alla conoscenza e difesa dei beni artistici e ambientali non solo nei nostri allievi ma in tutta la comunità di adulti facendo in modo che i genitori facciano esperienze significative insieme ai figli. Gli obiettivi del progetto sono molteplici: Conoscere eventi chiave della nostra storia che hanno influenzato lo sviluppo del nostro territorio; Conoscere e riconoscere i tesori presenti nel nostro ambiente costruito e naturale; Conoscere le questioni inerenti alla salvaguardia del nostro patrimonio ambientale e migliorarlo; Comprendere l'importanza delle tradizioni; Essere in grado di utilizzare molteplici canali di comunicazione per scambiare informazioni e lavorare; Migliorare l'utilizzo della lingua straniera; Migliorare le competenze informatiche.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

##### ❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

Multimediale

##### ❖ Aule:

Magna

Proiezioni

##### ❖ **CRESCITA CIVILE: EDUCAZIONE ALLA LEGALITA', SICUREZZA, GIUSTIZIA SOCIALE.**

L'educazione alla legalità ha per oggetto la natura e la funzione delle regole nella vita

sociale, i valori civili e la democrazia, l'esercizio dei diritti e della cittadinanza. Per un adolescente riconoscere e accettare un mondo di regole è sempre un percorso difficile e faticoso. La società contemporanea non propone mediazioni simboliche credibili e coinvolgenti. I ragazzi si trovano sempre spesso nell'impossibilità di avere figure di riferimento in grado di diventare modelli a cui potersi identificare. Tutto ciò aumenta la sensazione di smarrimento e solitudine; valori condivisi, provocando evidenti situazioni d'isolamento e una forte tendenza all'individualismo o alla devianza. In un'ottica di reale prevenzione la scuola, deve aiutare ai ragazzi ad assumersi delle responsabilità, ricordare loro che chi cresce ha diritto all'errore, ma anche alla correzione, sviluppare in loro la coscienza civile e la convinzione che la legalità conviene e che, laddove ci sono partecipazione, cittadinanza, diritti regole, valori condivisi non ci può essere criminalità. La legalità è un'opportunità in più per dare senso al loro futuro. In tal senso promuovere la cultura della legalità nella scuola significa educare gli alunni al rispetto della dignità della persona umana, attraverso la consapevolezza dei diritti e doveri, con l'acquisizione delle conoscenze e l'interiorizzazione dei valori che stanno alla base della convivenza civile. Al centro dell'azione educativa va posta la persona alunno, come protagonista nella comunità ed il valore positivo delle regole, intese non come mezzo frustrante e punitivo o di affermazione di autorità, bensì in primo luogo come strumento di aiuto delle potenzialità di ciascuna persona, chiamata alla libertà e alla propria realizzazione. Il tema della legalità è assolutamente centrale per le sfide che siamo chiamati a combattere, a cominciare dalla lotta per una società più giusta e democratica, in cui tutti i cittadini siano uguali di fronte ad un sistema di diritti e doveri. L'Istituto Comprensivo IV circolo Stanziale pone al centro l'educazione alla legalità, non si tratta soltanto di realizzare o aderire al progetto, ma costruire un percorso educativo che investe tutta l'istituzione scolastica.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Gli obiettivi principali sono quelli di: diffondere e attuare quotidianamente, comportamenti sensibili alla legalità quali il rispetto delle regole scolastiche e sociali; stimolare il pensiero sociale come una speranza per un futuro migliore; sensibilizzare gli alunni al rispetto e alla valorizzazione dei beni pubblici; stimolare agli alunni verso un pensiero critico che esca dall'ottica dell'IO e si diriga verso il pensiero del NOI; incrementare la riflessione sui valori civili e sulla democrazia; promuovere la partecipazione attiva ad eventi e manifestazioni sulla legalità. FINALTA' Sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità nella scuola e fuori alla scuola; Educare alla solidarietà e alla tolleranza; Sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare; Formare



l'uomo cittadino, nel quadro dei principi affermati dalla costituzione; Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità; Sviluppare il senso critico per scoprire di conseguenza i percorsi nascosti dell'illegalità; Trasmettere valori e modelli culturali di contrasto alle mafie; Educare alla legalità nella scuola e nelle istituzioni; Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una civile convivenza; Educare all'ascolto; Acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni; Assumersi responsabilità che diventino scuola di esercizio all'appartenenza nella società; Capire che in una comunità non si può imporre il proprio volere, ma bisogna trovare delle mediazioni; Capire che la pluralità dei soggetti è una ricchezza per tutti; Capire che le regole sono strumenti indispensabili per una civile convivenza; Con l'associazione di volontariato "b.b.m.; "Teatro a scuola" si propone agli allievi una nuova forma di comunicazione "il teatro" per affrontare temi come il bullismo, la legalità la memoria; Verranno allestiti e rappresentati a scuola tre spettacoli che compongono la parte centrale ed essenziale della "costruzione" di un'esperienza che si articola in tre momenti inscindibili: introduzione, spettacolo e approfondimento. L'introduzione e l'approfondimento sono tenuti dall'educatore che guida ed accompagna il gruppo. La prima parte serve a creare empatia e ad "aprire un discorso", o meglio, a seminare il dubbio. Lo spettacolo affronta il discorso, insinua il dubbio, lo cova. La terza parte, quella dell'approfondimento è un momento anche di confronto e dibattito con i ragazzi, ma è soprattutto il momento in cui tutte le parentesi aperte nelle prime due fasi, vengono chiuse. Si raccoglie il più possibile, con la convinzione, che non sia essenziale il raccolto, quanto la semina. Un dubbio, una volta seminato, primo o poi fiorirà. Si rappresenteranno: "LUI" sulla violenza di genere; "CATENE SUL BULLISMO" sulla tematica del bullismo "LEGALITA'PER AMORE DEL MIO POPOLO" sulle azioni messe in campo per la legalità di Don Pepe Diana.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Risorse Interne ed Esterne.

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:**
  - Con collegamento ad Internet
  - Disegno
  - Informatica
  - Multimediale
  - Musica
- ❖ **Aule:**
  - Magna
  - Proiezioni

### ❖ **MUSICANDO. "L'AMBIENTE: INQUINAMENTO E SVILUPPO SOSTENIBILE".**

Il percorso mira a dare significato alle esperienze musicali, dimostrando la capacità di comprendere eventi, materiali e opere. I partecipanti saranno guidati a comprendere e valutare eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali. Il percorso integra con altri saperi ed altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi Formativi: Apprendere e gestire conoscenze ed elementi educativi in funzione di interventi, esposizioni ed argomentazioni personali; Acquisire la consapevolezza della pari dignità sociale e dell'uguaglianza dei popoli; Educare alla solidarietà e alla cooperazione; Educare alla pace. Obiettivi Disciplinari: Potenziare le capacità socio- affettive, cognitive, linguistiche e relazionali; Rendere i ragazzi consapevoli della grande ricchezza interiore dell'uomo, che nella musica trova uno dei più immediati mezzi espressivi; Acquisire consapevolezza del valore sociale ed estetico del patrimonio musicale contemporaneo nelle sue diversità e di quello storico.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:**
  - Con collegamento ad Internet

Disegno  
Informatica  
Lingue  
Multimediale  
Scienze

❖ Aule:

Magna  
Proiezioni

❖ **MINIOLIMPIADI.**

Il progetto nasce dalla convinzione che l'attività motoria e la pratica sportiva contribuiscono allo sviluppo armonico della personalità dei ragazzi e permettono di raggiungere alti obiettivi educativi, indispensabili alla loro formazione; lo sport, soprattutto quello di squadra, costituisce uno strumento privilegiato nella costituzione della propria identità e favorisce una miglior integrazione sociale e senso di solidarietà, valorizzando il ruolo di tutti. La palestra diventa il luogo dove poter stare bene con gli altri, dove poter sperimentare le proprie capacità motorie e dove lavorare insieme per un obiettivo, nutrendo un sano agonismo.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Gli allievi devono saper sviluppare il bagaglio motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport, far scoprire sport diversi nel proprio territorio, che sappiano appassionare e stimolare, favorire un orientamento sportivo consapevole, basato sulle proprie attitudini e preferenze, promuovere i valori educativi dello sport, fondamentali e sempre più attuali, offrire alle scuole know-how e strumenti specifici per proseguire la pratica dei vari sport.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Strutture sportive:

Palestra

❖ **PERCORSO EIPASS JUNIOR SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.**

Questo progetto ha la finalità di contribuire alla nascita e allo sviluppo delle competenze digitali per gli allievi della Scuola Secondaria di I Grado. Le Tecnologie Informatiche sono uno strumento essenziale che nei gradi d'istruzione successivi alla scuola secondaria di I Grado, così come nel mondo del lavoro, è ormai dato di certo. Esse forniscono ottimi strumenti funzionali all'apprendimento permettendo inoltre di stimolare processi e strutture logiche di pensiero. Il corso proposto, distribuito su di un arco temporale di tre anni scolastici (dal 2017 al 2019), si propone pertanto non solo di indirizzare gli allievi verso un corretto uso del computer ma anche di promuovere abilità di problem-solving e algoritmizzazione di procedure, migliorando abilità di tipo analitico nonché logico matematiche. Tali obiettivi saranno raggiunti facendo riferimento alla pianificazione didattica prevista nell'ambito del processo di certificazione EIPass junior. Quest'ultimo, accompagnato alle attività curricolari inerenti l'Informatica nell'ambito della disciplina Tecnologia, costituisce un valido percorso formativo che consentirà agli allievi di comprendere le basi della materia informatica e, al contempo, utilizzare i principali applicativi oggi disponibili. Al termine del percorso di formazione gli allievi potranno sostenere i suddetti esami di certificazione utilizzando i codici di accesso relativi all'Elard già acquistata.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Iniziare ad utilizzare la logica nelle attività di organizzazione della conoscenza e nella costruzione delle competenze; Conoscere le basilari metodologie e le tecniche della programmazione, dell'algoritmica e della rappresentazione dei dati, come risorsa concettuale utile ad acquisire e saper usare competenze abilità generali di problem solving; Avviare processi che consentano agli allievi diventare costruttori del proprio sapere; Fornire agli allievi uno strumento espressivo interdisciplinare.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet  
Informatica

## ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

### STRUMENTI

### ATTIVITÀ

#### ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)  
L'Istituto Comprensivo è fornito di LIM con PC in ogni aula.
- Si prevede di incrementare l'utilizzo delle ITC, in ogni Ordine di Scuola, per le azioni di didattica quotidiana e successivamente favorire l'utilizzo delle piattaforme e-learning, sia per i docenti che per gli alunni di tutto l'Istituto.

#### SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata  
Destinatari dell'azione sono gli alunni della Scuola Primaria, per i quali si prevede di realizzare un'aula digitale con diverse postazioni mobili e/o fisse in modo da favorirne l'utilizzo, da parte dei bambini, in autonomia o con il supporto del docente così da permettere un uso integrato delle ITC nelle programmate attività didattiche.
- Si immagina di riuscire a favorire negli alunni l'utilizzo delle tecnologie in maniera più consapevole e ampliare le conoscenze e competenze.

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA



NOME SCUOLA:

S.GIORGIO A CR.4 S. MARTINO - NAAA8FG018

S.GIORGIO A CR.IV SANDRIANA - NAAA8FG029

S.GIORGIO IV VIA MARCONI - NAAA8FG03A

S. GIORGIO A CR. IV - CAPPIELLO - NAAA8FG04B

**Criteri di osservazione/valutazione del team docente:**

Nella scuola dell'Infanzia, la valutazione assume carattere formativo, poiché accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino stesso, non limitandosi a verificarne gli esiti del processo di apprendimento e cercando di non classificare e giudicare le sue prestazioni, ma di elaborare e attuare un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità. Finalità della valutazione deve essere principalmente quella di orientare la crescita e l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo bambino. La valutazione svolge prevalentemente un ruolo orientativo, che permette di individuare i bisogni educativi e le potenzialità di ciascuno allievo al fine di riuscire ad attuare un'adeguata stesura del progetto, un accurato monitoraggio della sua realizzazione e un'eventuale revisione in itinere. Gli strumenti valutativi, utilizzati dagli insegnanti presso la Scuola dell'Infanzia sono i seguenti: osservazioni e verifiche pratiche, documentazione descrittiva, griglie individuali di osservazione, rubriche valutative, scheda di passaggio all'ordine della Scuola Primaria. È attraverso l'osservazione che diventa possibile conoscere, comprendere ed educare il bambino relativamente alla maturazione dell'identità e dell'autonomia nelle competenze. Le griglie individuali di osservazione sono compilate per i bambini di tutte le fasce di età: per i bambini di tre e quattro anni sono conservate dalle insegnanti come documentazione utile da visionare durante gli anni successivi di frequenza; per i bambini di cinque anni sono utilizzate per monitorare efficacemente l'attività didattica in vista del passaggio alla Scuola Primaria. Le rubriche valutative sono state realizzate in relazione al CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA elaborato; prendono in considerazione tutti i campi di esperienza e viene suddivisa in tre sezioni: IDENTITÀ, RELAZIONE E CONOSCENZE. Gli elementi considerati per la valutazione sono: la conoscenza dell'organizzazione scolastica e del gruppo di appartenenza, la consapevolezza del proprio corpo, prendendosi cura di sé stessi e riuscendo a controllarsi in relazione al contesto,

la conoscenza di nuovi linguaggi comunicativi verbali e non, di un adeguato e corretto lessico esprimendosi in modo adeguato e comprendendo gli altri, l'acquisizione di un corretto orientamento spazio temporale e di acquisizione di informazioni.

**ALLEGATI:** GRIGLIE VALUTAZIONE INFANZIA.pdf

**Criteri di valutazione delle capacità relazionali:**

Per la valutazione delle CAPACITA' RELAZIONALI viene considerata la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Gli elementi presi in esame sono:  
il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento,  
la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese,  
i tempi di ascolto e riflessione,  
la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni,  
la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.  
La valutazione del comportamento viene espressa prendendo in considerazione tutti quegli indicatori ritenuti essenziali e fondamentali per valutare lo sviluppo e il livello di maturità del bambino.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

R. STANZIALE - S.GIORGIO - NAMM8FG01C

**Criteri di valutazione comuni:**

Nel processo di apprendimento il monitoraggio dell'intervento didattico ha un ruolo rilevante, attraverso il quale si verificano il raggiungimento degli obiettivi ed i progressi personali; esso si attua attraverso la valutazione che assume un valore principalmente formativo. La valutazione deve tener conto dei criteri di equità e trasparenza, dei punti di partenza diversi e di un diverso impegno profuso per raggiungere un traguardo. L'azione valutativa, soprattutto se condivisa, consente all'alunno di partecipare in maniera consapevole al proprio percorso di apprendimento e di sviluppare la capacità di autovalutazione, fondamentale per l'acquisizione della competenza chiave "Imparare ad imparare"

Essa è oggetto di riflessione da parte dei docenti, intesa come processo continuo

e circolare, e va ad incidere sulla progettazione didattica iniziale. La valutazione fornisce le basi per un giudizio di valore che consente di individuare adeguate e coerenti decisioni sul piano pedagogico (valutazione diagnostica e valutazione formativa), sul piano sociale (valutazione sommativa e certificativa) e su quello personale (valutazione orientativa).

Comunicata tempestivamente alle famiglie, relativamente ai criteri adottati ex ante, e la valutazione in itinere e ex post, permette loro di partecipare al progetto educativo e didattico del proprio figlio.

La valutazione è coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel P.T.O.F.

#### RIFERIMENTI NORMATIVI

D.lgs n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, DM n. 741/2017

Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

DM n. 742/2017, modelli nazionali di certificazione delle competenze,

Nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, indicazioni in merito a valutazione,

certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

#### NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI per il Curricolo

Il Patto Educativo di Corresponsabilità rende esplicite alle famiglie le norme che facilitano il buon andamento dell'Istituto nel rispetto dei diritti e delle libertà di ciascuno.

Il COLLEGIO DEI DOCENTI delibera i criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici:

- esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento;
- definisce i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline;
- definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio per tutto il primo ciclo mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di Corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica;
- definisce il monte ore frequenza obbligatoria;

- definisce la modalità delle giustifiche di assenze e le modalità per la comunicazione tempestiva delle assenze ai genitori;
- definisce modalità e procedure di erogazione sanzioni.

I CONSIGLI DI CLASSE ED INTERCLASSE, presieduti dal Dirigente Scolastico, applicano le delibere del Collegio dei docenti in materia di valutazione (adozione di Griglie di valutazione condivise, tempi e modi delle verifiche, recuperi, ecc.), pianificano le prove e le verifiche, attuano la valutazione ex ante, in itinere e finale degli alunni, comunicano con le famiglie in modo tempestivo e con regolarità relativamente al comportamento, alle assenze e all'andamento disciplinare, pianificano le UDA e compiti di realtà condivisi in modo verticale tra Ordini di scuola, valutano con griglie di osservazione, rubriche i compiti di realtà nei processi ed il prodotto finale.

VALUTAZIONE DISCIPLINARE Nota MIUR 10 ottobre 2017 prot. n.1865

“Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie. In particolare, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (ad esempio definendo descrittori, rubriche di valutazione, ecc.).”

RUBRICHE DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE

La valutazione di competenze, cioè di determinate abilità in contesto, ridisegna le prospettive valutative.

Si intende promuovere sempre più, nella scuola, dispositivi e strumenti valutativi che permettano di “osservare” e “valutare” le prestazioni in azione. Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, i docenti concordano ed esplicitano in forma scritta, attraverso RUBRICHE DISCIPLINARI, i criteri di valutazione in base a indicatori e descrittori condivisi.

Le rubriche valutative si propongono come strumento per una descrizione analitica, completa di definizione di criteri e di scale di livello, per la valutazione di competenze.

VALUTAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

In presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali, il campo di intervento, a livello normativo, si estende all'intera area che comprende:

- a. Alunni disabili (legge 104/1992);
- b. Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento e/o Disturbi Evolutivi Specifici (legge 170/2010);
- c. Alunni con svantaggio sociale e culturale;

Alla specificità individuale di ogni studente, la scuola interverrà con percorsi individualizzati e personalizzati, tenendo conto delle reali esigenze dell'alunno, in modo da favorire i processi di integrazione e di inclusione all'interno della classe e il raggiungimento degli obiettivi didattici.

Il Team di classe definisce gli interventi didattico/educativi ed individua le strategie e le metodologie più utili per realizzare la piena partecipazione degli studenti con BES al normale contesto di apprendimento, delineando i tempi dedicati all'analisi della situazione, alla progettazione e alla condivisione dei progetti personalizzati.

**VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ D.lgs 62/2017**

Art. Il Comma 1. "La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10.

Comma 3. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.

Comma 4. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova".

**IL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI)**

Il PEI è un patto tra la scuola, la famiglia, in cui si evidenziano gli obiettivi, i risultati attesi e la valutazione.

I docenti, sottoscrivendolo, si impegnano, ciascuno per la propria parte, a realizzare il percorso previsto; è importante che si stabiliscano i livelli essenziali delle competenze e delle abilità di base in relazione alle capacità individuali.

È necessario:



□ tenere conto degli obiettivi raggiungibili dal singolo studente in relazione al suo punto di partenza e degli obiettivi minimi previsti dai Piani di studio per la Scuola Primaria;

□ individuare modalità e tipologia per le verifiche dei risultati raggiunti che prevedano anche prove graduate e/o assimilabili a quelle del percorso della classe;

□ definire i soggetti (docenti di classe, docenti di supporto, facilitatori, assistenti educatori e altri operatori, ecc.) che concorrono alla progettazione delle verifiche e contribuiscono alla valutazione.

Il Team di classe definisce nel PEI i criteri didattici da adottare per le verifiche e per la valutazione.

La valutazione intermedia e finale dello studente deve essere congruente con quanto definito nel documento.

#### **VALUTAZIONE DI STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

Con il termine Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA) si intende un disturbo che investe le funzioni relative ai processi di apprendimento delle abilità strumentali di base di lettura, scrittura e calcolo. Tali disturbi interessano uno specifico dominio di abilità, ma all'interno di un funzionamento intellettivo nella norma. La dislessia (disturbo specifico della lettura), la disgrafia (disturbo specifico della scrittura negli aspetti prassici), la disortografia (disturbo specifico della scrittura intesa nelle sue componenti fonologiche, metafonologiche e ortografiche), la discalculia (disturbo specifico delle abilità aritmetiche) sono classificabili come evidenze di DSA, ma possono anche essere presenti in singola forma.

Il successo scolastico di uno studente con DSA richiede che la scuola, in sinergia con la famiglia ed il sanitario di riferimento, accompagni il processo di consapevolezza dello studente rispetto alla conoscenza delle proprie capacità d'apprendimento e all'uso autonomo delle strategie compensative.

Nel PDP devono essere delineate le metodologie e le attività didattiche rapportate alle capacità individuali specificando le misure dispensative e gli strumenti compensativi. In alcuni casi possono essere sufficienti solamente alcune indicazioni a carattere trasversale per tutte le discipline; in altri, invece, si rende necessaria una definizione precisa all'interno di ciascuna disciplina.

Durante l'anno scolastico ogni verifica ed eventuale adeguamento degli interventi, fa riferimento a quanto condiviso ad inizio percorso e riportato nel PDP.

Ad un'attenta disamina dell'articolo 11 del decreto 62 si rileva quanto segue:

Comma 9 “Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe”.

Comma 10 “Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato”.

**VALUTAZIONE DI STUDENTI IN SITUAZIONI DI SVANTAGGIO** Le situazioni di svantaggio, anche temporanee, possono compromettere in modo significativo la frequenza ed il positivo svolgimento del percorso scolastico e formativo. Il Team di classe, in base all'osservazione e sulla base di una scheda di rilevazione dei bisogni riconosce quello o quegli studenti che, per determinate condizioni sociali o ambientali, necessitano di attenzioni educativo/didattiche specifiche; progetta le azioni educativo/didattiche mirate a supportarlo. Si sottolinea la necessità che la famiglia sia informata dei bisogni rilevati dagli insegnanti, ma anche sul proprio ruolo di corresponsabilità e sulla necessità di collaborazione.

**PIANO EDUCATIVO PERSONALIZZATO (PdP)** Viene redatto, nel rispetto delle disposizioni generali sull'ordinamento dei cicli scolastici e formativi. Il PdP ha carattere di temporaneità configurandosi come progetto d'intervento limitato al periodo necessario per il raggiungimento degli obiettivi in esso previsti. La progettazione personalizzata può presentare anche caratteristiche di differenziazione consistente dal percorso regolare, sia nei contenuti disciplinari, sia per quanto riguarda la tipologia, il tempo ed il luogo in cui possono essere svolte le attività. Opportuno può essere il coinvolgimento di altre istituzioni scolastiche o formative e di realtà socio-assistenziali del territorio. È però consigliabile prevedere azioni formative e didattiche che consentano quanto più possibile la coerenza con il percorso della classe ed un successivo rientro nel percorso regolare.

**MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE** per alunni con BES Al momento della valutazione è necessario tenere conto dei risultati raggiunti dal singolo studente anche in relazione al suo punto di partenza; è importante che il Team di classe, relativamente ai percorsi personalizzati:

□ individui modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano le stesse

prove o similari a quelle della classe;

□ stabilisca livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

VALUTAZIONE RELIGIONE CATTOLICA D.lgs 62/2017 Art. 2 - Comma 7. "Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti."

I docenti incaricati dell'insegnamento della Religione Cattolica fanno parte della componente docente negli organi scolastici ed hanno gli stessi diritti e doveri degli altri, ma partecipano alle valutazioni periodiche e finali solo per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della suddetta disciplina.

Tale valutazione viene espressa mediante giudizio sintetico e non in decimi.

#### STRUMENTI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE ESTERNA D.lgs 62/2017 Art. 4 - RILEVAZIONI NAZIONALI SUGLI APPRENDIMENTI

Comma 1. "L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI), nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta".

Comma 2. "Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica".

Comma 4. "Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue".

Nell'ambito del Sistema Nazionale di Valutazione, la valutazione è orientata al miglioramento della scuola: gli Esiti della valutazione esterna forniscono alle scuole elementi e indicazioni per la messa a punto, l'attuazione e /o la modifica dei piani di miglioramento. Il Piano di Miglioramento d'Istituto descrive infatti i

processi che la scuola intraprende in un'ottica collaborativa con tutti i soggetti che ne fanno parte, per innalzare i livelli di apprendimento degli studenti, la qualità dell'offerta formativa e l'innovazione degli ambienti di apprendimento. Gli esiti della valutazione esterna sono necessari a favorire i meccanismi di dialogo e di riflessione all'interno della scuola e attivare di conseguenza la partecipazione e il cambiamento a tutti i livelli dell'organizzazione scolastica per poter rispondere efficacemente ai bisogni formativi degli studenti.

La valutazione esterna ha il compito quindi di approfondire la lettura dei diversi aspetti dell'organizzazione scolastica e delle priorità sulle quali orientare il miglioramento, in un'ottica multi prospettica, favorita anche dal confronto tra la rappresentazione che la scuola si è data attraverso l'autovalutazione e quella fornita dal Nucleo Esterno di Valutazione.

Lo strumento di valutazione esterna utilizzato per rilevare e misurare periodicamente il livello di apprendimento degli studenti italiani è costituito dalle prove INVALSI.

Gli standard delle prove sono definiti a partire dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum.

Attualmente si prevede la somministrazione di prove oggettive di italiano e matematica per le classi seconde e di italiano, matematica e inglese per le classi quinte, discipline scelte anche per la loro valenza trasversale.

Lo scopo delle prove è quello di monitorare il Sistema Nazionale d'Istruzione e confrontarlo con le altre realtà comunitarie ed europee. In particolare sono utili: a ciascuno studente perché è un diritto conoscere il livello di competenze raggiunto;

alle singole istituzioni scolastiche per l'analisi della situazione al fine di mettere a punto eventuali strategie di miglioramento;

al M.I.U.R. per operare investimenti e scelte.

Permettono di confrontare ciascuna classe e ciascuna scuola con:  
l'intero Paese;

le macro-aree geografiche;

le singole regioni/province;

le scuole della stessa tipologia.

#### PROCESSI DI AUTOVALUTAZIONE

Uno degli obiettivi della scuola è la promozione dell'autonomia personale e l'autonomia di giudizio.

Educare all'autovalutazione è senza dubbio un compito fondamentale del docente che, aiutando l'alunno a riflettere sulla propria esperienza diretta di soggetto in fase di apprendimento, gli consente di compiere alcune operazioni utili ad acquisire competenze di autovalutazione e un habitus mentale a riflettere sulle proprie decisioni.

Il docente dovrà avere comportamenti professionali tali da permettere all'alunno di:

conoscere gli obiettivi fissati e i risultati a cui tendere;

conoscere l'iter formativo progettato per facilitare il conseguimento dei risultati; essere consapevole dei reali risultati conseguiti e quindi dei reali livelli di padronanza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze.

L'autovalutazione è tale se lo studente modifica anche il suo saper essere verso comportamenti e responsabilità che lo aiutino a migliorarsi e a migliorare i suoi apprendimenti.

**TIPOLOGIA DELLE PROVE di VERIFICA E SCANSIONE TEMPORALE PER LA SOMMINISTRAZIONE DELLE PROVE. CALENDARIO PROVE COMUNI e SIMULAZIONE INVALSI.**

Le prove saranno somministrate in diversi momenti dell'anno scolastico.

Prove di ingresso finalizzate ad una valutazione diagnostica, al fine di progettare il curricolo e l'azione didattica, saranno somministrate come prove comuni.

Le verifiche in itinere attraverso le quali:

- l'alunno prende consapevolezza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, ma anche delle eventuali difficoltà in ordine al percorso acquisito;
  - il docente valuta gli esiti dell'intervento didattico, in vista di una continua messa a punto delle metodologie didattiche e degli obiettivi;
- possono essere concordate e strutturate nei consigli di interclasse, oppure organizzate dai docenti delle singole classi. Dovranno rappresentare una rilevazione il più possibile oggettiva e quantitativamente misurabile delle conoscenze e delle abilità acquisite dall'alunno.

Tipologia delle prove:

a. orale

colloqui

esposizioni argomentative, a domanda

b. scritta:



risposta aperta

risposta chiusa (scelta multipla, vero/falso, sì/no ...)

c. prove comuni standardizzate

questionari

prove soggettive/oggettive

d. elaborazioni testuali

per valutare: competenza ideativa e testuale, competenza sintattica, competenza semantica,

competenza tecnica, errori ortografici.

e. prove pratiche

f. compiti unitari in situazione.

compito reale e complesso che, per essere portato a termine, necessita di conoscenze e abilità multidisciplinari.

Rappresenta uno spazio di autonomia e responsabilizzazione nel quale ciascun alunno può affrontare e portare a termine il compito affidatogli, mostrando di possedere le competenze utili a realizzarlo.

Pertanto il compito unitario è una “situazione” in grado di mobilitare la competenza da promuovere e da valutare.

Le prove sono somministrate alla fine delle unità di lavoro e prevedono:

- gradualità delle difficoltà proposte,
- coerenza con gli obiettivi perseguiti,
- rispetto dei livelli di difficoltà affrontati durante l'attività didattica.

Nel somministrare la prova di verifica vengono esplicitati agli alunni gli obiettivi che si vanno ad accertare ed i criteri di correzione sulla base dei quali verrà valutata la prova.

Prove comuni per classi parallele Saranno somministrate in ingresso, alla fine del I quadrimestre, in itinere, ed a conclusione dell'anno scolastico, finali. Le prove non saranno somministrate da docenti del consiglio, ciò per eliminare fattori quali il cheating o effetti Alone/Pigmalione. Saranno monitorate e saranno estrapolati grafici sui quali sarà possibile svolgere una accurata riflessione collegiale. Saranno opportunamente restituite ai docenti di classe per le eventuali correzioni di rotta, e/o metodologiche e di recupero.

Le prove comuni favoriscono la crescita di tutta la scuola e limitano i processi di frammentarietà e variabilità tra le classi, suggeriscono interventi correttivi successivi per la gestione e/o formazione delle classi, sull'utilizzo dei docenti alle classi, su interventi di supporto ad alunni BES rilevati. Le prove comuni sono finalizzate alla verifica degli apprendimenti relativi alla progettazione unitaria

condivisa del curricolo di istituto. Sono necessarie per implementare metodologie, scelte ed obiettivi deliberati dal Collegio, elementi strutturali del curricolo verticale, unitario, trasversale e continuo contenuto nel PTOF. Simulazione INVALSI Saranno rivolte alle classi bersaglio, seconde e quinte primarie; terze secondaria I grado, e nelle classi quarte primaria e seconde SS I grado. Il calendario prevede due prove, una a febbraio ed una a fine marzo.

**ALLEGATI: CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI.pdf**

#### **Criteri di valutazione del comportamento:**

La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire "l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare". [D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1]

Il comportamento assume una valenza educativa e formativa finalizzata alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza.

"Comma 4. Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», fermo quanto previsto all'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169".

"Comma 5. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1."

**ALLEGATI: GRIGLIA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO.pdf**

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

L'art.3 del Dlgs n.62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva ed alla prima classe di SS I grado che è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. (art.3. Comma 3. Dlgs 62/2017) la non ammissione è comunque possibile dopo che siano stati adottati e documentati interventi di recupero/sostegno che non abbiano dato risultati positivi e solo dopo aver comunicato ai genitori con tempestività e costantemente la situazione delle carenze dell'alunno. Il team docente riporta sul verbale l'elenco degli alunni

non ammessi ed ammessi con sufficienze non oggettive, ma deliberate dal team stesso. Gli studenti ammessi alla classe successiva con sufficienze non oggettive dovranno dimostrare di aver recuperato entro il mese di ottobre.

Nella scuola secondaria di I grado la scuola comunica alle famiglie il monte ore annuo di frequenza indispensabile all'ammissione alla classe successiva e le deroghe deliberate dal Collegio dei docenti; durante l'anno il consiglio di classe redigerà un report delle assenze comunicandolo alle famiglie, come anche comunicherà lo stato dell'andamento disciplinare di ogni alunno.

Si procede all'ammissione dell'alunno previa verifica delle presenze che ammontano a tre quarti del monte ore totale personalizzato nel quale rientrano tutte le attività svolte che sono oggetto di valutazione periodica. Laddove si verifichi il superamento del monte ore, se ci fossero deroghe allo stesso, ma non si conseguano gli obiettivi prefissati si delibera la non ammissione.

I docenti di potenziamento non partecipano alla valutazione, ma vi contribuiscono fornendo elementi di informazione sugli apprendimenti conseguiti.

Non è più possibile non ammettere in base ad un voto di comportamento inferiore ai 6/10, ma resta in vigore la non ammissione per coloro ai quali sia stata irrogata la sanzione di esclusione dallo scrutinio finale. La valutazione del comportamento sarà espressa con un giudizio sintetico.

Gli alunni che superano il monte ore limite di assenze, per i quali non sussiste alcuna deroga, non sono ammessi allo scrutinio finale perché è la norma stessa a stabilirne l'esclusione. In tal caso non si procede alla proposta di voto per nessuna disciplina neanche quelle in cui aveva una valutazione. Andrà apposta la dicitura "escluso dallo scrutinio finale e non ammesso alla frequenza dell'anno successivo/all'esame finale di ciclo ai sensi del comma 7, art. 14 del DPR 122/09". I riquadri dei voti non andranno riempiti, ma si riporterà il numero delle assenze del secondo quadrimestre e il totale dell'anno scolastico negli appositi riquadri. Se l'alunno, nonostante le assenze, dal punto di vista dell'apprendimento dimostra di aver acquisito con profitto gli insegnamenti impartiti nel corso dell'anno scolastico, può essere ammesso alla classe successiva o all'esame finale.

**ALLEGATI: CRITERI di AMMISSIONE IV STANZIALE.pdf**

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

L'ammissione all'esame di I ciclo è subordinata alla frequenza del monte ore annuo (tre quarti) assenza di sanzioni che comportino l'esclusione dallo scrutinio

finale, ed alla partecipazione alle prove INVALSI di Italiano, matematica ed Inglese.

Le prove scritte sono tre: Italiano (testo narrativo, argomentativo, una traccia di comprensione); matematica (problemi articolati e quesiti a risposta aperta); Lingua straniera (questionario di comprensione di un testo, elaborazione di un dialogo su traccia articolata, ecc.). il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previsto dalle Indicazioni nazionali, e prenderà in considerazione anche le competenze di Cittadinanza e Costituzione. Il voto finale deriverà alla media fra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Potrà essere assegnata la lode.

**ALLEGATI:** ESAME CONCLUSIVO SCUOLA SECONDARIA I GRADO  
STANZIALE.pdf

#### **Certificazione delle Competenze:**

Insieme al diploma finale del I ciclo sarà rilasciata una Certificazione delle competenze con riferimento alle competenze chiave europee; saranno 8 le competenze certificate: comunicazione multilinguistica, matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, digitali, capacità di imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale. Ad ognuna di esse va riferito il livello conseguito: avanzato, intermedio, base, iniziale.

**ALLEGATI:** Certificazione IV Stanziale Scuola Secondaria I Grado.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

S.GIORGIO A CR.4 - S.AGNELLO - NAEE8FG01D

S.GIORGIO A CR. 4 VIA NOSCHESE - NAEE8FG02E

#### **Criteri di valutazione comuni:**

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. (art. 1, comma 1, del D.lgs. 62/2017).

Essa è:

riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per

il curriculum della scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo di istruzione (D.M. 254/2012), e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione", che vengono valutate all'interno dell'area storicogeografica (art. 1 della Legge 169/2008);

espressa con votazioni in decimi, secondo Indicatori, descrittori e rubriche di valutazione, deliberati nel PTOF, che indicano la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i livelli di apprendimento raggiunti nelle discipline;

integrata con la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. La descrizione del processo formativo registra i progressi dell'alunno nello sviluppo culturale, personale e sociale. Lo sviluppo degli apprendimenti è descritto a livello complessivo, valutando il processo d'apprendimento nel suo insieme;

formulata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la Scuola Primaria.

**ALLEGATI:** GRIGLIA-DI-VALUTAZIONE-DISCIPLINARE-SCUOLA-PRIMARIA\_IV Stanziale.pdf

#### **Criteri di valutazione del comportamento:**

La valutazione del comportamento è espressa, per tutto il primo ciclo, attraverso un giudizio sintetico, riferito alle competenze di Cittadinanza.

**ALLEGATI:** GRIGLIA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO IV Stanziale.pdf

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Per quanto concerne l'ammissione alla classe successiva nella SCUOLA PRIMARIA, gli alunni sono ammessi alla classe II, III, IV, V, e alla I della Scuola Secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione; pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare nel documento di valutazione. La scuola, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e adotta, inoltre, specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate. La non ammissione alla classe successiva è contemplata solo in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni e va deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto da dirigente scolastico o da un suo delegato e deve avvenire secondo i criteri definiti dal collegio dei docenti.



## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### ❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'inclusione non si limita alla realizzazione di itinerari e percorsi, ma sottende a tutte le attività scolastiche, in quanto corrisponde ad uno dei valori condivisi dall'Istituto. La scuola rivolge un'attenzione particolare agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (DSA, ADHD, con disturbi di apprendimento, ecc.), attraverso la realizzazione di sperimentazioni metodologiche, raccolta delle informazioni, osservazioni sistematiche con griglie apposite per l'individuazione precoce delle situazioni "a rischio", scelte didattiche ed educative e modalità di valutazione congruenti ai bisogni individuati, anche in assenza di certificazioni specialistiche. Nell'Istituto secondo la rilevazione alunni con BES risultano n. 39 alunni tutelati dalla L.104/92; 31 alunni tutelati dalla legge 170/2010 e 25 alunni con altri Bisogni Educativi Speciali per i quali è stato predisposto un Piano Didattico Personalizzato.

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, sono garantite:

Riconoscimento della contitolarità fra docenti di classe e di sostegno;

Autoaggiornamento dei docenti sui materiali e sulle tecniche di intervento, anche attraverso incontri di coordinamento a livello di Istituto e con il servizio psicopedagogico;

Socializzazione, attraverso l'attenzione alle dinamiche relazionali che si instaurano nel contesto scolastico;

Incontri periodici tra insegnanti, genitori e personale sociosanitario dei centri che seguono l'alunno disabile, per il necessario monitoraggio e per le valutazioni in ordine all'inclusione;

Crediamo che Il progetto educativo e l'intervento sui Bisogni Educativi Speciali debbano essere centrati sul riconoscimento dell'individualità di ogni singolo alunno e sulla personalizzazione dell'azione educativa da parte di tutti i docenti della classe. Lavoriamo per elaborare e implementare strumenti di valutazione del livello di inclusività della scuola, utili a fornire gli elementi necessari alla predisposizione del Piano Annuale per l'Inclusione previsto dalla CM 8 del 6.3.2013 e per individuare percorsi formativi personalizzati e metodologie inclusive (cooperative learning,

tutoring, peer education), in modo da attivare diversi canali di comunicazione e di apprendimento, finalizzati alla personalizzazione della didattica.

### **PUNTI DI FORZA**

Il nostro istituto attua, in orario curricolare i **LABORATORI D'INCLUSIONE**. Questi nascono dalla necessità di potenziare forme di integrazione e garantire a tutti gli alunni, in particolare quelli con Bisogni Educativi Speciali, il successo formativo, attraverso attività creative in cui possano realizzarsi momenti di scambio e aggregazione. Questi laboratori promuovono percorsi legati al consolidamento delle autonomie personali, sociali, dell'autostima e dell'autoefficacia, così da acquisire competenze specifiche anche a livello tecnico-pratico. Frequenza periodica dei **GLHO** (tre volte l'anno) in presenza degli operatori dell'ASL, dei docenti curricolari e di sostegno e dei genitori, durante i quali viene approvato e sottoscritto collegialmente il PEI entro il mese di novembre ed integrato nel Piano Annuale dell'Inclusività. **TAVOLI TECNICI** per prevenire la dispersione scolastica e concordare un piano che affronti organizzativamente, didatticamente e sul piano relazionale, le problematiche afferenti ad alcuni alunni con bisogni educativi speciali. Incontri operativi in cui sono coinvolti il Sindaco del Comune del territorio, servizi sociali del Comune, equipe psico pedagogica, insegnanti curricolari, insegnanti di sostegno. **EDUCATIVA TERRITORIALE**. In sinergia con il Comune e i servizi per l'assistenza sociale di San Giorgio e non, sono attivati percorsi condivisi di educativa territoriale per prevenire la dispersione scolastica e supportare gli alunni con alcuni Bisogni Educativi Speciali.

### **PUNTI DI DEBOLEZZA**

Le metodologie inclusive come l'apprendimento cooperativo e il tutoraggio non sempre vengono utilizzate in modo sistematico e manca un vero e proprio monitoraggio per misurare i livelli di inclusione del nostro istituto. La partecipazione degli insegnanti curricolari alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati non è ancora una prassi diffusa.

### **DISABILITÀ**

Gli interventi educativi e didattici devono mirare, attraverso una progressione di traguardi intermedi, all'acquisizione dell'autonomia comportamentale e delle

competenze adeguate alle capacità e agli stili cognitivi degli alunni diversamente abili. L'articolazione dell'attività didattica prevede:

una verifica della situazione d'ingresso basata sulla raccolta dei dati relativi all'anamnesi personale, alla storia familiare e scolastica, alla diagnosi funzionale e sull'osservazione diretta e indiretta della personalità dell'alunno;

valutazione funzionale, ossia individuazione dei bisogni e delle difficoltà di relazione e di apprendimento conseguenti alla situazione disagiata e svantaggio con verifica delle capacità e delle potenzialità possedute dall'alunno;

cogestione delle progettazioni didattico-educative individuali da parte dei docenti specializzati e curricolari;

interventi individualizzati in piccolo gruppo o con l'intero gruppo-classe, cooperative learning, tutoring;

attività che facilitino le comunicazioni e lo scambio di esperienze tra alunni per consentire l'adattamento ad una varietà di situazioni socializzanti, anche a classi aperte. itinerari di apprendimento che privilegino la creatività, la manualità, i linguaggi non verbali e le attività psicomotorie;

uso del computer e della LIM per la lettura, la scrittura, il calcolo e il disegno, per recuperare le abilità di base;

verifiche nell'ambito dei G.L.H.O. e del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione).

Le verifiche periodiche e finali saranno sistematiche e predisposte in modo da tener presente ogni minimo progresso registrato dall'alunno sia nell'area socio-affettiva, sia in quella cognitiva.

### **DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA)**

In conformità alle norme ministeriali relative ai DSA, il PTOF stabilisce le seguenti procedure d'intervento:

Prevenzione intesa come informazione tempestiva alla famiglia in merito ad un'eventuale difficoltà emersa nel processo di apprendimento, attraverso un'apposita griglia di osservazione elaborata in collaborazione con l'ASL del Comune.

Richiesta di una valutazione diagnostica da parte degli esperti a cura della famiglia;

Informazione e condivisione all'interno del team dei docenti di classe dell'avvenuta segnalazione;

Progettazione mirata per definire i bisogni specifici dell'alunno e per predisporre adeguati interventi educativi didattici in cooperazione tra famiglia e scuola (Piano Didattico Personalizzato): costruzione di relazioni socio-affettive nel gruppo classe; utilizzazione di strumenti compensativi e dispensativi; adozione di strategie didattiche di tipo metacognitivo (apprendimento cooperativo, lavoro di gruppo e/o a coppie, tutoring);

Valutazione funzionale alla progettazione personalizzata nell'ottica del successo formativo.

#### **ALUNNI CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

Lo svantaggio socio-economico, linguistico, culturale, area molto ampia ed eterogenea dei Bisogni Educativi Speciali, comprende gli alunni che presentano difficoltà, anche per periodi limitati, in ambito emozionale, psicoaffettivo, comportamentale, motivazionale, oppure legate a complessi vissuti di ordine psicofisico, familiare, socio-economico o linguistico-culturale. Questi alunni possono usufruire di un progetto personalizzato (PdP) predisposto dal Consiglio di classe, che promuova e favorisca il raggiungimento del successo formativo. Inoltre sono previsti "Tavoli tecnici" con gli operatori sociali e le associazioni del territorio, per definire e concordare un piano che affronti organizzativamente, didatticamente e sul piano relazionale, le problematiche afferenti agli alunni a rischio dispersione scolastica o con atteggiamenti oppositivo-provocatori. Per quest'area dei Bisogni Educativi Speciali, le procedure di intervento sono:

Compilazione da parte del CdC della griglia di osservazione per l'individuazione di Bisogni Educativi Speciali;

Il coordinatore informa la famiglia di eventuali difficoltà emerse e, qualora ne ravvisi la necessità, propone un piano didattico personalizzato;

Il CdC predispone un PdP individuando obiettivi, modalità e tempi dell'azione;

La famiglia prende visione del PdP assumendosi la corresponsabilità del progetto educativo.

**Composizione del gruppo di lavoro  
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL  
Associazioni  
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è un piano predisposto per un determinato alunno in un determinato contesto. La conoscenza dell'alunno e del contesto sono operazioni preliminari indispensabili per avere un quadro di riferimento da cui partire. La stesura del documento va preceduta da una fase di raccolta e analisi degli elementi che interagiscono in un processo di integrazione. Predisporre un PEI utile per orientare il lavoro di tutti i docenti richiede che la progettazione risponda ai requisiti di: Fattibilità: La progettazione si riferisce a un alunno di cui è descritto il funzionamento, in rapporto ad un contesto con risorse e vincoli ben specificati. Gli obiettivi devono essere compatibili con tale rapporto; Fruibilità: Le persone operanti nel contesto trovano nel PEI informazioni e indicazioni utili per condurre gli interventi; Flessibilità: Si possono modificare gli interventi quando è necessario e adattare i tempi, gli spazi, i materiali. Il PEI individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Nella predisposizione del PEI va considerato: il presente nella sua dimensione trasversale, la vita scolastica, la vita extrascolastica, le attività del tempo libero, le attività familiari. Il futuro, nella sua dimensione longitudinale: cosa potrà essere utile per migliorare la qualità della vita della persona, per favorire la sua crescita personale e sociale. Questo è ciò che si intende quando si parla di "PEI nell'ottica del Progetto di Vita".

**Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**



Il Decreto Legislativo n. 66 del 2017 prevede la partecipazione della famiglia e delle associazioni di riferimento, quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale degli alunni con disabilità. Partecipano alla definizione del P.E.I.: gli insegnanti della classe dell'alunno, l'insegnante specializzato, gli operatori socio-sanitari (neuropsichiatria infantile) e la famiglia.

## ❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

### **Ruolo della famiglia:**

La famiglia collabora alla redazione del PEI e, in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. I rapporti fra istituzione scolastica e famiglia si realizzano in una logica di supporto in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. Secondo le linee guida emanate dal Ministro dell'Istruzione nel 2009, le famiglie degli alunni con disabilità, sono state coinvolte sia in fase di progettazione, sia in fase di realizzazione del PEI mediante: - incontri scuola/famiglia per individuare bisogni ed aspettative. E' indispensabile che tra le due principali agenzie educative, famiglia e scuola, si instauri un solido rapporto di collaborazione. Anche per la predisposizione e l'attivazione di diversi tavoli tecnici sono state coinvolte le famiglie che sono molto partecipi alle azioni di inclusività.

### **Modalità di rapporto scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## **RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

**Docenti di sostegno**

Partecipazione a GLI

**Docenti di sostegno**

Rapporti con famiglie

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

|  |   |
|--|---|
| <b>Docenti di sostegno</b>   | Attività individualizzate e di piccolo gruppo                               |
| <b>Docenti di sostegno</b>   | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)          |
| <b>Docenti di sostegno</b>   | GLHO e TAVOLI TECNICI.  |
| <b>Docenti curricolari<br/>(Coordinatori di classe<br/>e simili)</b> | Partecipazione a GLI  |
| <b>Docenti curricolari<br/>(Coordinatori di classe<br/>e simili)</b> | Rapporti con famiglie   |
| <b>Docenti curricolari<br/>(Coordinatori di classe<br/>e simili)</b> | Tutoraggio alunni   |
| <b>Docenti curricolari<br/>(Coordinatori di classe<br/>e simili)</b> | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva                |
| <b>Docenti curricolari<br/>(Coordinatori di classe<br/>e simili)</b> | GLHO e TAVOLI TECNICI.  |
| <b>Assistenti alla<br/>comunicazione</b>                             | Attività individualizzate e di piccolo gruppo                               |
| <b>Assistenti alla<br/>comunicazione</b>                             | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) |
| <b>Personale ATA</b>   | Assistenza alunni disabili  |

## RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

|   |  |
|---|--|
| <b>Unità di valutazione multidisciplinare</b> | Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale |
| <b>Unità di valutazione multidisciplinare</b> | Procedure condivise di intervento sulla disabilità                               |
| <b>Unità di valutazione multidisciplinare</b> | Procedure condivise di intervento su disagio e simili                            |
| <b>Associazioni di riferimento</b>            | Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale                    |
| <b>Associazioni di riferimento</b>            | Progetti territoriali integrati  |

## ❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

### Criteri e modalità per la valutazione

A livello generale la valutazione degli alunni con BES deve: Essere coerente con gli interventi ed i percorsi didattici programmati (PDP); Essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a e condivisi da tutti i docenti del team di classe; Tenere presente la situazione di partenza degli alunni e i risultati conseguiti sulla base delle Indicazioni Nazionali; Verificare il livello dell'apprendimento degli alunni; Prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne; Essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del PDP. È, inoltre, importante che il team docenti, relativamente ai percorsi personalizzati per gli alunni in situazione di svantaggio e considerata la caratteristica di temporaneità di tali percorsi, stabilisca: modalità di verifica dei risultati raggiunti creando prove simili a quelle del percorso comune; livelli essenziali di competenze disciplinari che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune. La valutazione degli alunni con DSA è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative, sia agli strumenti compensativi adottati. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile. È opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina, definisca le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte vengano formulate. Le eventuali prove scritte di lingua straniera

sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta lo studente. La prestazione orale va privilegiata e considerata come compensativa della prestazione scritta. I docenti delle classi frequentate da alunni con DSA dovranno: Programmare le prove di verifica (scritte e/o orali); Permettere l'uso dei mediatori didattici (schemi, immagini,...); Recuperare e/o integrare le prove scritte negative o incomplete con interrogazioni orali, concordate nei tempi e nei contenuti; Tenere conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti; Valutare i contenuti piuttosto che forma delle prove; Nell'esposizione orale, non pretendere la memorizzazione di date. La valutazione degli alunni diversamente abili è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi. Nel valutare l'esito scolastico i docenti faranno riferimento: Al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno; Al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati nel PEI. La valutazione, di conseguenza, è rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) come previsto dalla normativa, che viene predisposto e condiviso da tutto il gruppo docente e non va evidenziato riferimento al PEI nel documento di valutazione. In determinate situazioni, esplicitate nel PEI, potrà essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni alla classe d'inserimento. La flessibilità concerne gli eventuali adattamenti e utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, tale per cui l'alunno possa sperimentare il successo e il riconoscimento dei suoi progressi.

**Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

L'istituto considera la continuità educativo-didattica come fattore facilitante il processo di apprendimento dell'alunno con disabilità e per questo si creano le condizioni affinché l'insegnante per le attività di sostegno assegnato ad una classe permanga, per quanto possibile, anche negli anni successivi. Continuità e orientamento prevedono la condivisione di strumenti e protocolli tra docenti e diversi ordini di scuola (scuola dell'infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I grado).

## **Approfondimento**

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) viene istituito al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione".

***Compiti e funzioni:***

Interagisce ed è punto di riferimento per la rete dei C.T.S. (Centri Territoriali di Supporto), dei C.T.I. (Centri Territoriali per l'Inclusione) e dei Servizi Sociali e Sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.); - raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;

Rileva i bisogni educativi speciali (BES) presenti nella scuola; - organizza azioni di confronto sui casi; - offre consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e sulle metodologie di gestione delle classi;

Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola;

Raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli G.L.H. Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, comma 605, lettera b, della Legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI, come stabilito dall'art. 10, comma 5 della Legge 30 luglio 2010, n. 122;

Elabora la proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, da redigere al termine di ogni anno scolastico. A tale scopo, il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

**ALLEGATI:**

INCLUSIONE IV STANZIALE.pdf





# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

|                      |   |   |
|----------------------|---|---|
| Collaboratore del DS | <p>PRIMO COLLABORATORE Sostituire il DS in caso di assenza o impedimento per brevi periodi o durante le ferie, previo incarico specifico; Assolvere agli adempimenti inerenti il funzionamento generale in caso di assenza del DS con delega di firma, previo incarico specifico; Rappresentare l'Istituto in incontri ufficiali su delega del DS; Redigere atti e documenti relativi alla cura dei rapporti con l'esterno; Segnalare le necessità strutturali e didattiche al Dirigente Scolastico; Controllare il regolare funzionamento delle attività didattiche; Vigilare sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche del Regolamento d'Istituto; Coordinare i docenti responsabili dei diversi plessi d'istituto, in sinergia con il secondo collaboratore; Presiedere alle riunioni interne o partecipare a riunioni esterne su delega del DS; Assistere nella predisposizione di circolari e ordini di servizio; Controllare la regolarità dell'orario di lavoro del personale docente; Partecipare alle riunioni di coordinamento</p> | 2 |
|----------------------|---|---|



e staff indette dal Dirigente Scolastico; Collaborare con il Dirigente Scolastico per l'elaborazione dell'organigramma e del funzionigramma; Supportare il DS nei rapporti con le altre istituzioni scolastiche e culturali del territorio, anche con riferimento alle reti di scuole; Curare i rapporti e la comunicazione con le famiglie, in collaborazione con il DS e con la FS area 4; Curare le azioni promozionali delle iniziative dell'Istituto; Collaborare nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in accordo con strutture esterne e alla partecipazione degli studenti a concorsi, contest, gare nazionali; Collaborare con il DS per la predisposizione del protocollo e gestione della somministrazione delle prove standardizzate nazionali; Collaborare con il DS nel fornire ai docenti documentazione e materiale vario inerente la gestione interna dell'Istituto; Collaborare alla predisposizione del Piano Annuale delle Attività; Controllare e vigilare sulla disciplina; Controllo dei materiali inerenti la didattica: registri, verbali, compiti in classe, calendari, circolari. SECONDO COLLABORATORE: Assolvere agli adempimenti inerenti il funzionamento generale in caso di assenza del DS; Svolgere la funzione di Segretario verbalizzante del Collegio docenti; Rappresentare l'Istituto in incontri ufficiali su delega del DS; Coordinare i docenti responsabili dei diversi plessi d'istituto e docenti responsabili diversi ordini, in sinergia con il



primo collaboratore; Controllare il regolare funzionamento delle attività didattiche; Vigilare sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche del Regolamento d'Istituto; Controllare la regolarità dell'orario di lavoro del personale docente; Disporre la sostituzione dei docenti assenti; Monitorare mensilmente i permessi dei docenti; Curare le relazioni con le famiglie degli allievi e con il personale; Coordinare la supervisione in materia di sicurezza scolastica in collaborazione con le figure sensibili; Verificare le procedure di distribuzione moduli permessi e raccolta/catalogazione autorizzazioni dalle famiglie per attività esterne alla scuola e per autorizzazione al trattamento dei dati; Collaborare con il DS per la predisposizione del protocollo e gestione della somministrazione delle prove standardizzate nazionali; Collaborare nella preparazione degli incontri degli OO.CC. con istruzione degli atti e preparazione della documentazione utile; Gestire l'orario delle lezioni in relazione alle esigenze di flessibilità che si rendano necessarie in corso d'anno; Organizzare l'orario delle lezioni in caso di scioperi; Firmare richieste di intervento delle forze dell'ordine per gravi motivi; Autorizzare l'uscita anticipata agli alunni per motivi di necessità risultanti da esplicita richiesta dei genitori che dovranno prevedere personalmente al loro prelievo o da persone precedentemente delegate dai genitori che apporranno la firma sul modulo di delega, esibendo i



|                      |   |   |
|----------------------|---|---|
|                      | <p>propri documenti di identità e quelli del delegato (la cui firma va anch'essa depositata) presso la segreteria dell'Istituto; Autorizzare l'ingresso posticipato degli alunni previa compilazione di apposito biglietto di riammissione e del registro dei ritardi che sarà, poi, annotato dal docente in orario anche sul registro di classe; Vigilare sul rispetto, da parte di tutte le componenti scolastiche, del Regolamento d'Istituto; Supportare il DS nei rapporti con le altre Istituzioni scolastiche e culturali del territorio, anche con riferimento alle reti di scuole; Partecipare alle riunioni di coordinamento e staff indette dal Dirigente Scolastico; Collaborare alla predisposizione del Piano Annuale delle Attività; Controllare e Vigilare sulla disciplina; Controllare i materiali inerenti la didattica: registri, verbali, compiti in classe, calendari, circolari.</p> |   |
| Funzione strumentale | <p>area 1 Coordinamento PTOF area 2 Valutazione e Miglioramento area 3 Disagio a alunni BES area 4 Rapporti con Enti esterni ed Uscite didattiche</p>   | 8 |
| Capodipartimento     | <p>Responsabile del Dipartimento disciplinare; Definire la progettazione del curricolo verticale d'istituto e la programmazione dipartimentale; Individuare e definire gli obiettivi specifici e trasversali degli assi culturali e delle competenze da conseguire in uscita e per definire il piano dell'azione valutativa d'istituto; Promuovere il confronto tra i docenti del Dipartimento ed</p>   | 4 |



|                        |   |   |
|------------------------|---|---|
|                        | <p>il loro agire professionale riflessivo; Individuare opportune modalità di recupero o potenziamento anche attraverso la riformulazione delle programmazioni; Coordinare le proposte di sperimentazione presentate dal Collegio dei docenti; Verificare lo sviluppo del documento di lavoro al termine del primo quadrimestre; Cooperare all'elaborazione e all'organizzazione delle prove comuni, dei test d'ingresso, al loro svolgimento, alla loro correzione; Monitorare i risultati dei test d'ingresso e delle prove comuni in cooperazione con la funzione strumentale area 3 ed elaborare la presentazione al collegio dei docenti; Presiedere le riunioni dei dipartimenti disciplinari e redige verbale; Informare costantemente il DS sulle criticità emerse; Lavorare in sinergia con gli altri capi dipartimento per la predisposizione di UDA per sviluppare l'interdisciplinarietà per assi culturali.</p> |   |
| Responsabile di plesso | <p>Coordinare le attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel Piano dell'Offerta Formativa e secondo le direttive del Dirigente Scolastico; Rapportarsi al Dirigente Scolastico per comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti; Vigilare sul rispetto del Regolamento d'Istituto e sulle modalità di accesso di persone esterne durante l'orario delle attività (nel rispetto di quanto previsto dal citato Regolamento e da circolari e provvedimenti del DS); Predisporre il piano</p>  | 6 |





di sostituzione dei docenti assenti, in collaborazione con il primo e/o il secondo collaboratore e, se necessario, procede alla divisione della/e classe/i sulla base dei criteri indicati dal DS, (ovvero: o sostituire il docente assente con altro docente disponibile poiché in compresenza; o sostituire il docente assente con altro docente disponibile per completamento orario; o sostituire il docente assente con altro docente disponibile ad effettuare ora aggiuntive nei casi previsti dalla norma e individuando il nominativo dall'elenco dei docenti disponibili predisposto precedentemente agli atti dell'Istituto e limitatamente al raggiungimento delle 30 ore settimanali di insegnamento per docente; o provvede ad aggregare gli alunni privi di vigilanza ad altre classi mediante suddivisione che tenga conto dei posti a sedere disponibili nelle stesse e annotandone l'avvenuto inserimento sul diario di classe; o affidare la vigilanza degli alunni a un collaboratore scolastico per il tempo strettamente necessario risolvere la condizione di emergenza; o provvede alla compilazione del registro assenze per le ore eccedenti.); Autorizzare all'uscita anticipata gli alunni per motivi di necessità risultanti da esplicita richiesta dei genitori che dovranno prevedere personalmente al loro prelievo o da persone antecedentemente delegate dai genitori che apporranno la firma sul modulo di delega, esibendo i propri documenti di identità e quelli del delegato (la cui firma va anch'essa



depositata) presso la segreteria dell'Istituto; Autorizzare all'ingresso posticipato gli alunni previa compilazione di apposito biglietto di riammissione e del registro dei ritardi che sarà, poi, annotato dal docente in orario anche sul registro di classe; Inoltrare all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise; Sovrintendere al controllo del funzionamento della fotocopiatrice e del rispetto delle regole per l'utilizzo della stessa; Sovrintendere al controllo dell'utilizzo del telefono (registrazione delle telefonate di servizio e di quelle private, consentite solo per eventuali urgenze personali); Provvedere alla cura e al controllo del registro delle firme del personale in servizio; Sovrintendere al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnala eventuali anomalie al DSGA; Sovrintendere al controllo dell'uso dei DPI da parte del personale ATA; Predisporre a maggio/giugno (alla fine delle attività didattiche), in collaborazione con il personale ATA e l'ASPP, un elenco di interventi necessari nel Plesso, da inoltrare alla Dirigenza per l'Ente Locale, necessari per l'avvio del nuovo anno scolastico; Presentare all'Ufficio di Segreteria richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessari; Avere in custodia le chiavi delle porte, degli armadi e dell'ascensore; Riferire sistematicamente al DS circa l'andamento e i problemi del



|                    |   |   |
|--------------------|---|---|
|                    | <p>Plesso; Raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al Plesso; Curare i rapporti con i colleghi ,gli alunni e le famiglie; Essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe /sezione; Vigilare sul rispetto del Regolamento d'Istituto e sulle sue modalità di accesso di persone esterne durante l'orario delle attività ; Essere punto di riferimento nel Plesso per iniziative didattico-educative (promosse anche dagli Enti locali); Ricoprire il ruolo di preposto ai sensi del Dlgs. 81/2008; Essere incaricato di vigilare e contestare le infrazioni per il divieto di fumare ai sensi della L. 24/11/1981 n°689; Collaborare all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predispone con RSPP le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno; Verificare l'adeguata informazione relativa a circolari, avvisi e comunicazioni del Dirigente Scolastico e/o del DSGA; Facilitare le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico; Ricevere le domande e le richieste di docenti, genitori, del personale ATA e le comunica alla dirigenza; Partecipare agli incontri con il Dirigente Scolastico, i suoi collaboratori e gli altri responsabili di Plesso, durante i quali individua i punti di criticità dei servizi, della qualità dei servizi e/o formula proposte per la loro soluzione.</p> |   |
| Animatore digitale | Coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD; Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambienti del PNSD, attraverso  | 1 |



|  |  |   |
|--|--|---|
|  | <p>l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli alunni nell'organizzazione di Workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa; Presentare progetti annuali da inserire nel PTOF e i relativi aggiornamenti; Collaborare con l'intero staff della Scuola, il DS, il DSGA e il Team Digitale.</p> |   |
| Team digitale                            | <p>Supportare l'animatore digitale; Accompagnare adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola favorendo il processo di digitalizzazione e di diffusione delle politiche di innovazione didattica Facilitare le azioni di accompagnamento e sostegno del PNSD sul territorio; Creare gruppi di lavoro Coinvolgere tutto il personale della scuola in azioni di digitalizzazione e formazione sulla didattica innovativa.</p>  | 3 |
| Coordinatori Interclasse Scuola Primaria | <p>Coordinare le attività ed i progetti di ciascuna Interclasse; Monitorare l'implementazione e l'andamento delle UDA; Rilevare le criticità e le esigenze delle singole classi.</p>   | 5 |



|                                       |  |   |
|---------------------------------------|--|---|
| Team INVALSI e Valutazione            | Predisposizione calendario Prove Comuni Parallele e Simulazioni Prove Nazionali;<br>Preparazione delle Prove Comuni d'Istituto;<br>Correzione ed Elaborazione statistica dei dati. | 3 |
| Responsabile sito internet scolastico | Pubblicazione documentazioni, foto e video inerenti tutte le attività dell'I.C. sul sito web   | 1 |

**MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

| Scuola primaria - Classe di concorso | Attività realizzata  | N. unità attive |
|--------------------------------------|--|-----------------|
| Docente primaria                     | Esonero Collaboratrici del DS. Attività e progetti di recupero e potenziamento curriculari.<br>Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento</li> <li>• Organizzazione</li> </ul> | 3               |

| Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso   | Attività realizzata   | N. unità attive |
|---|---|-----------------|
| AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE) | Recupero e potenziamento extracurricolare (preparazione certificazione DELF).<br>Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Recupero e potenziamento extracurricolare (preparazione certificazione DELF)</li> </ul> | 1               |

**ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA**



**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

|  |  |
|--|--|
| <b>Direttore dei servizi generali e amministrativi</b> | Sovrintendere ai servizi amministrativo-contabili e curarne l'organizzazione; Avere autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna; Coadiuvare il DS nelle proprie funzioni organizzative e amministrative; Collaborare con il DS nella fase istruttoria e svolgere specifica attività negoziale connessa con le minute spese; Essere delegato dal DS ad occuparsi di singole attività negoziali; Svolgere l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; Provvedere alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; Redigere ed aggiornare la scheda finanziaria dei progetti; Predisporre la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione; Elaborare il prospetto recante l'indicazione dell'avanzo di amministrazione; Predisporre la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale; Firmare gli ordini contabili congiuntamente al DS; Provvedere alla liquidazione delle spese; Gestire il fondo per le minute spese; Predisporre il conto consuntivo; Tenere e curare l'inventario e assumerne la responsabilità quale consegnatario; Curare l'istruttoria e la ricognizione dei beni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni; Affidare la custodia del materiale didattico ai docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal DSGA e dal docente; Ricevere dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia; Essere responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali; Curare e tenere i verbali dei revisori dei conti. |
| <b>Ufficio protocollo</b>                              | Registrazione protocollo in entrata e uscita; Assegnazione agli uffici; Archiviazione e fascicolazione; Conservazione a  |

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

|  |   |
|--|---|
|  | norma del registro giornaliero Spedizione acquisizione comunicazioni/istanze/richieste; Rapporti con il pubblico.   |
| <b>Ufficio acquisti</b>                | Negoziante acquisto beni e servizi; Trasmissione telematica dei dati di bilancio e gestionali; Invio al MUIR tramite SIDI delle rilevazioni periodiche e dei fabbisogni finanziari.   |
| <b>Ufficio per la didattica</b>        | Iscrizione alunni; Anagrafe alunni - SIDI; Statistiche e rilevazione alunni; Assicurazione, infortuni alunni; Scrutini, Esami di stato; Diplomi, Certificati; Comunicazioni alle famiglie; registro elettronico; Comunicazione convocazione O.O.G.G.; Giochi studenteschi.  |
| <b>Ufficio per il personale A.T.D.</b> | Fascicoli personali: richiesta e trasmissione; Convocazione docenti supplenti; Stipula contratti ed autorizzazione pagamento al SIDI; Comunicazioni centro per l'impiego; Assenze e decurtazioni con relativi decreti; Rilevazioni assenze: comunicazione sciopero; Rilevazione legge 104/92; Comunicazione MEF; Pensioni: passweb (INPS); Graduatorie interne di Istituto; Ricostruzione di carriera ed adeguamento stipendiale. |

Servizi attivati per la  
dematerializzazione dell'attività  
amministrativa:

Registro online [www.portaleargo.it](http://www.portaleargo.it)  
Pagelle on line [www.portaleargo.it](http://www.portaleargo.it)  
Modulistica da sito scolastico [www.ic4stanziale.it](http://www.ic4stanziale.it)

**RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**

**❖ EASY BASKET**

|  |  |
|--|--|
| Azioni realizzate/da realizzare        | <ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>  |
| Risorse condivise                      | <ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>  |
| Soggetti Coinvolti                     | <ul style="list-style-type: none"><li>• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)</li><li>• Associazioni sportive</li></ul> |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo  |

**Approfondimento:**

Il progetto Easy Basket si svolge nelle palestre delle scuole primarie dei plessi Noschese e Sant'Agnello e coinvolge tutte le classi di scuola primaria dell'Istituto. Il mini basket è un "gioco sport" nel quale il bambino viene posto al centro di ogni riflessione e diviene il protagonista principale del gioco. In tal modo egli può esprimere le proprie abilità motorie, realizzare un adeguato sviluppo corporeo ed imparare a relazionarsi serenamente con gli altri diventando sicuro di sé. Il bambino acquisisce esperienze che gli saranno utili per ogni futura conoscenza significativa. Impara a riconoscere e rispettare le regole che accetta senza obblighi e che può modificare insieme ai compagni e all'insegnante. Il minibasket ha una funzione formativa e risponde alle motivazioni dei bambini.

**❖ SPORT DI CLASSE**

|                                 |   |
|---------------------------------|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul> |
|---------------------------------|---|

**❖ SPORT DI CLASSE**

|  |  |
|--|--|
| Risorse condivise                      | <ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li></ul>  |
| Soggetti Coinvolti                     | <ul style="list-style-type: none"><li>• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)</li><li>• Associazioni sportive</li></ul> |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo  |

**Approfondimento:**

Il progetto Sport di Classe si svolge nei due plessi della scuola Primaria, ed è aperto a tutti le classi ,dalla prima alla quinta. Il progetto mira alla conoscenza dello schema corporeo ed a migliorare le relazioni tra pari tramite l'acquisizione delle regole.

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE****❖ VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

Il corso intende offrire pratiche e strumenti di lavoro per progettare e certificare le competenze nella scuola del primo ciclo. Il tema principale è la valutazione autentica e valutazione compiti di realtà/ UDA. Gli obiettivi formativi saranno quelli di promuovere una riflessione sul significato di verifiche e valutazioni; di sperimentare e realizzare una valutazione condivisa; acquisire le conoscenze specifiche e gli strumenti adatti a valutare le competenze nel processo di apprendimento/insegnamento; acquisire le competenze metodologiche e didattiche nell'ambito della progettazione/gestione/documentazione dei percorsi formativi; promuovere una riflessione sull'agire professionale attraverso la consapevolezza dell'importanza della condivisione della valutazione nel processo di apprendimento/insegnamento anche in modalità verticale. Tale formazione risponde



all'esigenza di abbattere la criticità emersa nel RAV di frammentarietà dell'azione valutativa, e alla necessità di costruire un Curricolo verticale

|   |  |
|---|--|
| <b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b> | Valutazione e miglioramento                                  |
| <b>Destinatari</b>                                  | Docenti di tutti gli Ordini di scuola dell'Istituto.         |
| <b>Modalità di lavoro</b>                           | <ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li></ul> |
| <b>Formazione di Scuola/Rete</b>                    | Attività proposta dalla singola scuola                       |

#### ❖ COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

Le linee direttrici dell'azione del MIUR a favore dell'inclusione scolastica delle alunne e degli alunni con disabilità si articolano su tre piani: normativo; della formazione; dell'organizzazione territoriale. Dal punto di vista normativo è in corso la procedura prevista dai provvedimenti attuativi della legge 107/2017. Pertanto l'istituto comprensivo propone un corso sull'inclusione scolastica che tratterà i seguenti argomenti: L'Integrazione e l'inclusione (Didattica inclusiva), anche con l'uso delle tecnologie digitali, coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile, alunni a rischio, prevenzione e bullismo, cyber bullismo e dispersione scolastica, disabilità, BES, DSA, alunni adottati e stranieri. Inoltre alcune ore verranno dedicate alla programmazione del PEI e del PDP, nonché alla strategia valutativa, considerato che la stessa è compito dei docenti di classe. Il corso ha la finalità di creare le competenze per tutti quei docenti di classe, specializzati e non, sul tema dell'inclusività scolastica. Gli stessi potranno migliorare l'apprendimento di tutti gli alunni attraverso le strategie e metodologie inclusive utilizzando anche le nuove tecnologie previste per determinati disturbi.

|   |  |
|---|--|
| <b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b> | Inclusione e disabilità                                      |
| <b>Destinatari</b>                                  | Docenti di tutti gli Ordini di scuola dell'Istituto.         |
| <b>Modalità di lavoro</b>                           | <ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li></ul> |
| <b>Formazione di Scuola/Rete</b>                    | Attività proposta dalla singola scuola                       |



### ❖ UDA E COMPITI DI REALTÀ

Le Unità di Apprendimento rappresentano lo strumento progettuale per organizzare l'attività di apprendimento e insegnamento per competenze, indispensabile all'inizio di ogni nuovo anno scolastico. La scuola, attraverso la progettazione e l'organizzazione delle UdA, favorisce la trasformazione delle capacità in competenze (sintesi di conoscenze e abilità). Per la corretta progettazione delle UdA è necessario compiere una serie di step: individuazione della tematica, coinvolgimento dei colleghi, identificazione della competenza, scelta delle prove, valutazione dell'UdA, etc. Pertanto, il nostro istituto prevede di organizzare un corso di formazione per i docenti. Nel corso verranno affrontati i seguenti argomenti: individuazione della competenza di riferimento (e delle relative abilità e conoscenze); interdisciplinarietà nell'Asse a tra gli Assi, grazie alla collaborazione di più docenti e più discipline; ruolo attivo degli allievi attraverso attività laboratoriali e occasioni esperienziali anche sul territorio che favoriscano la contestualizzazione delle conoscenze e il loro trasferimento e uso in contesti nuovi, per la soluzione di problemi; presenza di momenti riflessivi, nei quali l'allievo viene sollecitato a ricostruire le procedure attivate e le conoscenze acquisite; clima e ambiente cooperativo; coinvolgimento dell'allievo rispetto alla competenza da raggiungere; trasparenza dei criteri di valutazione e attività di autovalutazione degli allievi; verifica finale tramite compito di realtà. Verranno effettuate ore di laboratorio per la stesura di un esempio di UdA con relative metodologie valutative di riferimento sul prodotto finale. Le finalità di questo corso di formazione sono quelle di preparare il docente ad ampliare il proprio bagaglio culturale-professionale nella valutazione delle competenze attraverso l'analisi di compiti di realtà. Tale formazione risponde all'esigenza di abbattere la criticità emersa nel RAV di frammentarietà dell'azione valutativa, e alla necessità di costruire un Curricolo verticale.

|   |   |
|---|---|
| <b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b> | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base |
| <b>Destinatari</b>                                  | Docenti di tutti gli Ordini di scuola dell'Istituto.                    |
| <b>Modalità di lavoro</b>                           | <ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li></ul>            |
| <b>Formazione di Scuola/Rete</b>                    | Attività proposta dalla singola scuola                                  |

### ❖ AMBIENTI DI APPRENDIMENTO





La scuola progetta l'ambiente di apprendimento per lo sviluppo delle competenze degli studenti, realizzando una didattica "efficace" e organizzando le variabili del contesto organizzativo (gli spazi ed i tempi) esercitando tutte le forme di flessibilità previste nel DPR 275/1999 e confermate nella L 107/2015. Le "Indicazioni Nazionali" evidenziano, nel rispetto dell'autonomia delle scuole e della libertà di insegnamento, alcuni principi metodologici che contraddistinguono un'efficace azione formativa e possono rappresentare un ottimale ambiente di apprendimento: Uso flessibile degli spazi Disponibilità di luoghi attrezzati Valorizzare l'esperienza e le conoscenze Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità Favorire l'esplorazione e la scoperta Incoraggiare l'apprendimento collaborativo Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio. Utilizzo delle ITC Nella scuola dell'infanzia, l'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica. Per tale motivo l'Istituto Comprensivo prevede di organizzare un corso di formazione docenti per poter migliorare le competenze del personale docente per realizzare un apprendimento più efficace basato sugli ambienti di lavoro, digitali e non, che l'istituto offre.

|   |   |
|---|---|
| <b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b> | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base |
| <b>Destinatari</b>                                  | Docenti di tutti gli Ordini di scuola dell'Istituto.                    |
| <b>Modalità di lavoro</b>                           | <ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li></ul>            |
| <b>Formazione di Scuola/Rete</b>                    | Attività proposta dalla singola scuola                                  |

#### ❖ FORMAZIONE OBBLIGATORIA AI SENSI DEL D. LGS. 81/08

Durante l'anno scolastico 2016/2017 sono stati attivati presso questa istituzione scolastica dei corsi di formazione obbligatoria ai sensi del Decreto Legislativo 81/08. Tali corsi sono stati frequentati da docenti e Personale ATA. I corsi attivati sono stati i seguenti: Corso di addetto BHLS (primo soccorso) Corso di addetto antincendio e gestione delle emergenze Nell'anno scolastico 2019/2020 i corsi attivati hanno riguardato gli aggiornamenti della formazione sopra descritta, che ha scadenza triennale; è stato previsto, inoltre, un Calendario di corsi di formazione (artt.36 e 37 Dlgs81/08) di 12 ore -rischio medio- che ha coinvolto tutto il Personale; sono stati attivati anche corsi di formazione per Preposti, RLS, e BHLSD



|                                  |  |
|----------------------------------|--|
| <b>Destinatari</b>               | Docenti di tutti gli Ordini di scuola dell'Istituto.         |
| <b>Modalità di lavoro</b>        | <ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li></ul> |
| <b>Formazione di Scuola/Rete</b> | Attività proposta dalla singola scuola                       |

### ❖ LA SCUOLA INCLUSIVA

La proposta formativa dell'associazione MelaVivo prevede di intervenire su tre livelli: 1. Fornire agli insegnanti il sostegno necessario nel processo didattico e mostrare loro strumenti e modalità efficaci per fronteggiare i complessi comportamenti/problema che si presentano. 2. Dare sostegno morale ai genitori dei bambini speciali e facilitare il loro coinvolgimento all'interno del contesto scolastico. 3. Educare i bambini ad accettare le differenze, facilitare l'inserimento degli alunni speciali nel gruppo classe, favorendo relazioni positive per garantire una sana convivenza tra pari.

|   |   |
|---|---|
| <b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b> | Inclusione e disabilità   |
| <b>Destinatari</b>                                  | Docenti   |
| <b>Modalità di lavoro</b>                           | <ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li></ul> |
| <b>Formazione di Scuola/Rete</b>                    | Attività proposta dalla singola scuola  |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

## Approfondimento



Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale” (legge 107/2015 - art.1, comma 124). Il docente attuale deve avere le competenze disciplinari, organizzative, relazionali, valutative e abilità nell'utilizzo delle nuove tecnologie. Sulla base di queste competenze professionali e priorità fissate nel Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto Comprensivo ha messo in atto un percorso formativo finalizzato al miglioramento della scuola e alla valorizzazione del personale. I docenti sono stati sottoposti ad un'indagine circa i loro bisogni formativi. Inoltre i corsi di formazione proposti dalla scuola saranno funzionali alle priorità fissate nel PTOF, in quanto rispecchiano gli obiettivi del piano di miglioramento. Sono già stati svolti in passato i corsi per inclusione/affettività e figure per l'inclusione, bullismo, ambienti di apprendimento, dinamiche relazionali, e-book, coding, moodle, tecniche e metodologie didattiche per una buona scuola, educazione alimentare, metodologia CLIL e lingua inglese. Per l'anno scolastico 2019/2020 alcuni docenti stanno svolgendo corsi di formazione su coding e psicomotricità.

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

### ❖ AREA PENSIONISTICA E RISCOSTRUZIONE DI CARRIERA

|   |  |
|---|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli       |
| Destinatari                             | Personale Amministrativo   |
| Modalità di Lavoro                      | <ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul> |
| Formazione di Scuola/Rete               | Attività proposta dalla singola scuola                                 |

### ❖ PAGOPA



|   |  |
|---|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli       |
| Destinatari                             | Personale Amministrativo   |
| Modalità di Lavoro                      | <ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul> |
| Formazione di Scuola/Rete               | Attività proposta dalla singola scuola                                 |

❖ ATTIVITA' NEGOZIALE D.M.129/2018

|   |  |
|---|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli       |
| Destinatari                             | Personale Amministrativo   |
| Modalità di Lavoro                      | <ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul> |
| Formazione di Scuola/Rete               | Attività proposta dalla singola scuola                                 |

❖ AREA DIGITALE

|   |   |
|---|---|
| Descrizione dell'attività di formazione | La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica |
| Destinatari                             | Personale Amministrativo  |
| Modalità di Lavoro                      | <ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>                    |
| Formazione di Scuola/Rete               | Attività proposta dalla singola scuola  |

❖ AREA ALUNNI E PERSONALE



|   |  |
|---|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza |
| Destinatari                             | Personale Amministrativo   |
| Modalità di Lavoro                      | <ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>       |
| Formazione di Scuola/Rete               | Attività proposta dalla singola scuola                                       |

❖ INFORTUNI L.241/90

|   |  |
|---|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso    |
| Destinatari                             | Personale Collaboratore scolastico                                     |
| Modalità di Lavoro                      | <ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul> |
| Formazione di Scuola/Rete               | Attività proposta dalla singola scuola                                 |